



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

CASORIA 2 IC MOSCATI-MAGLIONE

NAIC8EW001

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CASORIA 2 IC MOSCATI-MAGLIONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/11/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4968** del **03/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/11/2025** con delibera n. 22*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 74** Traguardi attesi in uscita
- 77** Insegnamenti e quadri orario
- 80** Curricolo di Istituto
- 143** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 147** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 159** Moduli di orientamento formativo
- 176** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 193** Valutazione degli apprendimenti
- 202** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 210** Aspetti generali
- 216** Modello organizzativo
- 224** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 225** Reti e Convenzioni attivate
- 227** Piano di formazione del personale docente
- 229** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo 2 Moscati Maglione opera in una realtà sociale che è il frutto di un rapido sviluppo urbanistico e industriale, che negli ultimi 40 anni ha mutato le abitudini e le condizioni di vita della comunità stessa. Tali cambiamenti non sono stati sostenuti da un adeguato sviluppo sociale ed ambientale, pertanto, i luoghi di aggregazione, le associazioni, le infrastrutture sportive e ricreative risultano alquanto insufficienti rispetto alle reali esigenze della cittadinanza. A tali carenze si sono aggiunti tutti i disagi procurati dalla situazione epidemiologica. La scuola, quale ambiente formativo, deve prefiggersi il compito di attuare interventi di prevenzione per il superamento delle condizioni di rischio, di emarginazione e di svantaggio, nonché riuscire a migliorare la collaborazione tra scuola, territorio e famiglia che da sempre hanno mostrato elevate aspettative nei confronti dell'Istituzione scolastica.

Brevi cenni storici

L'Istituto Comprensivo 2 Moscati Maglione è nato nell'a.s. 2012/13 dall'accorpamento della scuola media Cardinale Maglione con il 2° Circolo Didattico Giuseppe Moscati, e riunisce sotto un'unica Dirigenza le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado di Casoria. La presenza dei vari gradi di scuola favorisce il raccordo e la continuità educativa e garantisce l'unitarietà di intenti e d'interventi. L'Istituto Comprensivo opera su un territorio ampio, dislocato su tre differenti sedi distanti l'una dall'altra. Il nostro Istituto accoglie alunni della periferia di Casoria, il cui territorio è stato urbanizzato selvaggiamente ed insiste nella famosa "Terra dei Fuochi". Nelle zone ove sono ubicate sia la sede centrale sia la scuola secondaria di I grado, si evidenziano mancanza di luoghi d'aggregazione, assenza di servizi per il tempo libero e per lo sport, nonché di strutture e spazi ben definiti atti ad attività ricreative e culturali. Tale situazione incide soprattutto sulla fascia giovanile che, tra l'altro vede limitate le proprie risorse e la possibilità di vivere la propria adolescenza in condizioni ideali di socializzazione. L'assenza di un cinema, di un teatro, di spazi aperti



pubblici, creano le condizioni per un inizio di disagio sociale. La scuola e la parrocchia sono le uniche agenzie educative presenti sul territorio.

Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto Comprensivo 2 "Moscati Maglione" comprende tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di 1° grado) ubicati su 3 plessi dislocati nel comune di Casoria. Ha una struttura organizzativa e collegiale unitaria (un Collegio Docenti unitario, composto cioè da tutti i docenti dei diversi ordini di scuola, un unico Consiglio d'Istituto, un'unica Direzione Amministrativa): è un'organizzazione che consente, attraverso la collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola, l'integrazione delle risorse professionali, materiali e finanziarie, di strutturare un percorso formativo più coerente e unitario per l'alunno, che viene seguito in tutto il suo cammino scolastico dai tre fino ai quattordici anni.

La nostra Mission definisce le scelte fondamentali, le finalità, gli obiettivi operativi, le azioni strategiche e le priorità che la nostra scuola vuole realizzare in linea con le Normative nazionali e internazionali. La promozione dei diritti e della dignità delle persone, la partecipazione e la cittadinanza attiva, la legalità e la giustizia sociale sono i principi che ispirano il nostro agire, in un'ottica di accoglienza, trasparenza, ascolto e solidarietà.

A partire dall'analisi dei bisogni, la nostra istituzione promuove iniziative e progetti che vede coinvolti attivamente gli alunni favorendone lo sviluppo delle competenze e l'autodeterminazione, per la promozione del benessere individuale e collettivo.

Il Nostro Istituto:

- Ø PROMUOVE il benessere degli studenti, inteso come progressiva capacità di acquisire consapevolezza delle potenzialità e risorse personali per gestire al meglio il proprio universo emotivo-affettivo e sviluppare disponibilità ad intrattenere relazioni positive. Nel corso di questi anni l'attenzione a questo aspetto ha portato a sviluppare molteplici percorsi educativo-didattici rivolti a valorizzare l'importanza dell'accoglienza intesa come impegno degli insegnanti a curare l'inclusione degli alunni.



- Ø FAVORISCE la formazione di atteggiamenti e comportamenti di cittadinanza consapevole e responsabile, fondati sulle capacità critiche di scelta. Gli studenti interiorizzano così valori fondamentali quali la legalità, il rispetto dell'ambiente, la solidarietà, la pace, il dialogo e la cooperazione.
- Ø REALIZZA occasioni di apprendimento attraverso la proposta di un curricolo integrato tra i diversi ambiti disciplinari, per sviluppare competenze volte a rendere consapevoli gli studenti del loro ruolo di cittadini come soggetti critici, responsabili e rispettosi degli ideali, delle risposte esistenziali di ogni persona.

La Vision rappresenta l'obiettivo che il nostro Istituto si propone e persegue nel lungo termine: una scuola di tutti e per tutti, riferimento costante per la comunità in cui opera e con la quale interagisce in un processo continuo di scambio reciproco.

Una scuola del Rispetto e della Legalità perché:

Promuove i valori fondanti sulla cultura della legalità che crea relazioni consapevoli tra i cittadini e tra questi e le istituzioni, promuove l'accoglienza nel rispetto della diversità.

Valorizza le differenze, favorisce l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio, progettando iniziative a favore degli alunni in situazioni di disagio personale e sociale, in termini di accoglienza e sostegno ai loro progetti di vita.

Riconosce e soddisfa in tutti gli alunni, i bisogni di "Speciale Normalità", ossia il bisogno di essere come gli altri e di essere accolto e valorizzato nella propria individualità.



Riconoscimento attrezzature e risorse strutturali e professionali

RISORSE	Plesso Martiri d'Otranto	Plesso via G. Pelella	Plesso Piazza Pisa
Aule	16 primaria 8 infanzia	9 aule	15 aule
Laboratorio Informatico	1	1	1
Laboratorio artistico - musicale	1	1	1
Laboratorio scientifico	1	1	1
Biblioteca	1	1	1
Palestra coperta/scoperta	1	1	1
Aree esterne per attività sportive	1	1	1
Auditorium		1	
Refezione alunni scuola dell'infanzia	1		
Ambulatorio medico	1	1	1
Aule provviste di Monitor Touch screen grazie ai fondi FESR Digital Board	Tutte le aule dispongono di Monitor Touch Screen e col FESR Reti locali, cablate e Wireless è stato potenziato il collegamento WI-FI	Tutte le aule dispongono di Monitor Touch Screen e col FESR Reti locali, cablate e Wireless è stato potenziato il collegamento WI-FI	Tutte le aule dispongono di Monitor Touch Screen e col FESR Reti locali, cablate e Wireless è stato potenziato il collegamento WI-FI



		collegamento WI-FI	

Popolazione scolastica

Opportunità:

Sia gli alunni che le famiglie appaiono bisognosi di punti di riferimento coinvolgenti e capaci di generare entusiasmo e fiducia nelle istituzioni e nelle proprie potenzialità. Il team docente ed il personale tutto, hanno condiviso la vision proposta dalla D.S.: proporre agli utenti, la scuola nella sua funzione di presidio di legalità, istruzione e cultura. Un luogo di accoglienza e condivisione, pur nel rispetto dei rispettivi ruoli, con le famiglie, le diverse realtà territoriali e l'Ente Locale, del "progetto di sviluppo della persona" che aspiri ad un futuro posizionamento degli studenti sia nel percorso formativo e di istruzione, che nel lavoro, di respiro internazionale. Pertanto il consolidamento delle competenze base e trasversali, l'uso di metodologie didattiche innovative ed inclusive, il pensiero positivo, e la valorizzazione delle specifiche intelligenze, si caratterizzano come punti di forza da perseguire e sviluppare.

Vincoli:

L' IC 2 Moscati Maglione accoglie gli alunni della periferia di Casoria, città che si caratterizza come area periferico residenziale il cui territorio urbanizzato selvaggiamente, insiste nella famosa "Terra dei Fuochi". Presenta alcuni quartieri stigmatizzati dal degrado tipico di alcune periferie urbane sviluppatesi con insufficienza di infrastrutture, spazi verdi, di strutture pubbliche sportive, spazi ricreativi e punti di aggregazione. Diverse famiglie degli alunni dell'IC rientrano nella fascia medio-bassa e di conseguenza vivono le difficoltà tipiche della crisi economica di questi tempi. Le situazioni particolarmente fragili sono seguite dai Servizi Sociali con cui l'IC collabora in modo costante. Il comportamento di alcuni alunni è caratterizzato da atteggiamenti inadeguati e demotivati, scarsa curiosità per il mondo e le problematiche socio culturali. Spesso la scuola rappresenta l'unico punto di riferimento, sia per la formazione e l'istruzione, che per l'aggregazione, la socializzazione e la supplenza nel caso di carenze socio-affettive.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le opportunità risultano le seguenti : -la possibilità di implementare e sviluppare delle reti di scopo tra le istituzioni scolastiche del territorio; -la predisposizione da parte dell' Ente Locale alla



collaborazione; -la collaborazione con la Croce Rossa con accordi di programma che potenziano l' educazione alla salute ed al benessere psicofisico; -la possibilità di sviluppare un percorso di monitoraggio dei Disturbi Specifici dell' Apprendimento con la collaborazione dell'ASL di Casoria ; -la collaborazione con il Comitato di quartiere presente sul territorio; -la collaborazione con la parrocchia; -la collaborazione con la Protezione Civile per l' attuazione di percorsi formativi in materia di Legalità costituiscono delle buone opportunità da cui far decollare tutte le iniziative formative, di istruzione e culturali della scuola in grado di sviluppare le competenze degli alunni sin dalla più tenera età. - La collaborazione con organizzazioni di volontariato con l'obiettivo di informare e sensibilizzare gli studenti verso la transizione ecologica.

Vincoli:

La scuola tende a realizzare effettivamente un sistema formativo integrato ma rimane oggettivamente l'unico luogo fisico di incontro per attività condivise. Questo perché il nostro Istituto opera in una realtà sociale che è il frutto di un rapido sviluppo urbanistico e industriale, che negli ultimi anni ha mutato le abitudini e le condizioni di vita della comunità stessa. Tali cambiamenti non sono stati sostenuti da un adeguato sviluppo sociale e ambientale, pertanto, i luoghi di aggregazione, le associazioni, le infrastrutture sportive e ricreative, eventi e progetti di sostanziale spessore culturale e ludico ricreativo risultano alquanto insufficienti rispetto alle reali esigenze della cittadinanza. Inoltre l' Ente locale, pur mostrando gli sforzi fatti in ordine alla governance, versa in condizioni economiche sensibilmente problematiche. Efficacia amministrativa e di governo risultano ancora da perfezionare, pertanto, le azioni di sostegno ed accompagnamento al percorso di istruzione, formazione e contrasto alla dispersione risultano ancora da potenziare.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche di cui dispone la scuola provengono per lo più da finanziamenti del MIM e da minimi contributi volontari dei genitori. Il fondo d'Istituto viene utilizzato, principalmente, per finanziare progetti rivolti agli alunni e al personale. La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive partecipando a bandi regionali, nazionali ed europei. Negli ultimi anni la scuola ha aderito ai progetti PNRR (DM 170-65-66-19). L' istituto è composto da tre plessi di cui due ubicati in una zona periferica di Casoria ed uno in posizione più centrale presso un edificio di proprietà della Curia. Nella zona periferica vi sono la scuola d' infanzia, la primaria, e una sede della secondaria; l' altra sede della secondaria è allocata nell' edificio monastico. Sono presenti in tutte le sedi laboratori informatici, scientifici, musicali, biblioteche, due palestre coperte (1 rinnovata quest'anno) e tre campetti polivalenti esterni. La connessione di rete è stata amplificata. Tutte le aule sono dotate di Monitor Touch (scuola infanzia, primaria e secondaria) Nel corrente a.s. sono state istituite 2 aule 4.0 (per la scuola secondaria) un'aula immersiva e un'aula morbida (per la scuola dell'infanzia). In uno dei plessi c' è un auditorium con capienza di circa 120 persone. Le strutture sono dotate di servizi



per gli alunni con disabilità. In linea di massima gli edifici sono ben curati . Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili e due sono dotate di ampi parcheggi

Vincoli:

Costituisce un vincolo il fatto che uno dei plessi della scuola secondaria è molto distante dagli altri due, pertanto gli alunni che frequentano quel plesso non appartengono al naturale bacino di utenza del nostro comprensivo. Per gli alunni che frequentano i plessi ubicati nella zona periferica vi sono pochi negozi e punti di aggregazione, talvolta si verificano alcuni atti di vandalismo e furti.

Risorse professionali

Opportunità:

La stabilità del corpo docenti e del Dirigente scolastico consentono un'opportunità di progettazione a lungo termine. La conoscenza del territorio, dei vincoli e delle opportunità che esso offre e dei bisogni formativi dell'utenza determinano un'offerta formativa pienamente rispondente alle richieste. Le competenze professionali dei docenti dipendono da esperienze personali, percorsi professionali e formativi svolti. I docenti, nel precedente e corrente a.s., hanno consolidato competenze specifiche nell'ambito della progettazione e valutazione per competenze, della formazione in lingua inglese livello B1 e CLIL (DM 65) e della formazione in ambito digitale e scientifico: BIO-BOT, SCIENCE BUS, STEM, ROBOTICA (DM66). Ogni docente, negli anni, ha acquisito sul campo e con percorsi formativi personali, competenze in diversi ambiti: informatico, linguistico, scientifico, motorio, psicopedagogico, sull'inclusione, sulla sicurezza, ecc... I processi di ricerca-azione e sperimentazione all'interno dell'IC hanno favorito la maturazione e il rafforzamento di competenze progettuali e didattiche e una maggiore e più diffusa capacità di utilizzo delle nuove metodologie.

Vincoli:

Benché il personale sia sostanzialmente stabile e professionalmente valido, la presenza di qualche docente a tempo determinato, in alcune classi, non garantisce la continuità educativa.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CASORIA 2 IC MOSCATI-MAGLIONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8EW001
Indirizzo	VIA MARTIRI D'OTRANTO SNC CASORIA 80026 CASORIA
Telefono	0817584581
Email	NAIC8EW001@istruzione.it
Pec	NAIC8EW001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmoscatimaglione.edu.it

Plessi

CASORIA I.C. 2 MOSCATI-MAGLIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8EW001T
Indirizzo	VIA MARTIRI D'OTRANTO CASORIA 80026 CASORIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via M. d`Otranto snc - 80026 CASORIA NA

CASORIA I.C. 2 MOSCATI-MAGLIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8EW013



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

Indirizzo	VIA MARTIRI D'OTRANTO SNC CASORIA 80026 CASORIA
-----------	--

Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via M. d`Otranto snc - 80026 CASORIA NA
---------	---

Numero Classi	16
---------------	----

Totale Alunni	294
---------------	-----

S..M. I.C. 2 MOSCATI-MAGLIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	NAMM8EW012
--------	------------

Indirizzo	VIA GAETANO PELELLA EX TRAV.VIAENNINI CASORIA 80026 CASORIA
-----------	--

Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Vittorio Emanuele/Piazza Pisa snc - 80026 CASORIA NAVia Pelella/Via P. Nenni snc - 80026 CASORIA NA
---------	--

Numero Classi	23
---------------	----

Totale Alunni	463
---------------	-----



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Musica	3
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	134
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	88
	Digital boards presenti in tutte le aula	49

Approfondimento

Tutte le aule dell'istituto dispongono di lavagne digitali di ultima generazione, che consentono lo



svolgimento di lezioni interattive e collaborative , ad integrazione della lezione frontale. Il coinvolgimento degli studenti che lavorano insieme in piccoli gruppi , eterogenei al loro interno, favorisce un apprendimento significativo. Una funzione interessante della lavagna digitale è data per esempio dal **multitouch** . Inoltre la digital board permette di coniugare interattività e collaborazione consentendo di:

- avviare in modo condiviso un' attività e di socializzarne gli esiti , al termine del lavoro di gruppo.
- svolgere attività di brainstorming , anche in collegamento con dispositivi personali.
- costruire mappe interattive per sistematizzare conoscenze e concetti e connettere idee e saperi.
- condividere fasi di lavoro in progress.
- socializzare processi metacognitivi.
- condividere esperienze immersive di realtà aumentata con l'ausilio di QRCode, di uno smartphone e di semplici applicativi dedicati.
- far realizzare agli studenti stessi, in modo collaborativo, quiz di verifica delle conoscenze.
- imparare insieme giocando secondo percorsi gamificati.



Risorse professionali

Docenti	85
---------	----

Personale ATA	23
---------------	----

Approfondimento

Il nostro Istituto ha previsto a partire dall' l'a.s. 2021-2022 in aggiunta all'orario curricolare 2h di educazione motoria per le classi quarte e quinte della scuola primaria. La frequenza delle lezioni è obbligatoria, le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria sono infatti affidate al docente specialista



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il nostro Istituto Comprensivo intende collocarsi nel territorio come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali, come "luogo" di formazione della persona. Tale missione viene resa nota anche all'esterno, alle famiglie e al territorio, attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricoli e dell'organizzazione generale dei segmenti scolastici, delle aree di attenzione del Piano dell'Offerta formativa, dei progetti, degli accordi di rete. Nel porsi come ambiente educativo articolato, il nostro Istituto Comprensivo, analizzando i dati desunti dal RAV e seguendo le indicazioni del D.S. Virginia De Robbio, fonda la propria azione sui seguenti fattori di qualità:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'Istituto verticale caratterizzante l'identità dell'Istituto;
- predisporre un adeguato sostegno alla funzione docente per lo sviluppo professionale del personale attraverso l'attuazione del Piano di Formazione triennale, di attività di supporto nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche, dell'adeguamento delle strategie di insegnamento e di gestione delle classi ai cambiamenti sia normativi che sociali in atto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, dando conto dei bisogni educativi di ogni studente, nel rispetto dei tempi di apprendimento di ciascuno.

Nella convinzione che tutti gli allievi debbano conseguire obiettivi di apprendimento nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione, deriva la necessità di:

- Migliorare le risorse e la progettazione dei processi didattico-educativi per consolidare la competenza logico-matematica e di literacy allineando il punteggio dell'I.C. al benchmark regionale e nazionale.
- Attuare una gestione razionale degli archivi dei risultati delle prove standardizzate per la valutazione formativa e l'analisi di sistema al fine di consentire analisi comparative con gli esiti INVALSI.
- Promuovere un ulteriore sviluppo del curricolo verticale attraverso la condivisione di criteri valutativi per il miglioramento dei processi di apprendimento e di insegnamento.
- Elaborare prove oggettive comuni nell'area linguistica e matematica con relativi criteri di valutazione.



- Diffondere modalità didattiche attive caratterizzate da cooperazione e sviluppo di strategie di responsabilizzazione degli studenti.
- Valorizzare gli ambienti di apprendimento ricercando e sperimentando metodologie didattiche, scelte organizzative e inclusive.
- Promuovere la ricerca-azione di metodologie didattiche alternative nella scuola primaria.
- Sviluppare le competenze attraverso la didattica laboratoriale.
- Continuare a differenziare percorsi didattici in base alle difficoltà e ritmi di apprendimento degli alunni.
- Valorizzare le eccellenze.
- Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza fondamentali per la realizzazione e lo sviluppo personale e sociale.
- Promuovere la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale che rappresentano il quadro di riferimento dell'istruzione e dell'educazione e lo sfondo per i saperi e le competenze specifiche delle diverse discipline.

L'istituzione scolastica dunque attiverà processi atti a:

- migliorare le azioni di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'Istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà DSA/BES sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- ridurre la varianza tra le classi nelle prove standardizzate nazionali;
- migliorare i punteggi generali delle classi in italiano, matematica e inglese rispetto al dato nazionale;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo; o potenziare le attività di orientamento per tutti gli alunni con particolare riferimento a quelli della Scuola Secondaria di 1° grado;
- implementare la formazione sulle competenze chiave di cittadinanza.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)- ASPETTI GENERALI

L'Istituzione scolastica attiverà processi atti a:

- elaborare il PTOF tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a visione e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti ed atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Educare alla cittadinanza attiva facendo acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione personale, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità :

- Perseguimento dei traguardi e degli obiettivi di un aumento della percentuale degli alunni che presentano una valutazione medio-alta ed una riduzione del cheating durante le prove standardizzate nazionali soprattutto attraverso la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche;
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;



- Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- Potenziamento delle competenze comunicative creative;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace (commi 10 e 12);
- Potenziamento degli strumenti didattico – laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto;
- Recupero e consolidamento delle abilità di base degli alunni con BES;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento è coerente con gli obiettivi generali del PTOF, di cui è parte integrante e caratterizzante.

Infatti, il Piano di Miglioramento è il documento di progettazione strategica, in cui viene esplicitato il percorso di miglioramento e di qualità che l'Istituto ha deciso di intraprendere, tenuto conto delle evidenze del RAV (Punti di forza e Punti di debolezza) e secondo le indicazioni normative.

"Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione" (Nota MIUR prot. n. 7904 del 01/09/2015).

Al dirigente scolastico è affidata la responsabilità della gestione del processo di miglioramento, in collaborazione con un nucleo interno di valutazione costituito per la fase di autovalutazione (RAV) e che costituisce il gruppo di lavoro per il PtOF e il PdM indicato nel Piano di Miglioramento.

Le piste di miglioramento sono state poi individuate e aggiornate (anche alla luce delle note MIUR



prot. n. 2182 del 28/02/2017, n. 1830 del 06/10/2017 che invita le Istituzioni Scolastiche a riflettere sul ciclo di pianificazione e miglioramento apportando le integrazioni e gli adeguamenti ritenuti necessari), tenuto conto dell'impatto e della fattibilità, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie. Pertanto, l'attuazione del miglioramento è stata finalizzata allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze professionali del personale docente per la valorizzazione delle risorse umane e il miglioramento della didattica, al potenziamento delle competenze di base degli alunni per il miglioramento dei risultati scolastici e nelle prove standardizzate, alla realizzazione del curricolo verticale disciplinare e trasversale, che valorizzi nell'attività progettuale e didattica le competenze chiave "imparare a imparare", "risolvere problemi" e "comunicare", all'incremento delle dotazioni tecnologiche, al monitoraggio degli esiti a distanza. Per ciascuna iniziativa sono stati pianificati gli obiettivi generali, gli indicatori, i risultati attesi, il piano temporale delle attività, le modalità di attuazione, di monitoraggio e di verifica, secondo le fasi del ciclo del miglioramento continuo, a cui la gestione del PdM si ispira (Plan, Do, Check, Act).

Alla base del PdM e anche nodo concettuale che ricorre in tutte le azioni (obiettivi di processo) che concorrono all'unitarietà dell'impianto progettuale del piano è lo 'sviluppo di competenze' finalizzato al miglioramento. L'obiettivo, infatti, è che le azioni siano coerenti, integrate e complementari e siano coerenti attraverso una comune e condivisa metodologia di lavoro per competenze a tutti i livelli:

con i docenti, che sono stimolati ad arricchire la propria professionalità attraverso iniziative di formazione finalizzate all'aggiornamento delle competenze informatiche, didattiche, valutative, metodologiche, psicopedagogiche e, in generale, al miglioramento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento

con gli alunni, che sono coinvolti in attività didattiche finalizzate allo sviluppo e al potenziamento di alcune competenze chiave

Gli aspetti qualificanti delle azioni di miglioramento sono la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nella scuola dalla primaria alla secondaria di I grado e la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche pedagogiche e didattiche innovative.

Il PdM viene integrato nella pianificazione complessiva della scuola e inserito nel PTOF, come prescrive la normativa di riferimento (L 107/2015 art. 1 comma 14).

Le motivazioni dell'individuazione di tali priorità risiedono nell'obiettivo prioritario di consentire a tutti di dotarsi almeno delle competenze di base e di cittadinanza che permettano loro di sviluppare appieno le proprie potenzialità e di diminuire in prospettiva il tasso di ripetenze e/o abbandoni, attenuando, in prospettiva, la dispersione implicita. Centrale, pertanto, è la personalizzazione e la



verticalità dell'intervento didattico, come strumento per l'acquisizione di livelli di padronanza sempre crescenti funzionali all'esercizio di una piena e consapevole cittadinanza attiva. Priorità 1 (cfr. RAV)



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Continuare a promuovere percorsi di potenziamento delle competenze di base e attivita' per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, per contrastare la dispersione scolastica attraverso azioni mirate per favorire il successo scolastico, lo sviluppo di competenze e la valutazione formativa in un'ottica di cittadinanza attiva e inclusiva.

Traguardo

Garantire ad ogni studente la possibilita' di raggiungere il successo formativo, sviluppando in essi la consapevolezza in relazione alla conoscenza di se' alla capacità di operare scelte e di orientarsi.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle competenza chiave di italiano, matematica e lingue comunitarie.

Traguardo

Allineare i risultati alla media regionale, del Sud e nazionale.



● Risultati a distanza

Priorità

Potenziare i percorsi di orientamento in uscita per favorire negli studenti una scelta motivata e consapevole per il proprio futuro percorso di studi.

Traguardo

Costruzione di un percorso di apprendimento permanente flessibile e coerente con le trasformazioni della società.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- Rimuovere gli svantaggi culturali e sociali per consentire a tutti, secondo le inclinazioni, le potenzialità e l'impegno personale, l'inserimento attivo nella società e nel mondo del lavoro.



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Una scuola per tutti

Il percorso di miglioramento, collegato alle tre priorità desunte dal RAV, ha come finalità generale la lotta alla dispersione esplicita e soprattutto di quella implicita: quest'ultima è la dispersione caratterizzata da performance scolastiche insufficienti, risultati di apprendimento al di sotto degli standard attesi, al punto che gli studenti, successivamente, nel mondo del lavoro avranno comunque le stesse difficoltà di inserimento di coloro che hanno abbandonato la scuola precocemente. Dunque in primo luogo sarà compito dei docenti riuscire a interpretare correttamente i dati sulla dispersione mediante un'attenta analisi, con un approccio di tipo preventivo. Il M.I. con i percorsi PNRR ha definito i criteri di azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica attraverso la realizzazione di attività in favore di alunni a rischio di "fragilità degli apprendimenti", risultati tali dai risultati delle prove INVALSI. Dunque le azioni che sono state messe e che metterà in campo la nostra istituzione continueranno a essere in tale prospettiva, sempre con particolare attenzione agli alunni con DSA e BES. Il percorso si propone di:

- Prevenire ed arginare il fenomeno della dispersione scolastica aumentando il tasso di successo con azioni di accompagnamento e sostegno agli allievi.
- Prevedere iniziative di orientamento al fine di combattere la dispersione, garantire il diritto all'istruzione ed alla formazione, consentire ai giovani in obbligo scolastico di operare scelte più coerenti alla propria personalità e al proprio stile di vita.
- Individuare i gravi casi a rischio "drop out" segnalati dai Consigli di classe.
- Supportare e formare gli "adulti significativi" (genitori e docenti).
- Attuare forme di tutoraggio metodologico – didattico e tutoraggio peer to peer rivolto a piccoli gruppi di studenti in orario curricolare ed extracurricolare.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Prevedere una offerta curricolare integrata con quella extracurricolare attraverso l'ampliamento del tempo scuola (apertura della scuola e dei suoi laboratori)

Realizzare una progettazione didattica per competenze a partire dalle fragilità e dai bisogni formativi degli alunni.

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzazione di una didattica innovativa,potenziando l'utilizzo

○ **Inclusione e differenziazione**

Consolidare pratiche didattiche inclusive al fine di far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e di partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe.

○ **Continuita' e orientamento**

Progettare attivita' volte a potenziare negli alunni il processo di autovalutazione e la capacita' di scelte consapevoli



○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Favorire il coinvolgimento e la collaborazione tra le diverse figure referenti e strumentali nella realizzazione degli obiettivi di processo.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare lo sviluppo di competenze per formare comunità di buone pratiche, per la ricerca la condivisione e lo scambio di contenuti, metodologie e pratiche innovative.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Aumentare i momenti di collaborazione con le famiglie e le associazioni per consolidare la continuità e ampliare il piano dell'offerta formativa

● Percorso n° 2: Prendiamo spunto dalle prove INVALSI

Dalla restituzione delle prove INVALSI degli ultimi anni e dai risultati delle prove per classi parallele, sono emerse alcune criticità legate sia agli esiti delle prove in italiano, in matematica e in inglese, sia alla varianza tra alcune classi della scuola. Si propone dunque la realizzazione di un percorso di miglioramento, a partire dalla priorità N°2 del RAV ("Risultati delle prove standardizzate nazionali") e del suo relativo traguardo, che prevede alcune attività di rinforzo in previsione della partecipazione alle prove INVALSI, da svolgere in orario curricolare ed extra curricolare. Attraverso le suddette attività i docenti aiuteranno gli alunni ad acquisire consapevolezza delle competenze e dei contenuti che le prove INVALSI intendono verificare, per



poterle affrontare senza timore o ansia. Agli alunni sarà data l'opportunità di esercitarsi sulle prove di Italiano, Matematica e Inglese strutturate sulla metodologia INVALSI, al fine di potenziare a livello concettuale e cognitivo capacità critiche, riflessive, logiche inferenziali e del pensiero divergente. Sono previste esercitazioni individuali e guidate, test con autovalutazione e somministrazione di prove INVALSI degli anni precedenti, attraverso l'utilizzo di tablet, Monitor touch Screen presenti nelle aule o nei laboratori informatici, esplicitando costantemente i processi sottesi alla risoluzione dei singoli esercizi per sviluppare le competenze metacognitive degli alunni e fornire loro gli strumenti cognitivi e la capacità di valutazione sufficienti per essere in grado autonomamente di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Prevedere una offerta curricolare integrata con quella extracurricolare attraverso l'ampliamento del tempo scuola (apertura della scuola e dei suoi laboratori)

Realizzare una progettazione didattica per competenze a partire dalle fragilità e dai bisogni formativi degli alunni.

● **Percorso n° 3: Orientiamoci**

Il progetto di orientamento, desunto dalla priorità N. 3 del RAV, inizia dalla scuola primaria e consiste nell'orientare i ragazzi in più dimensioni: non solo orientamento per scelte relative



all'ambito scolastico o lavorativo, ma soprattutto un "orientamento alla vita", in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi. Orientare non significa più, o non significa solamente trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa una ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto di vita che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione. Il progetto di orientamento, dopo la fase delle scuole dell'Infanzia e della scuola Primaria, continuerà e si svilupperà maggiormente nel percorso triennale della secondaria di primo grado. Nel primo anno verranno riproposti e consolidati alcuni argomenti affrontati nella classe quinta; si cercherà di sviluppare negli alunni la conoscenza di se stessi e la capacità di osservarsi come studenti per conoscere le proprie potenzialità e per giungere alla creazione di un metodo di lavoro produttivo. Nel secondo e terzo anno la conoscenza di sé e dell'ambiente circostante avverrà con maggiore senso critico. L'alunno verrà aiutato a comprendere non solo i suoi sentimenti e pulsioni ma a riflettere sugli interessi, valori, attitudini e aspettative nei confronti del proprio futuro.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità e orientamento**

Progettare attività volte a potenziare negli alunni il processo di autovalutazione e la capacità di scelte consapevoli



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto orienta la propria azione strategica verso la costruzione di un ambiente scolastico innovativo, inclusivo e capace di rispondere in modo efficace ai bisogni formativi di una popolazione eterogenea. In tale prospettiva, la scuola si è dotata negli ultimi anni di numerosi ambienti e strumenti digitali – aule 4.0, aula immersiva, aula morbida, monitor touch in tutte le classi, carrelli scientifici mobili (Bio-Bot, ZetaSpace), laboratori di informatica, musica, arte e scienze – che costituiscono la base strutturale per un profondo rinnovamento delle pratiche didattiche.

L'Istituto promuove sistematicamente un apprendimento attivo attraverso metodologie laboratoriali e inclusive (cooperative learning, flipped classroom, peer tutoring, compiti autentici, attività STEM, didattica per competenze). Tali pratiche consentono di: migliorare le capacità relazionali e collaborative, facilitando sia il lavoro in presenza sia l'interazione a distanza tramite piattaforme digitali, ambienti condivisi e strumenti cloud, ampliando così le possibilità di comunicazione, produzione e riflessione collettiva;

- valorizzare la peer education e il peer tutoring, particolarmente efficaci nel contrasto alle difficoltà di apprendimento e nella prevenzione della dispersione, poiché percepiti dagli studenti come modalità più vicine ai loro stili comunicativi e cognitivi;
- applicare la didattica laboratoriale in tutte le discipline, favorendo la trasversalità degli apprendimenti e la costruzione di competenze integrate, anche grazie ai nuovi ambienti digitali e ai laboratori mobili che rendono il fare scuola un processo dinamico, concreto e partecipato.

L'Istituto incentiva la creazione di ambienti di apprendimento flessibili, capaci di integrare tecnologie digitali nella quotidianità scolastica. L'uso esteso dei monitor touch, dei tablet, delle piattaforme interattive, delle aule innovative e dei laboratori consente agli alunni di sviluppare autonomia, pensiero critico, competenze digitali, comunicative e metacognitive.

Obiettivo generale è superare progressivamente le modalità trasmissive tradizionali a favore di metodologie attive e coinvolgenti, più adeguate allo sviluppo dei linguaggi, degli strumenti e dei bisogni dei "nativi digitali". L'innovazione metodologica, sostenuta dai finanziamenti PNRR, PON e dal percorso Erasmus+, rappresenta una scelta strategica che mira a rendere la scuola un luogo



formativo moderno, accogliente e orientato al successo formativo di tutti.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La struttura organizzativa e gli assetti gestionali dell'Istituto sono determinati dal Dirigente scolastico, nel rispetto delle prerogative e delle competenze degli organi collegiali. Il funzionamento del complesso meccanismo che sovrintende alla vita della scuola è fondamentale per la concreta attuazione delle scelte di carattere didattico-educativo e, quindi, per la qualità della formazione. In particolare, esiste una chiara relazione tra gli assetti organizzativi (e quindi la struttura organizzativa dell'ambiente di apprendimento) e gli apprendimenti degli studenti. È stata costruita nel tempo una struttura organizzativa essenziale, fondata sulla individuazione delle funzioni fondamentali che devono essere svolte per garantire servizi, comunicazione, collegialità e condivisione. Si è voluto garantire la funzionalità dei singoli plessi individuando figure che possano gestire e disporre la vita organizzativa, ma anche creare le condizioni perché problemi comuni potessero essere affrontati in modo comune, generando forme collaborative che valorizzino le risorse professionali esistenti e consentano di diffondere la leadership a tutti i livelli della struttura organizzativa. L'Istituto si avvale di un modello organizzativo vario e articolato. Lo Staff di Dirigenza è composto, oltre che da un docente collaboratore, anche dai docenti figure strumentali che si avvalgono di docenti di supporto, prevalentemente di ordine diverso, per una migliore organizzazione operativa e per un più efficace raccordo fra i vari ordini di scuola. Si è voluto, inoltre, allargare il numero dei collaboratori diretti del Dirigente scolastico ed al tempo stesso creare organismi intermedi di coordinamento che potessero garantire la massima diffusione a tutti i livelli ed in tutti i momenti del vissuto scolastico del pensiero organizzativo e degli indirizzi didattici elaborati in forma condivisa dall'Istituto. Se la scuola è una struttura organizzativa complessa a legami deboli, ecco allora che si è cercato di dare vita ad una struttura snella, ma capace di veicolare con chiarezza e rapidità disposizioni, indicazioni ed indirizzi, senza mai lasciare solo il personale, anche utilizzando le



potenzialità comunicative delle tecnologie digitali.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività

- Inclusione degli alunni DA: linee guida comuni per la stesura dei PEI e svolgimento di "Laboratori di didattica potenziata" che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione
- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica
- Utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori
- Attivazione di uno sportello counselling a cura di una psicologa a sostegno di docenti e famiglie
- Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto promuove una rete attiva di collaborazioni con enti, associazioni, istituzioni e realtà del territorio, al fine di arricchire l'offerta formativa e favorire l'apertura della scuola al contesto sociale, culturale ed economico di riferimento.



Attraverso strumenti di comunicazione efficaci e trasparenti, la scuola cura la rendicontazione sociale delle proprie attività e valorizza la partecipazione a reti educative e progettuali. Le collaborazioni formalizzate con soggetti esterni sostengono percorsi di inclusione, orientamento, cittadinanza attiva e sviluppo delle competenze, in coerenza con le finalità del PTOF.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il nostro Istituto ha già provveduto a trasformare le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, potenziandole con le tecnologie utili alla didattica digitale, dotando ogni aula di monitor touch screen, acquistati grazie al finanziamento Digital Board con accesso diretto ad internet grazie al cablaggio della rete wi-fi in tutto l'Istituto. Grazie al Piano di Ripresa e di Resilienza gran parte delle aule saranno trasformate in veri e propri laboratori didattici. Gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi saranno fuse con gli spazi virtuali di apprendimento. Ciò rappresenta un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Il nostro istituto, nell'anno scolastico 2022/23 è stato investito di un ingente finanziamento per la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), un piano articolato e ambizioso, un'opportunità unica per la crescita e il rilancio economico a favore delle generazioni future. Le riforme e le linee di investimento sono divise in due categorie: competenze e infrastrutture.

- a) **“Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 –Linea d’Investimento 1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall’Unione europea - Next Generation EU”.**

Tale investimento prevede che “a partire da un’analisi degli andamenti scolastici, si persegua il potenziamento delle competenze di base” delle studentesse e degli studenti con “l’obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE)”, anche attraverso lo sviluppo di una piattaforma nazionale per la formazione. Si partirà dalle criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca e dalle carenze nell’offerta di servizi educativi, per migliorare le competenze di base, ridurre il tasso di dispersione scolastica e permettere, allo stesso tempo, di ridurre le distanze tra istruzione e lavoro. In particolare, il progetto si pone l’obiettivo di:

- Ø misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;
- Ø potenziare le competenze di base, con particolare attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili
- Ø sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l’abbandono scolastico
- Ø promuovere il successo formativo, anche in un’ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali e



organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra le scuole e l'orientamento;

b) Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” finanziato dall’Unione europea - Next Generation EU. Tale investimento potrà trasformare le classi attuali, creando spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature, favorendo metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti. Tale investimento avrà gli obiettivi prioritari di:

Ø favorire l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive

Ø ricostruire un tessuto economico e sociale coniugando e incentivando le opportunità connesse alla transizione ecologica e digitale

Ø Ridurre la dispersione scolastica

Ø Favorire un approccio didattico in cui l'ambiente fisico e l'ambiente digitale si integrino, generando un'interazione virtuosa in cui valorizzare le potenzialità di ciascuno dei due ambienti di apprendimento.

Il nostro istituto confida nella realizzazione di tali obiettivi perché parte dalla consapevolezza che l'apprendimento è un processo di costruzione di significati, che si realizza attraverso l'integrazione di nuovi dati, informazioni, concetti (conoscenze) con quelli già posseduti e che prevede l'uso degli stessi in contesti diversi per risolvere problemi ed intervenire in situazioni, sviluppando in tal modo competenze, perché l'apprendimento è un processo anche sociale, che ha luogo attraverso l'interazione e il confronto con altri. Pertanto, è giusto che esso avvenga in un ambiente che è allo stesso tempo FISICO/COMUNICATIVO/EDUCATIVO, dove si instaurino relazioni sociali e dinamiche di gruppo, dove l'intelligenza emotiva sia considerata al pari di quella cognitiva, dove le tecnologie riducano i limiti di spazio e tempo.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Traguardi attesi in uscita

I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. I traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti dalle "Indicazioni nazionali" alla fine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di 1° grado, all'interno del nostro Istituto Comprensivo nell'ambito del Curricolo Verticale d'Istituto, sono stati declinati per sezioni e classi all'interno dei vari campi di esperienza e delle diverse discipline per ciascuna annualità, per consentire ai docenti di mettere a fuoco la direzione strategica delle proprie scelte progettuali. Il Curricolo verticale del nostro Istituto definisce, in termini di traguardi attesi per ciascuna disciplina, i passaggi di livello in relazione ai tre ordini di scuola che ne costituiscono la struttura organizzativo-didattica; è conforme alle Indicazioni ministeriali e consente di esplicitare l'offerta formativa rispondente alle esigenze educative espresse dalla comunità territoriale.

Finalità Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia rappresenta il primo gradino del sistema educativo e formativo del nostro Paese e concorre alla formazione integrale della personalità dei bambini come soggetti liberi e responsabili. Costituisce un contesto di apprendimento e di sviluppo che definisce ulteriormente l'identità dei bambini, ne favorisce l'autonomia, ne stimola intenzionalmente le competenze e favorisce l'acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza, a partire dalle esperienze di convivenza responsabile. Nella Scuola dell'Infanzia ogni bambino è protagonista della sua crescita, dei suoi apprendimenti, della sua evoluzione. La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia,



creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

Il bambino riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti; condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

Finalità Scuola Primaria:

La Scuola Primaria ha la finalità di promuovere il pieno sviluppo della persona. Per realizzarla l'Istituto concorre, con gli altri soggetti educativi presenti sul territorio, alla rimozione di ogni ostacolo; cura l'accesso facilitato per gli alunni disabili, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva la Scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura. Fin dai primi anni del percorso formativo, la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese. La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Agli alunni che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, affettive, sociali e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa in cui, attraverso lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico, si arriva alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Finalità Scuola Secondaria di 1° grado

La nostra scuola secondaria di 1° grado si propone di essere scuola formativa e orientativa. Vuole essere scuola formativa (dell'uomo e del cittadino) perché promuove lo sviluppo della personalità del preadolescente in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, operative, creative) e la formazione del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione. Vuole essere scuola orientativa perché aiuta il preadolescente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita di sé e della realtà sociale, favorisce e incoraggia l'alunno ad essere soggetto attivo della propria crescita favorendo la sua capacità di valutare, progettare, scegliere e quindi decidere. Per raggiungere le finalità appena descritte, la scuola secondaria di 1° grado rivolge particolare attenzione agli aspetti affettivi dell'apprendimento, quindi allo star bene a scuola, alla comunicazione in tutti i suoi aspetti, quindi all'ascolto e all'espressione creativa, alla collaborazione coi genitori, perché si cresca insieme, alla trasmissione condivisa di contenuti, abilità e valori, riconducibile sostanzialmente ai macro obiettivi del sapere, saper fare, saper essere e sapersi collocare.

Il **sapere** si riferisce allo sviluppo di una serie di conoscenze, attraverso gli apprendimenti disciplinari, dando priorità alla costruzione di una rete di conoscenze rispetto alle singole nozioni e motivando al sapere esplicitando in classe gli obiettivi, il metodo e le fasi dei vari lavori, per rendere i ragazzi consapevoli di quello che si sta facendo.

Il **saper fare** è tradotto nella messa in atto di abilità trasversali comuni a più discipline che la scuola si propone di far conseguire nell'arco del triennio quali, per esempio, il saper ascoltare, il



saper utilizzare testi e documenti per selezionare/classificare/riorganizzare informazioni, il sapersi organizzare in modo finalizzato, il saper osservare per analizzare, capire, conoscere, classificare e trovare soluzioni, il saper rielaborare personalmente quanto acquisito, il saper operare sintesi, il saper memorizzare per inserire quanto si apprende in un quadro di riferimento, il saper operare una distinzione tra fatti e opinioni, il saper riconoscere e utilizzare codici e linguaggi diversi, il saper relazionare, il saper ricostruire cronologicamente e logicamente le diverse fasi di un'esperienza.

Il **saper essere** e il sapersi collocare si riferiscono all'autoconoscenza (saper valutare le proprie capacità, saper approfondire la conoscenza di sé attraverso un'esperienza), al rapporto con gli altri (saper esprimere una propria opinione, sapersi confrontare con opinioni diverse, saper rispettare sé e gli altri, individuare il proprio ruolo all'interno di un'esperienza, sapersi rapportare in modo consapevole alle regole stabilite) e al rapporto con l'ambiente (saper rispettare l'ambiente scolastico in cui si vive e si opera, saper fruire coscientemente delle risorse del territorio, saper essere responsabili nei confronti della natura e nella gestione delle sue risorse)

La nostra scuola, attraverso le discipline di studio, mira alla crescita delle autonome capacità di studio degli alunni e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale. Inoltre :

- è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo;
- cura la dimensione sistematica delle discipline;
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazione degli allievi;
- fornisce strumenti adeguati alla persecuzione delle attività d'istruzione e formazione;
- aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione;
- promuove l'utilizzo delle competenze verso l'esercizio di una cittadinanza attiva ,utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire
- organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità culturali e scientifiche della realtà contemporanea, in relazione alla tradizione culturale e all'evoluzione sociale.



Curriculo di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione fondamentale come la scuola. Tale disciplina possiede una dimensione integrata e una trasversale che coinvolge l'intero sapere in una scuola che rappresenta la prima palestra di democrazia, la comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalla Legge 20 agosto 2019 n. 92 e dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica DM n. 183 del 7 settembre 2024 (che sostituiscono le precedenti Linee guida DM 22 giugno 2020, n. 35), offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Le nuove Linee guida chiedono che i nuovi curricoli scolastici si riferiscano a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale e, tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale, si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, all'educazione stradale e all'educazione finanziaria, al bullismo e cyberbullismo, alla lotta contro la violenza sulle donne, alla dipendenza dal digitale, al contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, all'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport. Le nuove Linee guida mirano a sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana, nonché delle istituzioni dell'Unione Europea, il concetto di democrazia, la centralità dei diritti, ma anche dei doveri; si afferma la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro. La norma richiama il principio della trasversalità dell'insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Riconoscendo e valorizzando il principio dell'autonomia, si incoraggia un più agevole accordo fra le discipline, nella consapevolezza che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascuno studente. Si tratta, dunque, di far emergere all'interno del curricolo di istituto elementi già presenti negli attuali ordinamenti e di rendere più consapevole ed esplicita la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.



I tre nuclei tematici

Come indicato dalle Linee Guida, al fine di favorire l'unitarietà del curricolo e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del Consiglio di classe, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali:

1. La Costituzione italiana : gli studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale, in particolare dei principi generali quali gli artt. dall'1 al 12, delle funzioni dello Stato, delle Regioni e degli enti territoriali, delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite, dell'Inno e della Bandiera nazionale, come forme di appartenenza ad una Nazione, dell'Inno e della Bandiera europei, dello Stemma del comune. L'obiettivo è quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

2. Sviluppo economico e sostenibilità: gli studenti saranno formati sui concetti di sviluppo e di crescita, di valorizzazione del lavoro, di iniziativa economica privata, di cultura di impresa per potenziare attitudini e conoscenze relative al mondo del lavoro e all'autoimprenditorialità. Allo sviluppo economico sarà strettamente connesso il concetto di tutela della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientrano in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, del patrimonio culturale, artistico, monumentale, del decoro urbano, del territorio, dello sviluppo ecosostenibile.

3. Cittadinanza digitale : sviluppare la cittadinanza digitale a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Fondamentale, pertanto, è l'attività di responsabilizzazione e promozione di una reale cultura della "cittadinanza digitale", attraverso cui insegnare agli studenti a valutare con attenzione ciò che di sé consegnano agli altri in rete.

Contitolarità dell'insegnamento, indicazioni metodologiche e valutazione

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a



docenti della classe/del Consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore. Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Si potranno così offrire agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare le questioni e i problemi in modo trasversale al curricolo, favorendo un dialogo interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'educazione civica. Riveste particolare importanza nell'insegnamento dell'educazione civica l'approccio metodologico: lo sviluppo di autentiche e stabili abilità e competenze civiche si consegna in un ambiente di apprendimento dove prima di tutto gli adulti sono modelli coerenti di comportamento, dove l'organizzazione dei tempi, degli spazi e delle attività consente la discussione, il confronto reciproco, la collaborazione, la cooperazione e l'esperienza diretta. Il laboratorio, la ricerca, il gruppo collaborativo, la riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio, progetti orientati al servizio nella comunità, gli approcci sperimentali nelle scienze sono tutte attività concrete, che possono permettere agli studenti non solo di "applicare" conoscenze e abilità, ma anche di costruirne di nuove e di sviluppare competenze. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il Collegio dei docenti esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Curricolo d' Istituto

Il curricolo verticale, parte integrante del POF/PTOF d'Istituto, è il percorso che l'Istituto Comprensivo "Moscati – Maglione" ha progettato per consentire agli allievi di conseguire gradualmente i traguardi di sviluppo delle competenze delle "Indicazioni nazionali della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012". Il curricolo verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso unitario, contribuendo sicuramente alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze



educative vissute in famiglia e nella comunità, l'allievo dovrà essere gradualmente capace di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche di ogni età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Tutto ciò, oltre ad assicurare l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze, permette di favorire la realizzazione di un proprio "progetto di vita" per quello che sarà l'uomo e il cittadino del mondo. La progettazione di un curricolo verticale garantisce alla nostra Istituzione scolastica: maggiore condivisione nella progettazione delle classi; realizzazione di una più puntuale continuità orizzontale e verticale; possibilità di predisporre certificati di competenza per ogni settore formativo condivisi da tutti perché progettati in una prospettiva unitaria; realizzazione di un continuum formativo, che diviene il cardine di un Istituto Comprensivo; occasione di scambi e proposte per il miglioramento dell'Offerta Formativa dell'Istituto; occasione di maggiore confronto sui tempi educativi e didattici

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'ultimo ventennio della ricerca pedagogica ha restituito al mondo della scuola un nuovo paradigma dell'apprendimento che pone al centro della scena didattica non solo "il soggetto che apprende", ma soprattutto il "come" un allievo apprende. Focalizzare l'attenzione sulle strategie che l'alunno mette in gioco, verificarne i processi, leggere il coinvolgimento emotivo, psichico e attitudinale significa rilevare ed accettare i livelli di abilità raggiunti nel processo di apprendimento di cui ogni alunno deve essere reso consapevole. Non si tratta più di accettare "ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa"; l'apprendimento è un processo continuo e dinamico nel corso del quale l'allievo manipola, usa ed orchestra le proprie conoscenze, le proprie risorse interne, siano esse cognitive o affettive e volitive, per utilizzare in maniera originale e feconda le risorse esterne che il contesto offre. Il costrutto di competenza risulta comprensivo delle tre dimensioni dell'apprendimento: le conoscenze, intese come il sapere codificato, ossia ciò che l'alunno sa; le abilità, intese come gli schemi operativi che permettono al soggetto di agire con strategie di pensiero, ossia ciò che l'alunno sa fare; le disposizioni ad agire, gli atteggiamenti attraverso cui l'alunno relaziona con l'esterno mostrando attitudini, talenti e/o disagi, ossia come l'alunno mostra di saper fare.

Il curricolo verticale si presenta come strumento per costruire, dalla scuola dell'infanzia al termine del primo ciclo, l'unità dell'apprendimento che va da "un conoscere esperienziale"



ad una più consapevole conoscenza dei saperi" intesa nella specificità delle discipline, nonché nelle connessioni che tra loro esistono. Il curricolo si propone di garantire il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo (al termine della scuola dell'infanzia, al termine della classe 3[^] e classe 5[^] della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado), adeguando i percorsi didattici alle esigenze ed ai tempi degli studenti; delinea le "conoscenze essenziali" e gli "obiettivi minimi" ritenuti indispensabili per l'avvicinamento al traguardo pianificato; non perde mai di vista la necessità di prevedere fasi di lavoro utili per la verifica degli apprendimenti attraverso unità di apprendimento e compiti di realtà. La fase operativa del curricolo si dispiega, infatti, nelle progettazioni di classe che vanno ad identificare e focalizzare meglio i destinatari dell'azione, intercettando possibili disagi e/o eccellenze nell'apprendimento. Quadro di riferimento Fonti di legittimazione: Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente; [Gazzetta ufficiale L 394 del 30.12.2006, pag. 10] D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122: coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni; D.P.R. 11 febbraio 2010: approvazione dei traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione; D.M. n.254 del 16 novembre 2012 Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE Fonti di legittimazione: D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017; D.M. n.742 del 3 ottobre 2017. Progettare per competenze significherà condividere un percorso alla luce delle competenze chiave previste dai piani europei per lo sviluppo e la crescita formativa dei nuovi cittadini che si confronteranno con un mondo sempre più esperto e aperto ai cambiamenti repentini del vivere sociale. Le discipline e i diversi linguaggi disciplinari saranno strumenti didattici entro cui disegnare un processo di formazione volto a stimolare la crescita, non solo culturale, ma anche emotiva e responsabile di un allievo che, nel primo ciclo di istruzione, forma il futuro uomo e cittadino. In linea con la vision dell'Istituto, il progetto di scuola, che intende garantire il successo formativo di ogni alunno e formare i cittadini del domani, è chiamato a rispondere a sfide di educazione ed istruzione imprescindibili da tale approccio e deve, nell'ambito della pianificazione del curricolo, puntare allo sviluppo delle competenze chiave europee. Esse sono quelle di cui tutti hanno bisogno per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione; compito del sistema educativo d' istruzione e formazione del primo ciclo è dunque accogliere la pluralità delle alunne e degli alunni, offrire a tutti gli strumenti per sviluppare le competenze chiave a un livello



tale che li prepari e li motivi alla prosecuzione degli studi e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento, anche nella vita lavorativa. Ogni attività, nella salvaguardia di un processo di formazione volto a garantire livelli di inclusività sempre più attenti, accoglie ogni alunno nella sua singolarità ed adegua i percorsi didattici al fine di assicurare lo sviluppo di tutte le potenzialità formative ad ogni allievo che sarà parte di un mondo del lavoro sempre più dinamico e competente.

SCUOLA DELL'INFANZIA- ORGANIZZAZIONE ORARIA

Orario di funzionamento

- La Scuola dell'Infanzia osserva un orario di 8 ore giornaliere, dal lunedì al venerdì (sabato escluso).
- L'ingresso è previsto alle ore 8:05 e l'uscita alle ore 16:05, per un totale di 40 ore settimanali.
- Le famiglie che scelgono il solo turno antimeridiano devono prelevare i bambini tra le ore 12:00 e le ore 12:15.
- Le docenti svolgono un servizio settimanale di 25 ore, con avvicendamento settimanale.
- La contemporaneità delle insegnanti è garantita nella fascia 11:00 – 13:00.

ORGANIZZAZIONE GIORNATA SCOLASTICA - INFANZIA

TEMPI	SPAZI	
8:05 - 9: 05	Accoglienza Giochi in sezione	Attività comuni previste per il momento d'ingresso (giochi liberi, individuali o di gruppo)
9:05 - 11: 45	Sezione	Attività di sezione
11:45 - 12:00	Servizi	Igiene personale e preparazione al pranzo
12:00 - 13: 00	Sezione	Pranzo
13:00 -	Sala giochi o	Gioco libero



14:00	cortile	
14:00 - 16:05	Sezione Uscita	Attività libere o organizzate

SCUOLA PRIMARIA - ORGANIZZAZIONE ORARIA

Orario di funzionamento

La Scuola Primaria osserva un orario giornaliero di 5 o 6 ore, distribuite su cinque giorni (sabato escluso), per un monte ore complessivo di

- 27 ore settimanali per le classi I, II e III
- 29 ore settimanali per le classi IV e V

L'orario di frequenza è così articolato:

- 8:00 – 13:00 □ Lunedì, Mercoledì, Venerdì
- 8:00 – 14:00 □ Martedì e Giovedì

Le docenti della Scuola Primaria svolgono un servizio di 24 ore settimanali, così ripartite:

- 22 ore dedicate alle attività didattiche
- 2 ore destinate alla programmazione

Monte ore settimanale delle discipline – Scuola Primaria					
Disciplina	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	8	8	7	7	7



Matematica	6	5	5	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Educazione fisica	1	1	1	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2

Scuola Secondaria di I grado – Organizzazione oraria

Orario di funzionamento

La Scuola Secondaria di primo grado osserva un orario giornaliero di 6 ore, distribuite su cinque giorni (sabato escluso), per un totale di 30 ore settimanali.

L'orario delle lezioni è così articolato:

- Dal lunedì al venerdì: 7:55 – 13:55

Orario di servizio dei docenti

I docenti della Scuola Secondaria di I grado svolgono un servizio pari a 18 ore settimanali.

Monte ore settimanale delle discipline – Scuola Secondaria di I grado

Discipline di studio	Classe I			Classe II			Classe III		
	1	1	1	6	6	6	1	1	1
Religione	1	1	1	6	6	6	1	1	1
Italiano	6	6	6	6	6	6	1	1	1
Approfondimento di Italiano	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia, Educazione Civica, Geografia	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Lingua straniera – Inglese	3	3	3	3	3	3	3	3	3



Lingua straniera – Francese o Spagnolo*2	2	2
Scienze matematiche	6	6
Arte	2	2
Musica	2	2
Tecnologia	2	2

Nota

In base al Decreto Legislativo n. 59/2004, nella scuola secondaria di primo grado, oltre all'insegnamento dell'inglese, è prevista una **seconda lingua comunitaria**. A partire dall'anno scolastico **2024/2025**, sarà possibile scegliere come seconda lingua comunitaria **Francese** oppure **Spagnolo**.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), introduce le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola (legge 107/2015 art.1, comma 56-57-58- La Buona Scuola). Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali al fine di introdurre nel mondo della scuola, azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale. Difatti il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Digitalizzazione amministrativa della scuola <p>La Scuola è impegnata nel processo di innovazione digitale già da tempo. Relativamente agli strumenti, ha dato delle risposte alle necessità di innovazione mediante l'allestimento di spazi e ambienti di apprendimento, con la realizzazione di laboratori di informatica in tutte le sedi , la creazione di aule 2.0 e la trasformazione di aule tradizionali in aule laboratoriali</p>
--------------------------------------	--



	<p>e multimediali dotate di LIM e postazioni connesse alla rete internet.</p> <p>La Scuola, inoltre, ha predisposto misure che hanno consentito il raggiungimento di buoni livelli nel campo dell'Amministrazione digitale. In tal senso è doveroso citare gli sforzi nella predisposizione della struttura digitale rappresentata dal registro elettronico Nuvola ampliato nelle sue funzioni . Il sito istituzionale della scuola è stato rinnovato sia nei contenuti che nella veste grafica con la possibilità di dematerializzare moltissima documentazione a disposizione del personale e dell'utenza scolastica (segreteria digitale, scrutini, modulistica, albo pretorio, avvisi e circolari, bandi, ecc.).</p>
COMPETENZE E CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">• Standard minimi e interoperabilità degli ambienti online per la didattica <p>Nella realtà alla quale il nostro Istituto prepara i propri alunni, le tecnologie multimediali servono a migliorare i processi di insegnamento e i processi di apprendimento. Esse rappresentano il codice di comunicazione più apprezzato dagli studenti. La Scuola ha quindi il compito di aiutare gli studenti ad acquisire le migliori competenze informatiche e, soprattutto, di guiderli verso un approccio di studio attivo e volto ad un utilizzo consapevole dei dispositivi digitali.</p> <p>All'atto dell'iscrizione ai nostri alunni viene consegnato un account personale che dà accesso alle piattaforme digitali in uso nell'Istituto, Nuvola e G-Suite.</p> <p>La prima consente agli alunni di poter consultare il registro elettronico e poter accedere digitalmente all'agenda giornaliera in cui sono riportati i compiti assegnati, ai genitori di poter consultare le annotazioni dei docenti.</p> <p>La G-suite è una piattaforma che mette a disposizione dei docenti e degli studenti una serie di strumenti in ambiente protetto legati all'ecomondo digitale di Google. Tra questi il sistema di videoconferenza Meet, Classroom, Gmail, Drive che</p>



consentono lo sviluppo di specifiche competenze nell'utilizzo e nel controllo delle tecnologie. In particolare Classroom dà la possibilità ai docenti di creare delle classi virtuali in cui è possibile condividere con gli alunni materiale di approfondimento o recupero, e soprattutto consente agli studenti di utilizzare strumenti quali i documenti e le presentazioni Google, che favoriscono lo sviluppo delle competenze digitale Priorità cui si riferisce.

Obiettivi specifici

- 1.sperimentare percorsi didattici innovativi per costruire modelli trasferibili nella didattica curricolare;
- 2.utilizzare le nuove tecnologie informatiche compreso un computer come strumento di lavoro al fine di motivare e coinvolgere in modo attivo la partecipazione dello studente;
- 3.trasformare la classica lezione frontale in attività laboratoriale di ricerca delle informazioni (uso guidato di internet), discussione, analisi e rielaborazione delle stesse;
- 4.consolidare e potenziare nello studente lo spirito di cooperazione con i compagni per sviluppare capacità individuali e sociali;
5. superare la semplice acquisizione di argomenti disciplinari preferendo una didattica laboratoriale centrata sulla programmazione per competenze;
6. utilizzare i nuovi strumenti digitali, per impostare lavori su tematiche interdisciplinari condivise;
7. creare una classe virtuale su cui ciascun docente propone attività da approfondire e discutere successivamente in classe.
8. promuovere interdisciplinarietà tra le diverse discipline coinvolte nel progetto.

Ricostruire una scuola nuova insieme, dando voce alla scuola come palestra d'innovazione cioè luogo aperto al territorio per stimolare la crescita professionale, sviluppare competenze e autoimprenditorialità, coniugando insieme innovazione, istruzione, inclusione, anche attraverso la partecipazione di enti pubblici



	<p>e locali, e valorizzando e disseminando percorsi progettuali caratterizzati dalla presenza di nuovi ambienti di apprendimento e dall'apertura al territorio.</p> <p>Si intende porre, altresì, l'accento sul fatto che la comunicazione, in tutte le sue forme, è nella società contemporanea, sempre più strumento di integrazione e coesione sociale nonché di diffusione di modelli comportamentali.</p>
FORMAZIONE	<p>Formazione specifica dei docenti I docenti di ogni ordine e grado partecipano a corsi di formazione sull'utilizzo delle nuove metodologie didattiche.</p> <p>Animatore Digitale e Team per l'innovazione La scuola ha introdotto la figura dell'Animatore digitale in seguito al PNSD della Legge 107/15. L'animatore è affiancato da un Team per l'innovazione, composto da docenti, che lo coadiuva nella ricerca e promozione di attività specifiche sui temi dell'innovazione tecnologica e metodologica.. Grazie al lavoro dell'Animatore digitale e del team, si avvierà un programma di monitoraggio delle azioni progettate, avviate, iniziate, attuate e completate.</p>

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I docenti, nel valutare ogni singolo alunno/a, terranno presenti i seguenti criteri base:

LA GLOBALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". La valutazione non riguarda solo i progressi compiuti dall'alunno/a nell'area cognitiva, (es. sapere appreso e



padroneggiato), ma anche il processo di maturazione della personalità negli aspetti: comportamento, partecipazione, responsabilità e impegno.

LA VALUTAZIONE DEL PROCESSO

La valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, ma “precede, accompagna, segue” ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi. Quindi, la valutazione parte da una accertata situazione iniziale e indica l'avvicinamento progressivo agli obiettivi di apprendimento individuati dal curricolo d'istituto per ciascun alunno/a, da raggiungersi anche attraverso percorsi individualizzati. Gli obiettivi devono essere strategici al raggiungimento progressivo dei traguardi di competenza. La valutazione consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

LA VALUTAZIONE COME VALORIZZAZIONE

La valutazione ha valenza formativa per l'alunno/a poiché, evidenziando le mete raggiunte, anche minime, valorizza le sue potenzialità attraverso un processo di graduale miglioramento, lo aiuta a motivarsi e a costruirsi un concetto positivo e realistico di sé.

LA VALUTAZIONE IN FUNZIONE DELL'ORIENTAMENTO

La valutazione rileva e promuove le capacità cognitive, affettive e relazionali dell'alunno/a per guiderlo in scelte consapevoli per il futuro.

LA VALUTAZIONE COME AUTOVALUTAZIONE

La valutazione deve coinvolgere l'alunno/a e la sua famiglia, considerati soggetti responsabili, consapevoli e partecipi dei percorsi di miglioramento educativo. Alunno/a e famiglia hanno pertanto diritto a conoscere i criteri di valutazione dei docenti, la valutazione ricevuta in modo trasparente e tempestivo, così da attivare un processo di autovalutazione fondato sull'individuazione di punti di forza e di debolezza per poter migliorare il proprio rendimento.

SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, in attuazione della riforma del sistema di valutazione del



primo ciclo di istruzione, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria è espressa mediante giudizi sintetici, riferiti a ciascuna disciplina prevista dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

Il nuovo modello valutativo mira a garantire chiarezza, leggibilità e coerenza comunicativa, rafforzando la funzione formativa, educativa e orientativa della valutazione, in continuità con il percorso di apprendimento di ciascun alunno e ciascuna alunna.

Giudizi sintetici

I giudizi sintetici sostituiscono i precedenti giudizi descrittivi articolati per obiettivi e sono espressi attraverso i seguenti livelli:

Ottimo

Distinto

Buono

Discreto

Sufficiente

Non sufficiente

I giudizi sintetici esprimono una valutazione complessiva del livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità acquisite dall'alunno/a nella disciplina, in relazione agli obiettivi di apprendimento previsti dal curricolo di istituto.

Criteri di formulazione del giudizio

La formulazione del giudizio sintetico tiene conto di più dimensioni del processo di apprendimento, tra cui:

- il grado di acquisizione delle conoscenze e delle abilità;
- l'autonomia nello svolgimento delle attività;
- la capacità di applicare le conoscenze in contesti noti e, progressivamente, non noti;
- la continuità dell'impegno e della partecipazione;
- il progresso rispetto alla situazione di partenza.

Documento di valutazione



Il Documento di valutazione riporta, per ciascuna disciplina:

- il giudizio sintetico;
- una descrizione del processo formativo, finalizzata a restituire una visione globale, chiara e significativa del percorso di apprendimento dell'alunno/a.

Valutazione in itinere

La valutazione in itinere, coerente con quanto definito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ha prevalentemente funzione formativa e orientativa ed è espressa nelle modalità ritenute più idonee dal docente (osservazioni, prove scritte e orali, compiti autentici, attività pratiche, autovalutazione), purché comprensibili per l'alunno/a e funzionali al miglioramento degli apprendimenti.

Inclusione e personalizzazione

Per le alunne e gli alunni con disabilità certificata, la valutazione è riferita agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

Per le alunne e gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), la valutazione tiene conto delle misure previste nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), predisposto ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Altri ambiti di valutazione

Restano invariate le modalità di:

- formulazione del giudizio globale sul processo e sul livello complessivo di sviluppo degli apprendimenti;
- valutazione del comportamento;
- valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno,



valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il collegio dei docenti ha esplicitato la corrispondenza tra le votazioni disciplinari in decimi e i diversi livelli di apprendimento. I docenti in fase di valutazione interpreteranno i dati acquisiti con le prove di verifica unitamente all'interesse, alla partecipazione e all'impegno sistematico dimostrato dall'alunno.

L'insegnamento della **Religione Cattolica** continua ad essere valutato attraverso un giudizio sintetico. La **valutazione** degli **apprendimenti** acquisiti e del **comportamento** dell'alunno, nonché le decisioni relative alla **promozione** alla classe successiva, vengono adottate in sede di scrutinio dai docenti della classe, compreso l'insegnante di sostegno, sotto la presidenza del Dirigente Scolastico o suo delegato, con deliberazione, se necessario assunta a maggioranza. L'ammissione all'esame avviene in sede di scrutinio finale della classe terza quando ricorrono i seguenti requisiti:

- preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico, tenendo conto delle deroghe individuate dal Collegio dei docenti;
- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina;
- voto in comportamento non inferiore ai sei decimi.

Lo scrutinio di ammissione si conclude con il giudizio di idoneità espresso in decimi. Esso prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel triennio della Scuola Secondaria di primo grado. L'eventuale decisione di **non ammissione** alla classe successiva o all'Esame di Stato Conclusivo del I Ciclo è, comunque, assunta a **maggioranza** da parte dei componenti del Consiglio di Classe. Ai fini della **validità dell'anno**, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di ciascun alunno (D.L.vo 59/2004). Il corso di studi termina con l'**Esame di Stato Conclusivo del I Ciclo di Istruzione**, il cui superamento è titolo indispensabile per l'iscrizione alla Scuola Secondaria di secondo grado. Tra le prove dell'Esame di Stato Conclusivo del I Ciclo è prevista una **Prova Scritta Nazionale** predisposta dall'INVALSI. La valutazione finale dell'esame è espressa con voto numerico in decimi, che corrisponde alla media arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5 degli esiti delle prove scritte e orali (valutate con cifre intere), ivi compresa la Prova Nazionale, e il giudizio di idoneità.

**Scuola secondaria di 1° grado GIUDIZI GLOBALI (primo quadrimestre)**

VOTO	GIUDIZIO
10	L'alunno possiede conoscenze approfondite e integrate, che utilizza per affrontare in modo sicuro situazioni di apprendimento nuove e complesse. Ha partecipato alle attività con senso critico e originalità di pensiero, assolvendo alle consegne in modo puntuale e costante. Possiede un metodo di studio proficuo, sa organizzare il proprio lavoro in piena autonomia e rielaborare autonomamente le proprie conoscenze.
9	L'alunno possiede conoscenze complete e rielaborate e le utilizza per affrontare con sicurezza situazioni nuove. Ha partecipato alle attività con interesse e in modo costruttivo, assolvendo regolarmente alle consegne. Possiede un metodo di studio efficace e ha raggiunto un positivo grado di autonomia operativa.
8	L'alunno possiede le conoscenze principali con approfondimenti in alcune discipline e le utilizza in modo sostanzialmente corretto per affrontare situazioni nuove strutturate e/o non strutturate. Ha partecipato alle attività con responsabilità e impegno costanti. Possiede un metodo di studio adeguato e ha raggiunto un buon grado autonomia operativa.
7	L'alunno possiede le conoscenze principali, anche se non integrate, e le utilizza per affrontare situazioni nuove non complesse in contesti strutturati. Ha partecipato alle attività con responsabilità e impegno quasi sempre costanti. Possiede un metodo di studio essenziale e ha raggiunto una discreta autonomia operativa.
6	L'alunno possiede conoscenze essenziali e, anche se guidato, manifesta incertezze nell'affrontare le situazioni proposte. Ha partecipato alle attività con



	poca responsabilità e impegno settoriale. Possiede un metodo di studio ancora poco efficace e non sempre sa organizzare autonomamente il proprio lavoro.
5	L'alunno possiede conoscenze mediocri in alcune discipline e/o in più discipline e non sempre è in grado di utilizzarle per affrontare semplici situazioni proposte. Ha partecipato alle attività con poca responsabilità e un impegno discontinuo. Possiede un metodo di studio superficiale e mostra difficoltà nell'organizzare il proprio lavoro.
4	L'alunno possiede conoscenze lacunose e non è in grado di utilizzarle per affrontare semplici situazioni proposte. Ha partecipato alle attività didattiche con scarsa responsabilità e un impegno non adeguato. Possiede un metodo di studio non idoneo e opera solo con l'aiuto dell'insegnante.

Scuola secondaria di 1° grado GIUDIZI GLOBALI (secondo quadrimestre)

VOTO	GIUDIZIO
10	L'alunno possiede conoscenze approfondite, dettagliate e integrate e le utilizza per affrontare in modo sicuro situazioni di apprendimento nuove e complesse. Ha partecipato alle attività con interesse e impegno lodevoli, mostrando di avere un metodo di studio sistematico ed efficace.
9	L'alunno possiede conoscenze complete e approfondite e le utilizza per affrontare con sicurezza situazioni nuove. Ha partecipato alle attività



	con interesse e impegno costanti e ha confermato un positivo grado di autonomia operativa.
8	L'alunno possiede buone conoscenze e le utilizza in modo sostanzialmente corretto per affrontare situazioni nuove strutturate e/o non strutturate. Ha migliorato significativamente l'impegno, la partecipazione all'attività scolastica e il metodo di studio.
7	L'alunno possiede discrete conoscenze e le utilizza per affrontare situazioni nuove non complesse in contesti strutturati. Ha migliorato l'impegno e la partecipazione all'attività scolastica. Possiede un metodo di studio sufficientemente organizzato.
6	L'alunno possiede conoscenze essenziali, pur manifestando una certa insicurezza nell'affrontare situazioni proposte. Ha partecipato con sufficiente impegno all'attività scolastica, ma non sempre in modo attivo. Possiede un metodo di studio superficiale e non sempre organizzato.
5	L'alunno possiede conoscenze parziali e non è in grado di utilizzarle per affrontare semplici situazioni proposte. Ha partecipato all'attività scolastica con poca responsabilità e con interesse e impegno discontinui. Non ha ancora acquisito una sufficiente autonomia nell'esecuzione del lavoro scolastico.
4	L'alunno possiede conoscenze scarse e non è in grado di affrontare semplici situazioni proposte. Si è impegnato molto poco e ha partecipato alle attività scolastiche solo se sollecitato. Non ha ancora acquisito autonomia nell'esecuzione del lavoro scolastico.



VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

Ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Si ritiene che per condotta scolastica si debba intendere non solo il comportamento di correttezza, rispetto di sé, dell'istruzione dei pari, della struttura e delle regole ma anche la partecipazione al dialogo educativo, intesa come momento formativo e come contributo alla crescita della comunità scolastica sul piano umano e professionale, la puntualità negli impegni scolastici, la correttezza del linguaggio e dal Patto educativo di corresponsabilità fra la scuola e le famiglie degli alunni. Pertanto la valutazione del comportamento ha un significato fondamentale per la crescita della personalità dell'alunno in un ambito dotato di regole, compiti e responsabilità.

La recente riforma sul voto di comportamento, Legge n.150/2024, introduce significative modifiche nella valutazione degli alunni, differenziando le norme a seconda dei vari gradi di istruzione: scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado. La legge sul voto in condotta è stata introdotta come risposta alle crescenti preoccupazioni riguardo alla sicurezza nelle scuole e al comportamento degli studenti valorizzando l'importanza della responsabilità individuale e del rispetto reciproco come obiettivi fondamentali della riforma. Dunque, facendo seguito alla legge n. 150 del 1° ottobre 2024, recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" modifica e integra gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha firmato l'ordinanza ministeriale che definisce le modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli studenti della Scuola primaria e del comportamento degli studenti della Scuola secondaria di primo grado. L'Articolo 5 di suddetta O.M. indica che:

- A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.
- Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.



In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Si conclude che a partire dall'anno scolastico 2024/2025, nelle scuole secondarie di primo grado la valutazione del comportamento viene espressa con voti in decimi. Gli alunni ai quali viene attribuito un voto inferiore a 6 nel comportamento non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Alla fine della classe quinta di scuola primaria e alla fine della classe terza di scuola secondaria di 1° grado la scuola certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e *dagli* alunni.

Art. 1 La certificazione delle competenze descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, acquisite con la conclusione del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado. Essa inoltre, descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione si lega strettamente alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, emanate con DM 16-11-2012, n. 254. Tale certificazione non costituisce un mero adempimento burocratico, ma viene colta nel nostro istituto come occasione per ripensare l'intera prassi didattica e valutativa al fine di spostare sempre di più l'attenzione sulla maturazione di competenze efficaci che possano sostenere l'alunno nel proseguimento dei suoi studi e nella vita adulta.

Art. 2 Come indicato nell'art. 8 del D. lgs 62/2017, al termine della classe quinta della scuola primaria e dopo la conclusione dell'esame di stato nella scuola secondaria di primo grado le famiglie delle alunne e degli alunni ricevono il documento di certificazione, inoltrato in copia all'istituzione scolastica del ciclo successivo.



Art. 3 Per il documento si adotta un modello nazionale di certificazione (D. lgs 62/2017, art. 9).

Per le alunne e gli alunni con disabilità (certificati ai sensi della legge 104/1992), la certificazione può contenere una nota che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi del PEI. **Art. 4** Il modello nazionale di certificazione delle competenze (art. 9, comma 3 D. lgs 62/2017) è integrato da una sezione redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti da parte del discente nelle prove nazionali di italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, redatta sempre a cura di INVALSI, che certifica le abilità di comprensione della lingua inglese, secondo l'esito della prova scritta nazionale (D. lgs. 62/2017, art. 7 comma 3).

INVALSI predispone il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali e li comunica annualmente alle Istituzioni scolastiche.

Per gli alunni con disabilità certificata il modello viene compilato per i soli ambiti di competenza coerenti con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato (PEI). Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. Per gli alunni con

DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del decreto ministeriale 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione.

La certificazione delle competenze a conclusione della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione rappresenta dunque:

per gli alunni e le loro famiglie

- un documento leggibile e comparabile per la sua trasparenza;
- una descrizione degli esiti del percorso formativo;
- un insieme di elementi esplicativi sulla base dei quali gli alunni stessi si possano orientare ed effettuare scelte adeguate;



per le istituzioni scolastiche che certificano

- la descrizione di risultati coerenti con un quadro comune nazionale ed europeo, riferiti ai livelli internazionali ISCED 1 (scuola primaria) e ISCED 2 (scuola secondaria di primo grado) nel rispetto dell'autonoma progettazione delle singole scuole;
- la qualificazione finale del primo ciclo che corrisponde al primo livello EQF;
- § la formulazione di giudizi basati su esiti comprensibili e spendibili anche in altri contesti educativi;
- una risposta alla domanda di qualità, di trasparenza e di rendicontazione dei risultati di apprendimento e dell'offerta formativa;
- un maggiore riconoscimento sul territorio;

per le istituzioni scolastiche che accolgono l'alunno

- un elemento utile per un'efficace azione di accompagnamento dell'alunno in ingresso;
- un elemento per favorire la continuità dell'offerta formativa, attraverso la condivisione di criteri/metodologie tra i diversi gradi di scuola.

Per la scuola secondaria di primo grado viene proposta, proprio per la sua natura sperimentale, l'attribuzione del solo livello tralasciando di riportare il voto.

I livelli sono descritti nel seguente modo:

A - Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
---------------------	---



B - Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C - Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D - Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA Per le alunne e gli alunni di scuola primaria, il decreto chiarisce la possibilità di essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari (articolo 3); Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

SCUOLA PRIMARIA

Per le alunne e gli alunni di scuola primaria, il decreto chiarisce la possibilità di essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari (articolo 3); Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria, il decreto art.6, dispone che l'ammissione alla classe seconda e terza di scuola secondaria, è deliberata dal consiglio di classe a maggioranza, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, in una o più discipline, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella delineazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline c avviene in presenza dei seguenti requisiti (articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017):

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) Aver conseguito un voto di comportamento non inferiore a 6/10;
- c) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- d) Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Se l'anno non è valido il CDC non valuta gli apprendimenti.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso



nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Se l'anno non è valido il CDC non valuta gli apprendimenti.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Sono sedi di esame di Stato tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie che organizzano corsi di scuola secondaria di primo grado.

Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal dirigente scolastico preposto. In caso di sua assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, le funzioni di Presidente della commissione sono svolte da un docente collaboratore del dirigente scolastico, appartenente al ruolo della scuola secondaria di primo grado.

LE PROVE ESAME

Il nuovo esame prevede tre prove scritte e una orale:

Per la prova di italiano, le commissioni dovranno predisporre almeno tre temi di tracce con

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

riferimento alle seguenti tipologie:



I. Testo narrativo o descrittivo

2. Testo argomentativo

3. Comprensione e sintesi di un testo

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, le commissioni predispongono almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

I. Problemi articolati su una o più richieste

2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa. Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte, le commissioni predispongono almeno tre tracce costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua comunitaria), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo

2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo

3. Elaborazione di un dialogo

4. Lettera o email personale



5. Sintesi di un testo.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

Prove INVALSI: Le novità per la scuola secondaria di primo grado

- Novità importanti emergono per le prove INVALSI a conclusione del primo ciclo d'istruzione (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017).
- Le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione.



- Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.
- Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico (comma 4) e sono somministrate mediante computer (comma 1).
- La partecipazione alle prove INVALSI è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

La prova di inglese

La prova INVALSI di inglese per il terzo anno della scuola secondaria di primo grado è finalizzata ad accettare i livelli di apprendimento riferiti alle abilità di comprensione e uso della lingua, in coerenza con il livello A2 QCER, così come previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. La prova riguarda la comprensione della lingua scritta (reading) e orale (listening) e l'uso della lingua ed è somministrata in formato elettronico (CBT).

Partecipazione alle prove degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi. L'art.11 del decreto legislativo 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale che viene effettuata secondo quanto indicato ai punti precedenti. Gli alunni con disabilità parteciperanno alle prove Invalsi, dove eventualmente, sono previsti in caso di necessità adeguate misure compensative per adattare le prove agli alunni. In casi estremi, i docenti contitolari della classe o il consiglio di classe, possono richiedere l'esonero. Emergono novità in merito all'esame di stato del primo ciclo. Infatti, la sottocommissione può predisporre una prova d'esame differenziata equipollente per gli studenti disabili, che tenga conto del piano educativo individualizzato. In questo modo, gli alunni disabili potranno utilizzare nel corso delle prove d'esame delle apparecchiature tecniche e dei supporti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico, allo scopo appunto di agevolarli nello svolgimento delle prove. Inoltre, "solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola



secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale”.

Articolo 14(Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento)

Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione può predisporre prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali, sulla base del PEI e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della l. 104/1992 sostengono le prove d'esame con attrezzature tecniche, sussidi didattici e ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico (art. 7, d. lgs 66/2017) o funzionali allo svolgimento delle prove. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame di Stato è determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato è rilasciato un attestato di credito formativo, titolo valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o per i corsi di istruzione e formazione professionale, per il solo riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), certificati ai sensi della l. 170/2010, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Per le prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari e consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi (apparecchiature e strumenti informatici solo se previsti dal piano didattico personalizzato e utilizzati nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame). Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione adotta criteri valutativi che tengano conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato. Per il candidato la cui certificazione di DSA abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. Per il candidato la cui certificazione di DSA abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione



predispone prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato Per tutti i candidati con certificazione di DSA l'esito dell'esame di Stato è determinato sui criteri previsti dall'articolo 13. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione non è menzionata la modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Articolo 15 (Candidati in ospedale e in istruzione domiciliare)

L'alunna o l'alunno, ricoverati presso ospedali nel periodo di svolgimento dell'esame di Stato, possono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse. Gli alunni che hanno frequentato corsi di istruzione in ospedale senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento dell'esame di Stato, sostengono le prove in presenza di una commissione di docenti ospedalieri, che hanno seguito i candidati, integrata con i docenti delle discipline mancanti, scelti in accordo con l'USR e la scuola di provenienza. Qualora il periodo di ricovero coincida con il periodo previsto per lo svolgimento della prova nazionale (art. 7, comma 4, d. lgs 62/2017) la prova è svolta nella struttura in cui l'alunna o l'alunno è ricoverato. Gli alunni ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, in sessione suppletiva. In alternativa, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza della sottocommissione della scuola di provenienza. Le stesse modalità di effettuazione dell'esame di Stato e lo svolgimento della prova nazionale (art. 7, comma 4, d. lgs 62/2017) si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare per le alunne e gli alunni impossibilitati a recarsi a scuola. In casi di particolare gravità è consentito lo svolgimento delle prove anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione allo scopo individuati.

Per tutti i candidati ricoverati o in istruzione domiciliare l'esito dell'esame di Stato è determinato sui criteri previsti dall'articolo 13.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'I.C. "Moscati 2 Maglione" è da sempre impegnato nell'integrazione dei diversamente abili e tutta la comunità educante opera sinergicamente affinché l'alunno BES si integri pienamente nel contesto scolastico. Va infatti sottolineato e precisato che già da diversi anni ormai, le nostre



scuole sono frequentate da disabili. L'inserimento però non è sinonimo di integrazione: in molti casi gli sforzi compiuti per individualizzare e personalizzare l'insegnamento si sono rivelati controproducenti sul piano della socializzazione; in altri, dove è stata privilegiata la dimensione della socializzazione, gli esiti si sono rivelati deludenti sul piano dello sviluppo delle abilità cognitive. Il problema fondamentale da risolvere, dunque, è come conciliare il principio della socializzazione con quello didattico dell'individualizzazione e della personalizzazione per realizzare un efficace processo di integrazione del disabile nel gruppo classe. L'IC "Moscati 2 Maglione" può definirsi a pieno titolo una scuola inclusiva in quanto nella progettazione curricolare ha sempre messo in primo piano le esigenze individuali degli alunni (ai loro ritmi di apprendimento, alle loro capacità linguistiche, alle loro modalità di apprendimento ed ai loro prerequisiti cognitivi), cercando di conseguire individualmente obiettivi di apprendimento comuni al resto della classe. Una didattica inclusiva è possibile solo se si crea una classe inclusiva e per fare ciò ci sono dei principi imprescindibili da mettere in atto:

Creare un clima inclusivo

La condizione imprescindibile per realizzare un progetto di integrazione è che il disabile si senta "accolto" nella classe. Non ha senso, infatti, parlare di adeguamento di obiettivi e di materiali ai bisogni del disabile, se non si è creato un clima di accettazione reciproca nel rispetto delle differenze individuali. Il docente di sostegno quindi avrà cura, attraverso lavori di gruppo, di inserire gli allievi in differenti gruppi per capire con quali compagni lavora più volentieri.

Adeguare gli obiettivi del disabile agli obiettivi della classe e viceversa

Gli obiettivi della classe, laddove possibile, devono essere adeguati al diversamente abile, infatti l'adeguamento delle attività della classe non devono essere richieste solo all'alunno disabile, perché così non possiamo parlare di una vera integrazione. Questa, infatti, richiede sia al gruppo accogliente che all'allievo inserito una serie di cambiamenti capaci di consentire loro occasioni di collaborazione e aiuto reciproco. L'integrazione, infatti, non è un processo che prevede l'adattamento di una parte al tutto, ma è un processo in cui ciascuno possa giovare del tutto per rispondere ai suoi bisogni, per migliorare il suo livello di relazione con la realtà circostante.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Acronimo di Piano Educativo Individualizzato, il PEI viene redatto di anno in anno e contiene l'indicazione dettagliata degli interventi educativi e degli interventi didattici, degli obiettivi prefissati per l'alunno e, infine, i criteri di valutazione del percorso didattico. Ogni anno, dal momento dell'ingresso di un alunno con certificazione di disabilità nel ciclo scolastico (a partire dalla scuola dell'infanzia), o a partire dal momento in cui un allievo riceve una certificazione, la scuola è vincolata alla redazione del PEI che deve contenere: obiettivi didattici, educativi e di apprendimento: fanno parte degli obiettivi anche l'inclusione e la socializzazione, e più in generale il benessere dell'allievo nel contesto della scuola, l'elenco di tutte le attività didattiche, l'organizzazione degli orari e la strutturazione delle attività insieme al metodo e ai sussidi impiegati per organizzarle, la valutazione delle attività, con la descrizione dei metodi e dei criteri che la sostengono; il rapporto tra la scuola e il contesto extrascolastico. Il PEI, come il PDP (il Piano Didattico Personalizzato), non è un documento immutabile: viene analizzato ogni anno e nel corso dello stesso anno scolastico per valutarne l'efficacia, e modificato per tenere conto dei risultati raggiunti dall'allievo, per aggiornare o confermare gli obiettivi e per adattarlo a necessità emerse durante l'anno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, ci si avvale anche della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

I genitori sono una risorsa paritaria e complementare a insegnanti e altri operatori nella costruzione di un progetto comune. Dare la possibilità ai genitori di incontrarsi tra loro, di essere coinvolti in percorsi formativi, di discussione su tematiche educative, di riflessione sulle esperienze; coinvolgere i genitori nella preparazione di momenti socializzanti o su singole iniziative tipo Open day. È necessario che durante l'intero percorso scolastico la famiglia sia coinvolta in ogni fase dell'iter di integrazione, prestando una collaborazione costante,



costruttiva e condivisa. Spetta ai genitori, per il proprio figlio/a, dare il consenso e garantire con tempestività: l'avvio delle procedure di individuazione precoce della situazione di svantaggio ai fini scolastici; l'eventuale valutazione medico legale ai fini del riconoscimento dell'invalidità civile (Verbale di Accertamento). Il coinvolgimento dei genitori, per la migliore tutela del minore con disabilità, è garantito durante l'intero processo di inclusione scolastica ai fini della: 1. pianificazione del progetto individuale di integrazione sulla base del Profilo di Funzionamento del minore, un documento che mira ad individuare l'insieme delle disabilità e delle capacità dell'alunno per poter calibrare gli interventi educativi, assistenziali e di sostegno necessari alla sua inclusività scolastica ed extrascolastica; 2. proficua collaborazione con il GLO per la formulazione, la verifica e l'aggiornamento del Piano Educativo Individualizzato e/o Personalizzato; 3. partecipazione alla pari nel Gruppo di Lavoro (GLO), insieme con insegnanti, operatori dei servizi sociali e studenti, la cui costituzione è obbligatoria (Nota Ministero Istruzione, Università e Ricerca n. 4798 del 27/07/2005) e funzionale al percorso di integrazione; 4. verifica dei risultati raggiunti, della ricalibrazione continua di interventi, finalità ed obiettivi.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni disabili è disciplinata dall'articolo 15 dell' O.M. 21 Maggio 2001/90. Nello specifico: "per gli alunni in situazione di handicap psichico la valutazione, per il suo carattere formativo ed educativo e per l'azione di stimolo che esercita nei confronti dell'allievo, deve comunque aver luogo" "il Consiglio di classe, in sede di valutazione periodica e finale, sulla scorta del PEI, esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante sui livelli di apprendimento raggiunti, anche attraverso l'attività di integrazione e di sostegno, verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati dal PEI". I docenti di sostegno, a norma dell'art. 315, comma quinto, del D.L.297/94, fanno parte del consiglio di classe e partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione, con diritto di voto per tutti gli alunni della classe, ma "qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto. (DPR n. 122/2009 art. 2 comma 5). Per tutti gli alunni, quindi, la valutazione degli apprendimenti è un diritto e una componente essenziale del processo educativo ed è compito di tutti gli insegnanti. Nel caso di alunni portatori di handicap, i docenti curriculari sono corresponsabili dell'attuazione del PEI e hanno il compito di valutare i risultati dell'azione



educativa e didattica: azione educativa e valutazione non possono essere demandati al solo docente di sostegno. Nel primo ciclo scolastico, la normativa prevede che, nella valutazione degli studenti disabili, bisogna riferirsi sempre alle potenzialità della persona tenendo ben presente la situazione di partenza. L'ottica dell' IC "Moscati 2 Maglione " è quella di una valutazione inclusiva, una valutazione che tenga conto di tutto il processo di apprendimento e quindi considerando: il profitto il comportamento la disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica (la partecipazione, l' impegno, la serietà, la responsabilità) i progressi maturati rispetto ai livelli di partenza. La valutazione dell'esito scolastico farà quindi riferimento al grado di maturazione raggiunto dall'alunno sia globalmente sia a livello degli apprendimenti realizzati, superando il concetto rigido del voto o della pagella».

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, si esplica nello sforzo di predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra gli ordini scolastici, mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo nel contempo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola. Nella consapevolezza di dover attuare un progetto coerente ed efficace, i docenti attuano percorsi di continuità, organizzati e definiti nei contenuti e nei tempi di sviluppo. In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Vanno perciò individuati dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno. A tal proposito operano i seguenti gruppi di lavoro • Commissione continuità e orientamento, composta da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola, si occupa di: progettare gli oggetti culturali di mediazione degli apprendimenti in funzione del raggiungimento dei traguardi di competenza (contenuti, attività, metodologie condivise); coordinare e monitorare le attività (accoglienza e orientamento); definire i criteri per la valutazione.

Dipartimenti disciplinari finalizzati alla progettazione di percorsi orizzontali e verticali per



competenze • Realizzazione di progetti per l'orientamento in entrata e in uscita condivisi tra gli insegnanti delle classi ponte dei tre ordini di scuola.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

CASORIA I.C. 2 MOSCATI-MAGLIONE

NAAA8EW01T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

CASORIA I.C. 2 MOSCATI-MAGLIONE

NAEE8EW013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

S..M. I.C. 2 MOSCATI-MAGLIONE

NAMM8EW012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.





Insegnamenti e quadri orario

CASORIA 2 IC MOSCATI-MAGLIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CASORIA I.C. 2 MOSCATI-MAGLIONE

NAAA8EW01T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASORIA I.C. 2 MOSCATI-MAGLIONE

NAEE8EW013

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S..M. I.C. 2 MOSCATI-MAGLIONE

NAMM8EW012



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica è riportato nel piano operativo di ciascun ordine di scuola (cfr. documento allegato).

Allegati:

[CURRICOLO ED CIVICA.pdf](#)

Approfondimento



Dall'anno scolastico 2022/23 le classi quinte della scuola primaria aggiungeranno 2h all'orario scolastico per consentire lo svolgimento dell'attività motoria praticata da un insegnante specialista.





Curricolo di Istituto

CASORIA 2 IC MOSCATI-MAGLIONE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa (Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e successive modifiche). Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi.

La nostra Scuola, attenta ai bisogni della persona e al suo bagaglio conoscitivo, ha privilegiato, nell'elaborazione del curricolo, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, sempre in riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, così come previsto dalle Indicazioni Nazionali.

Il nostro Istituto Comprensivo si pone come obiettivo quello di congedare, alla fine del percorso di studi che dura 11 anni (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado), studenti con un bagaglio definito di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale.

Il curricolo verticale parte dall'individuazione preventiva di traguardi per lo sviluppo delle competenze e di obiettivi di apprendimento misurabili, osservabili, trasferibili, tali da garantire la continuità e l'organicità del percorso formativo.

Si intende garantire non solo la trasmissione di contenuti, ma soprattutto la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno, favorendo processi cognitivi profondi e trasferibili.

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo



d'istruzione e delle Competenze chiave europee (2006 e aggiornamento 2018), il nostro Istituto ha elaborato il proprio Curricolo Verticale al fine di assicurare un percorso unitario, graduale e coerente, che accompagni lo studente nella costruzione di competenze solide e spendibili in contesti diversi.

In particolare, il curricolo tiene conto anche delle nuove Indicazioni Nazionali per la Scuola Secondaria di Primo Grado (2024), che rafforzano il ruolo dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze digitali, dell'inclusione e dell'orientamento formativo nel triennio conclusivo, orientando il percorso verso l'elaborazione del progetto personale dello studente e la connessione tra competenze disciplinari e competenze per la vita.

Il Curricolo Verticale rappresenta pertanto l'insieme delle esperienze didattiche programmate in modo continuo dai 3 ai 14 anni, finalizzate allo sviluppo armonico della persona e alla formazione del cittadino europeo consapevole, dotato di competenze disciplinari, trasversali, comunicative, digitali e di cittadinanza.

Nella sua dimensione verticale, il curricolo organizza i saperi dei campi di esperienza e delle discipline, fondendo processi cognitivi, relazionali ed emotivi, in un percorso di formazione integrale che consenta allo studente di trasferire le conoscenze in contesti reali, nell'interazione sociale e nella comunicazione quotidiana.

(In allegato è possibile consultare il Curricolo d'Istituto)

Allegato:

CURRICULUM D'ISTITUTO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fonati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI
IV	Identità e appartenenza	Riconoscere e rispettare alcuni valori sanciti nella



			Carta Costituzionale
V	Istituzioni nazionali e internazionali		Costituzione

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2025 - 2028

CLASSE	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI
I	Conoscenza di sé e degli altri.	Diversità culturali: Le feste: Halloween, Natale e Pasqua.
I	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri.	Regole di sicurezza: prove di evacuazione. Il gioco per condividere e collaborare nelle attività in modo costruttivo e creativo.
I	Rispetto delle regole condivise	Regole di comportamento nei diversi momenti della giornata (ingresso/uscite, intervallo, mensa, attività



			in classe e in altri laboratori).
II	Educazione al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri	Regole della classe. Emozioni e sentimenti. Emozioni in musica, arte e movimento	
III	Identità e appartenenza	Riconoscere la necessità delle regole per disciplinare la vita di classe	
III	Riconoscere la necessità delle regole per disciplinare la vita di gruppo	Forme di aggregazione nel gruppo	
IV	Identità e appartenenza	Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzare gli aspetti peculiari.	



Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI
III	Dignità della persona	Riconoscere le diversità come elemento positivo e di ricchezza nel gruppo classe
IV	Dignità della persona	Manifestare il senso



	dell'identità personale con la consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti controllati ed espressi in modo adeguato.
--	--

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE

TEMI

ARGOMENTI TRATTATI



IV	Partecipazione e azione	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.
----	-------------------------	---

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI
I	Conoscenza di sé e degli altri	I miei bisogni e quelli degli altri: incarichi e ruoli nella classe e nel gruppo.
I	Educazione al rispetto di sé e degli altri	Io, tu, noi: riconoscere le proprie peculiarità e quelle degli altri, scoprire le diversità come risorsa
II	Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo	Le parabole di Gesù
III	Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento	I dieci comandamenti



	dell'amore di Dio e del prossimo	
IV	Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili in vista di un personale progetto di vita	Le Beatitudini
V	Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva	Cos'è l'AVIS, quale ruolo svolge nella società
V	Scopre la risposta della Bibbia le domande di senso dell'uomo e le confronta con quelle delle principali religioni non cristiane.	Le religioni non cristiane

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI
V	Istituzioni nazionali e internazionali	Istituzioni dello Stato italiano

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI
V	Istituzioni nazionali e internazionali	Ricorrenze significative

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI
V	Istituzioni nazionali e internazionali	Diritti umani



V	Istituzioni nazionali e internazionali	Istituzioni dell'Unione europea e degli organismi internazionali
---	--	--

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste



CLASSE	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI
III	Rispetto delle regole	Fair Play

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI
II	Rispetto delle regole condivise	Educazione stradale. Utilizzo della LIM

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1



Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI



		Rispetto della natura: il Creato e il costruito
I	Rispetto dell'ambiente	Conoscere i diversi spazi della scuola e le loro funzioni. Regole di comportamento nei diversi ambienti scolastici
II	Rispetto dell'ambiente	Cause ed effetti delle trasformazioni ambientali. Regole da rispettare nei vari ambienti: mare, montagna e città. Rispetto degli esseri viventi.
III	Salvaguardia del territorio	Equilibrio degli ecosistemi (animali e piante in via d'estinzione)



III	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale	Conoscere e riflettere sui danni al paesaggio prodotti dall'azione dell'uomo nel tempo
III	Rispetto dell'ambiente	Realizzazione di semplici manufatti con materiali di riciclo
IV	Educazione alla salute e al benessere Rispetto dell'ambiente	L'acqua e l'aria

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE	TEMA	ARGOMENTO TRATTATO
V	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio dei beni culturali	Realizzazione di elaborati artistici relativi al patrimonio culturale

Obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



CLASSE	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI
I	Rispetto dell'ambiente	Rispetto della natura: raccolta differenziata
III	Rispetto dell'ambiente	La raccolta differenziata
V	Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale	Parchi Locali, Regionali, Nazionali

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI
IV	Formazione di base in materia di protezione civile	Seguire le regole di comportamento ed assumersi responsabilità
V	Formazione di base in materia di protezione civile	Norme e procedure di sicurezza

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze



Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI
V	Rispetto dell'ambiente	Energia rinnovabile

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE	TEMI	ARGOMENTI TRATTATI



IV	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	Elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare
----	---	---

Traguardi per lo sviluppo delle competenze Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



CLASSE	TEMA	ARGOMENTO TRATTATO
IV	Educazione alla cittadinanza digitale	Utilizzo di office

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE	TEMA	ARGOMENTO TRATTATO
V	Educazione alla cittadinanza digitale	Attività legate alla tematica



		del Cyberbullismo
--	--	----------------------

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le libertà religiose, art. 7-8-19 della Costituzione italiana
- Dal Vangelo alla Costituzione
- La Costituzione italiana, l'ordinamento dello Stato italiano, le organizzazioni internazionali e sovranazionali

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di egualità, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza



della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

- La società e le sue regole
- Diritti e doveri dei cittadini : dalla famiglia, alla scuola, alla società
- Formule basilari di cortesia (principi di rispetto e solidarietà).

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

- Pari opportunità e diritti
- Muri, frontiere, migrazioni
- L'uguaglianza fra generi e fra persone di diversa cultura

Obiettivo di apprendimento 4

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste



- Accoglienza e solidarietà
- La solidarietà

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Lo Stato democratico, enti territoriali e autonomie locali italiane, lo stemma del Comune

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della



comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

- La Costituzione italiana, l'inno, la bandiera e l'emblema della Repubblica.
- Il "Canto degli italiani" : ascolto, lettura, analisi e commento
- Il patrimonio culturale musicale locale
- "Inno alla gioia" di [Friedrich Schiller](#): ascolto, lettura, analisi e commento.
- "Bella ciao": ascolto, lettura, analisi e commento;
- I temi ed i contenuti della musica colta, con la capacità di cogliere spunti e supporti in un'ottica multidisciplinare.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione



nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- La Dichiarazione universale dei diritti umani
- Dall'Europa all'Unione Europea, le istituzioni dell'Unione europea, La Carta fondamentale dei diritti dell'UE, inno e bandiera dell'UE
- L'inglese come lingua franca
- la lingua francese come elemento identitario della cultura francese
- L'Unione Europea
- Le istituzioni francesi
- I diritti umani e le principali organizzazioni internazionali.
- La musica impegnata: brani e autori musicali che trattano tematiche di cittadinanza attiva

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

- Il regolamento scolastico

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



- Il codice stradale

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Salute e benessere
- Le droghe, l'alcool e il loro effetto sul cervello.
- Uno stile di vita sano: moto, alimentazione, corretta approccio mentale positivo e buone pratiche
- Il controllo delle nascite e la prevenzione delle malattie



- Uno stile di vita sano: moto, alimentazione, corretta approccio mentale positivo e buone pratiche
- Norme di primo soccorso
- L'educazione sanitaria e la prevenzione (l'igiene personale e le malattie contagiose più diffuse nell'ambiente che ci circonda e le precauzioni da adottare per cercare di prevenirle);
- Il concetto di salute come bene privato e sociale.
- La dieta, gli alimenti e le loro funzioni.
- Le conseguenze fisiche e psichiche della malnutrizione, della nutrizione e dell'ipernutrizione

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Economia: focus sul lavoro sommerso e disoccupazione e sulla globalizzazione dell'economia
- Norme di comportamento per la sicurezza e caratteristiche di oggetti e di materiali in reazione alla sicurezza
- Industria, Innovazione e Infrastrutture

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Appuntamento con il futuro, Agenda 2030
- Ambiente e sostenibilità, equilibri in bilico
- Sviluppo sostenibile
- Acqua pulita e igiene;
- Consumo e produzioni responsabili;
- Città e comunità sostenibili;
- Consumo e produzioni responsabili
- Energia sostenibile : la chiave green per la tutela delle generazioni future.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Custodire la Madre Terra
- Energia sostenibile : la chiave green per la tutela delle generazioni future.
- Il nostro pianeta, la nostra salute: aria, acqua e cibo puliti
- Il clima in crisi: conseguenze e rimedi
- Proteggere il suolo per proteggere l'umanità: il capitale naturale
- Agire per il clima

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

- Il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42);
- I principali beni culturali italiani
- Le sette meraviglie del mondo antico e moderno;
- Gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura.
- Individuare un problema ambientale (dalla salvaguardia di un monumento alla conservazione di una spiaggia, ecc...), analizzarlo ed elaborare semplici ma efficaci proposte di soluzione

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste



- L'educazione finanziaria fra i giovani: costruire un'indagine statistica
- L'educazione finanziaria: il calcolo delle percentuali nelle indagini di mercato
- L'uso delle funzioni in economia : variazioni di mercato e comportamento dei consumatori

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- La storia dei vari fenomeni mafiosi, misure di contrasto alla criminalità
- Arte e legalità



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

- Lo spazio digitale (modalità e contenuti)

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il WEB: rischi e pericoli

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

- Diventare cittadini digitali, il decalogo della rete.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e



degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

- Le regole comportamentali nell'uso dei social

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria



Tematiche affrontate / attività previste

- Bullismo e cyberbullismo
- La dipendenza digitale

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ LABORATORIO CON I GENITORI

Il progetto tende a:

- Creare cooperazione e collaborazione fra scuola\ famiglie, amministrazioni, ed eventuali collaborazioni con le associazioni territoriali;
- Consentire agli adulti di partecipare attivamente e con spirito cooperativo, ad iniziative educative rivolte ai propri figli

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ L'educazione civica per la scuola dell'infanzia

Dalla scuola dell'infanzia bisogna avviare "iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza", attraverso tutti i campi di esperienza , che possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura.

PIANO OPERATIVO ALUNNI 3 ANNI		
NUCLEI	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI SPECIFICI
COSTITUZIONE	<p>Percepire e identificare se stesso Riconoscere la figura dell'adulto come punto di riferimento</p> <p>Saper individuare la propria appartenenza ad un gruppo</p> <p>Accettare i compagni nel gioco Rispettare semplici regole della vita di gruppo Partecipare attivamente alle attività e ai giochi</p>	<p>Il bambino: Scopre e manifesta il senso della propria identità e appartenenza Conosce ed accetta le</p>



		<p>regole basiliari della convivenza Comprende chi è fonte di autorevolezza e responsabilità Si relaziona positivamente con i compagni, rispettandoli</p>
Sviluppo Economico e Sostenibile	<p>Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale nel gioco e nelle attività Favorire la conoscenza dell'ambiente in cui vive</p>	<p>Il bambino: Riconosce alcuni principi essenziali relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo Esplora l'ambiente circostante ed attua prime forme di responsabilità</p>



PIANO OPERATIVO ALUNNI 4 ANNI

NUCLEI	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI SPECIFICI
COSTITUZIONE	<p>Comunicare i propri sentimenti e le proprie esigenze.</p> <p>Accettare, interiorizzare ed esprimere corretti comportamenti sociali</p> <p>Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità</p>	<p>Il bambino:</p> <p>Si riconosce parte di un gruppo</p> <p>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze, i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato</p> <p>Conosce le regole ed assume comportamenti sociali adeguati</p>
	<p>Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e occasioni di esperienze sociali Giocare e lavorare con i compagni utilizzando spazi, strumenti e materiali in maniera</p>	<p>Conosce le diversità rispetto alla corporeità (genere, razza,</p>



	corretta. Riflettere e confrontarsi su esperienze comuni.	età, disabilità). Sviluppa sentimenti di accoglienza e disponibilità nei confronti degli altri
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILE	Favorire l'adozione di comportamenti e abitudini igienicamente corretti fondamentali per la salvaguardia della salute Favorire l'adozione di sani comportamenti alimentari e di atteggiamenti corretti a tavola Sensibilizzare al rispetto dell'ambiente imparando a prendersi cura della natura	Il bambino: Riconosce alcuni principi essenziali relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo Conosce il modo di prendersi cura di se stesso, degli altri e dell'ambiente Si rende responsabile attraverso l'attribuzione di semplici compiti come la raccolta differenziata di



		rifiuti

PIANO OPERATIVO ALUNNI 5 ANNI		
NUCLEI	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	TRAGUARDI SPECIFICI

COSTITUZIONE	<p>Sviluppare atteggiamenti di sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità.</p> <p>Saper riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni controllandoli in maniera adeguata.</p> <p>Saper ricostruire eventi della propria storia personale. Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti tenendo del proprio e dell'altrui punto di vista e delle differenze, rispettandole</p> <p>Interiorizzare le regole dello star bene insieme riflettendo sul valore morale delle proprie azioni. Conoscere e valorizzare le diversità, sviluppando il senso di responsabilità</p>	<p>IL bambino:</p> <p>Ha maturato una sufficiente fiducia in sé,, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia e della comunità Ascolta, presta aiuto ed interagisce nella comunicazione, nel gioco e nelle attività</p>
--------------	--	--



	<p>dell'accoglienza e dell'appartenenza.</p>	<p>Si relazione positivamente con i compagni e con l'adulto, collabora per la realizzazione di un progetto comune in modo costruttivo e creativo Conosce i valori di base, comportamenti adeguati che regolano la vita scolastica ed espressioni culturali diverse</p>
<p>SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILE</p>	<p>Sviluppare e consolidare comportamenti e abitudini igienicamente corretti fondamentali per la salvaguardia della salute Sviluppare il rispetto verso l'ambiente e il territorio Maturare una consapevolezza ecologica</p>	<p>Il bambino: Riconosce e mette in pratica principi essenziali relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo Conosce alcuni regolamenti da adottare in caso di emergenza</p>



		<p>nell'ambito scolastico.</p> <p>Conosce e rispetta l'ambiente</p> <p>Utilizza adeguatamente la raccolta differenziata</p>
CITTADINANZA DIGITALE	<p>Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri Argomentare, confrontarsi e sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini</p> <p>Utilizzare in modo corretto i materiali a disposizione Eseguire e rispettare un percorso sulla base di indicazioni verbali</p>	<p>Il bambino:</p> <p>Rispetta le regole e i materiali utilizzati Ragiona sul percorso da effettuare sulla scacchiera per raggiungere l'oggetto</p>
	Sviluppare il pensiero computazionale in un contesto di gioco, esplorando le potenzialità offerte dalla tecnologia	Adotta una modalità di problem solving che lo porta ad attivare abilità cognitive specifiche



		Familiarizza con il robottino Doc, utilizzandolo in modo corretto con la striscia dei numeri Si approccia in modo creativo al laboratorio di robotica
--	--	--

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, delligiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo



Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale rappresenta il percorso formativo che la scuola costruisce unitariamente dalla Scuola dell'Infanzia fino al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado. La sua funzione è garantire continuità, coerenza e progressione degli apprendimenti, accompagnando ogni studente nella crescita personale e culturale attraverso un percorso graduale, rispettoso dei tempi, delle capacità e delle potenzialità individuali.

In tutte le fasi del percorso scolastico vengono definiti traguardi di competenza, conoscenze essenziali e obiettivi di apprendimento specifici; essi orientano l'azione didattica e permettono alla scuola di promuovere una formazione completa, inclusiva e attenta alle differenze. La progettazione curricolare si realizza nella pratica quotidiana attraverso attività didattiche, progettazioni annuali, percorsi interdisciplinari e metodologie attive.

Il curricolo del nostro Istituto si fonda sulle Indicazioni Nazionali e sulle Raccomandazioni europee in materia di competenze, recependo inoltre le recenti Indicazioni Nazionali, che aggiornano la cornice metodologica e disciplinare, rafforzano l'orientamento formativo, la cittadinanza attiva, le competenze digitali e la dimensione inclusiva. Con la progressiva entrata in vigore dei nuovi orientamenti ministeriali, il curricolo d'Istituto sarà adeguato in modo coerente ai nuovi obiettivi nazionali.

Progettare per competenze significa formare persone capaci di apprendere nel tempo, partecipare alla vita sociale e orientarsi nelle scelte, sviluppando autonomia, responsabilità, spirito critico e capacità di affrontare le sfide della contemporaneità. In questa prospettiva, il curricolo non è solo una sequenza di contenuti, ma un percorso educativo che mira alla formazione del futuro cittadino europeo, competente, aperto al cambiamento e in grado di valorizzare le proprie risorse.

Allegato:



PROGETTO CONTINUITÀ.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In linea con il Curricolo di Educazione Civica, la nostra scuola progetta percorsi didattici su temi di forte attualità quali educazione alla sostenibilità, alla salute, all'accoglienza dell'altro, al rispetto, alla legalità e alla non violenza. L'obiettivo è rendere gli alunni consapevoli del loro ruolo nella società presente e futura, stimolandoli a porsi interrogativi, ad agire con responsabilità e a contribuire, nel loro contesto, a un cambiamento positivo.

L'affrontare tali tematiche si concretizza attraverso:

- la definizione, a livello d'Istituto, di obiettivi comuni a tutte le discipline, in relazione al contesto socio-culturale del territorio;
- metodologie didattiche coinvolgenti e diversificate, adattate ai bisogni degli studenti, capaci di favorire motivazione, partecipazione e consapevolezza;
- un raccordo disciplinare sistematico, per integrare contenuti e competenze in un unico percorso formativo;
- l'organizzazione, in modo adeguato all'età degli alunni, di iniziative, incontri ed eventi che stimolano riflessione e confronto: - *Giornata contro la violenza sulle donne; Giorno della Memoria; Giornata contro bullismo e cyberbullismo*; Attività sulla legalità e contro le mafie.

Tali esperienze coinvolgono attivamente gli studenti e promuovono la collaborazione con le famiglie, l'Amministrazione comunale e le realtà territoriali, rafforzando il ruolo della scuola come comunità educante.

Il concetto chiave che accomuna le diverse tematiche è la responsabilità, declinata in tutti gli ambiti della vita quotidiana: digitale, sociale, relazionale, ambientale. Essa si costruisce attraverso conoscenze, atteggiamenti e comportamenti, che portano ad azioni concrete di partecipazione, cooperazione e solidarietà.



La nostra scuola si configura come una vera e propria palestra di democrazia, nella quale gli studenti esercitano diritti e doveri, sviluppano senso critico e consapevolezza della legalità e comprendono il valore della convivenza civile. La formazione offerta mira a far crescere giovani autonomi, consapevoli, solidali, capaci di rispettare sé stessi e gli altri, liberi da pregiudizi e pronti ad assumere un ruolo attivo nella società.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Dettaglio Curricolo plesso: CASORIA I.C. 2 MOSCATI-MAGLIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale



La Scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri, ai loro bisogni e rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo fondato sull'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti di un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'ultimo ventennio della ricerca pedagogica ha restituito al mondo della scuola un nuovo paradigma dell'apprendimento che pone al centro della scena didattica non solo "il soggetto che apprende", ma soprattutto il "come" un allievo apprende.

Focalizzare l'attenzione sulle strategie che l'alunno mette in gioco, verificarne i processi, leggere il coinvolgimento emotivo, psichico e attitudinale significa rilevare ed accettare i livelli di abilità raggiunti nel processo di apprendimento di cui ogni alunno deve essere reso consapevole. Non si tratta più di accettare "ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa"; l'apprendimento è un processo continuo e dinamico nel corso del quale l'allievo manipola, usa ed orchestra le proprie conoscenze, le proprie risorse interne, siano esse cognitive o affettive e volitive, per utilizzare in maniera originale e feconda le risorse esterne che il contesto offre. Il costrutto di competenza risulta comprensivo delle tre dimensioni dell'apprendimento:

1. le conoscenze, intese come il sapere codificato, ossia ciò che l'alunno sa;



2. le abilità, intese come gli schemi operativi che permettono al soggetto di agire con strategie di pensiero, ossia ciò che l'alunno sa fare;
3. le disposizioni ad agire, gli atteggiamenti attraverso cui l'alunno relaziona con l'esterno mostrando attitudini, talenti e/o disagi, ossia come l'alunno mostra di saperfare.

Il curricolo verticale si presenta come strumento per costruire, dalla scuola dell'infanzia al termine del primo ciclo, l'unitarietà dell'apprendimento che va da "un conoscere esperienziale" ad una più consapevole conoscenza dei saperi" intesa nella specificità delle discipline, nonché nelle connessioni che tra loro esistono. Il curricolo:

- si propone di garantire il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo (al termine della scuola dell'infanzia, al termine della classe 3^a e classe 5^a della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado), adeguando i percorsi didattici alle esigenze ed ai tempi degli studenti;
- delinea le "conoscenze essenziali" e gli "obiettivi minimi" ritenuti indispensabili per l'avvicinamento al traguardo pianificato;
- non perde mai di vista la necessità di prevedere fasi di lavoro utili per la verifica degli apprendimenti attraverso unità di apprendimento e compiti di realtà. La fase operativa del curricolo si dispiega, infatti, nelle progettazioni di classe che vanno ad identificare e focalizzare meglio i destinatari dell'azione, intercettando possibili disagi e/o eccellenze nell'apprendimento. Quadro di riferimento Fonti di legittimazione: Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente; [Gazzetta ufficiale L 394 del



30.12.2006, pag. 10] D.P.R. 22 giugno2009 n. 122: coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni; D.P.R. 11 febbraio 2010: approvazione dei traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione; D.M. n.254 del 16 novembre 2012 Regolamento recanteindicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE Fonti di legittimazione: D.Lgs. n. 62 del 13 aprile2017; D.M. n.742 del 3 ottobre 2017

Progettare per competenze significherà condividere un percorso alla luce delle competenze chiave previste dai piani europei per lo sviluppo e la crescita formativa dei nuovi cittadini che si confronteranno con un mondo sempre più esperto e aperto ai cambiamenti repentini del vivere sociale. Le discipline e i diversi linguaggi disciplinari saranno strumenti didattici entro cui disegnare un processo di formazione volto a stimolare la crescita, non solo culturale, ma anche emotiva e responsabile di un allievo che, nel primo ciclo di istruzione, forma il futuro uomo e cittadino. In linea con la vision dell'Istituto, il progetto di scuola, che intende garantire il successo formativo di ogni alunno e formare i cittadini del domani, è chiamato a rispondere a sfide di educazione ed istruzione imprescindibili da tale approccio e deve, nell'ambito della pianificazione del curricolo, puntare allo sviluppo delle competenze chiave europee.

(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006). Esse sono quelle di cui tutti hanno bisogno per lo



sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione; compito del sistema educativo d' istruzione e formazione del primo ciclo è dunque accogliere la pluralità delle alunne e degli alunni, offrire a tutti gli strumenti per sviluppare le competenze chiave a un livello tale che li prepari e li motivi alla prosecuzione degli studi e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento, anche nella vita lavorativa. Ogni attività, nella salvaguardia di un processo di formazione volto a garantire livelli di inclusività sempre più attenti, accoglie ogni alunno nella sua singolarità ed adegua i percorsi didattici alfine di assicurare lo sviluppo di tutte le potenzialità formative ad ogni allievo che sarà parte di un mondo del lavoro sempre più dinamico e competente.

33

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Agire in modo autonomo e responsabile -Partecipare a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità. -Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti. -Esprimere i propri bisogni. -Portare a termine il lavoro



assegnato.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia può essere utilizzata, nei limiti del contingente di organico annualmente assegnato alle istituzioni scolastiche e senza determinare situazioni di soprannumerarietà, in base all'orario complessivo delle lezioni previsto per il primo biennio e per il complessivo triennio.

Dettaglio Curricolo plesso: CASORIA I.C. 2 MOSCATI-MAGLIONE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Aspetti qualificanti del curriculo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In linea con il curricolo d'istituto di Educazione Civica, la nostra scuola progetta azioni didattiche incentrate su temi di attualità come l'educazione alla sostenibilità, alla salute, all'accettazione dell'altro, alla non violenza. Tali insegnamenti hanno lo scopo di rendere gli alunni consapevoli del loro ruolo nella società di oggi e del futuro, di stimolarli al punto da porsi le domande giuste per "fare qualcosa".



La trattazione di tali tematiche avviene attraverso:

- L'esplicitazione a livello d'istituto, di obiettivi comuni a tutte le discipline, in relazione alla situazione socioculturale della scuola
- Una prassi didattica coinvolgente e diversificata, adattata alle esigenze di ogni studente e studentessa, catturandone l'attenzione e motivandoli al lavoro in classe
- Un agevole raccordo fra le discipline
- L'organizzazione, in base all'età degli alunni, coinvolgendo anche gli alunni di quinta elementare, di iniziative e/o momenti comuni, di riflessione che sfociano in giornate-evento come: "La giornata contro la violenza sulle donne";
 - "Il giorno della memoria";
 - "L'evento contro il bullismo e il cyberbullismo";
 - "L'incontro con la Croce Rossa Italiana";
 - "La lotta contro le mafie".

Tali ricorrenze permettono agli alunni di mettersi in gioco e di vivere un'esperienza, offrono occasione di dialogo con le famiglie, l'amministrazione comunale e il territorio.

Il concetto chiave che collega le tematiche sopra elencate è "responsabilità", declinata in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri e al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione ed alla solidarietà.

Il nostro "modus operandi" è quello della scuola come palestra di democrazia, dove gli studenti possano esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri e dove la consapevolezza del ruolo fondamentale della legalità e del valore della convivenza civile contribuisce alla creazione del concetto di "cultura che rende liberi". In questo modo i nostri studenti vengono favoriti nella crescita armonica della loro personalità, affinché possano diventare persone autonome, responsabili, liberi da pregiudizi, rispettando la propria vita e quella



degli altri.





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

**Dettaglio plesso: CASORIA 2 IC MOSCATI-MAGLIONE
(ISTITUTO PRINCIPALE)**

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: ERASMUS+ – AZIONE CHIAVE 1 – Settore Istruzione Scolastica - 2021-2027.

Erasmus+ è il programma dell’Unione europea per l’istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa. Nato nel 1987 con il nome di Erasmus, dal 2014 è chiamato Erasmus+ ed è il più noto e longevo dei programmi di mobilità studentesca finanziati dall’UE nell’ambito dei paesi comunitari. Il nome Erasmus è l’acronimo di EuRopean community Action Scheme for the Mobility of University Students, ma, soprattutto, rende omaggio a Erasmo da Rotterdam, il grande umanista olandese che viaggiò in tutta Europa per comprenderne le differenti culture. Partecipare al Programma Erasmus+ significa godere di un’opportunità senza confini i cui cardini sono crescita la personale e l’esperienza concreta di mobilità europea. L’Istituto Moscati Maglione, a seguito di selezione, ha ottenuto l’accreditamento ERASMUS+ – AZIONE CHIAVE 1 – Settore Istruzione Scolastica - 2021-2027. Per gli studenti e il personale scolastico il Progetto Erasmus costituisce una grande opportunità grazie alla quale potenziare le competenze linguistico-comunicative nelle lingue comunitarie, promuovere esperienze formative e professionali di alto livello in altri Paesi europei, confrontarsi con realtà diverse dalla propria, scambiare idee, buone pratiche, nonché creare reti e contatti, anche in prospettiva futura. Diverse sono le attività alle quali si potrà partecipare: corsi strutturati per docenti,



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

job shadowing, attività di insegnamento, mobilità di piccoli gruppi di alunni/e presso scuole europee. È stato pianificato un percorso formativo pluriennale incentrato su temi e obiettivi quali:

- Sviluppare processi inclusivi di apprendimento, valorizzando le diversità e stimolando la motivazione per portare al maggior successo e benessere di tutti a scuola
- Promuovere i diritti e i doveri fondamentali europei, con particolare attenzione alla legalità, per formare cittadini responsabili e contrastare fenomeni d'illegalità
- Innalzare i livelli delle competenze base favorendo il recupero delle carenze formative e migliorando gli esiti di ammissione alle classi successive. Attraverso tale importante traguardo, si intende alimentare la motivazione degli alunni all'apprendimento, si auspica una crescita dell'intera comunità educante, per muoversi all'interno di un mondo che cambia e per dare la risposta corretta alle sfide della modernità, incoraggiando efficaci strategie di azione.

Scambi culturali internazionali

In presenza



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilingue

- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 2: ERASMUS PNRR

L'intervento si inserisce nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e ricerca del PNRR, all'interno della Componente 1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università”, e in particolare nell'Investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi”, finanziato dall'Unione europea attraverso il programma NextGenerationEU.

L'azione è finalizzata a promuovere lo sviluppo delle competenze e l'innovazione didattica nella scuola, garantendo coerenza, complementarità e sinergia con le politiche e i programmi nazionali ed europei già attivi nel settore dell'istruzione. In tale prospettiva, l'intervento si collega in modo specifico alle finalità del Programma Erasmus+, favorendo l'integrazione delle opportunità offerte a livello europeo con quelle previste dal PNRR.

Nello specifico, la scuola partecipa all'Azione KA1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento del Programma Erasmus+, attraverso percorsi di formazione rivolti ai docenti presso la Teachers Academy Ireland Limited a Dublino, con l'obiettivo di rafforzare competenze professionali, competenze linguistiche e capacità metodologiche in una



prospettiva europea e innovativa.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilingue

- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

CASORIA 2 IC MOSCATI-MAGLIONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: "Alla scoperta delle STEM" - scuola dell'infanzia

1. DIGITAL STORYTELLING

Conoscenze – Abilità

Produrre illustrazioni, cartelloni virtuali o non, ebook, lapbook, filmati, foto.

Contenuti

Possibilità di uso di apps per utilizzare robot (Bee Bot), illustrare ambienti e territori raccontare (Ebook Creator), presentare contenuti.

Metodologie e Strumenti

Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged

2. CODING

Conoscenze – Abilità

Contribuire allo sviluppo del pensiero computazionale; applicazione di strategie risolutive; apprendere semplici linguaggi della programmazione; comprendere l'importanza dell'errore; realizzare attività Unplugged: giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera; realizzare attività di programmazione "Pixel Art"; realizzare attività di robotica educativa; leggere, creare un



codice ed eseguirlo.

Contenuti

Laboratori a realtà virtuale nell'Aula immersiva; Uso del tappeto a scacchiera e delle carte CodyRoby o similari per muovere giocattoli/oggetti (Bee Bot).

Metodologie e Strumenti

Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged

3. ORIENTEERING

Conoscenze – Abilità

Sviluppare la percezione spaziale; ipotizzare percorsi; conoscere il territorio circostante

Contenuti

Attività in palestra, in ambiente outdoor; giochi di esplorazione dell'ambiente.

Metodologie e Strumenti

Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. DIGITAL STORYTELLING

Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente; inventa storie e sa esprimerele attraverso la drammaturgia, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

2. CODING

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi; individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

3. ORIENTEERING

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

○ **Azione n° 2: "STEM ... che passione!" - Scuola primaria**



Oggi più che mai sta dilagando l'esigenza di sensibilizzare bambine e bambini di tutte le età verso lo sviluppo di competenze adeguate per vivere da protagonisti il nuovo umanesimo digitale e prepararsi al proprio futuro professionale, liberi da preconcetti culturali o di genere. Il pensiero computazionale è utile per qualsiasi professione si svolga o si desideri svolgere perché sviluppa abilità concettuali efficaci nel trattare problemi complessi: incrementa la creatività; è costruttivo e produce risultati visibili; aiuta a padroneggiare la complessità; sviluppa il ragionamento accurato e preciso. Le finalità dell'azione didattica saranno le seguenti: stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento; far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-matematico; contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico-scientifica, far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, sensibilizzando alle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle diverse forme di energia.

Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. L'obiettivo non è quello di far diventare tutti dei programmati informatici ma di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna. A tal proposito si utilizzerà la piattaforma "Programma il Futuro" con l'obiettivo di formare gli studenti ai concetti base dell'informatica attraverso una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili. Le attività pensate per allenare al pensiero computazionale vertono sul coding, orienteering, digital storytelling e laboratori scientifici e prevedono i seguenti contenuti:

- Realizzare attività Unplugged : giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera.
- Realizzare attività di programmazione "Pixel Art".
- Leggere, creare un codice ed eseguirlo (anche attraverso piattaforme online come "Programma il futuro" e "Scratch Jr" o simili).
- Realizzare attività di robotica educativa - Realizzare attività di programmazione visuale a blocchi (uso BEE-BOT).
- Utilizzare ambienti editor come Scratch o simili per realizzare prodotti digitali che



contengano: immagini, testo, video, sonoro.

- Produrre cartine e mappe dell'aula/della scuola/del quartiere/dell'ambiente circostante.
- Leggere una cartina, leggere la simbologia arbitraria e convenzionale.
- Uso della bussola
- Riconoscere e valutare dei percorsi da attuare per il raggiungimento dell'obiettivo
- Produrre illustrazioni, test e/o slides, cartelloni virtuali, ebook, filmati, foto, infografiche (wordArt).
- Conoscere le varie forme di inquinamento, le strategie di riuso e il riciclo, le strategie per salvaguardare l'ambiente (risparmio energetico), le fonti e le forme dell'energia e la loro classificazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

In riferimento alle finalità sopra elencate saranno sviluppati i seguenti obiettivi relativi a competenze trasversali e interdisciplinari:

1. Creare l'abitudine a porsi domande significative in area scientifica /tecnologica e cercare soluzioni con strumenti digitali.
2. Far acquisire il metodo scientifico con l'uso di risorse informatiche.



3. Promuovere l'esigenza della pianificazione nell'ideazione di un processo.
4. Favorire l'autonomia nella realizzazione di prodotti.
5. Stimolare la cooperazione e la capacità di individuare risorse e collaborazioni utili.
6. Sviluppare l'abitudine alla valutazione del prodotto.
7. Far acquisire l'abitudine di condividere consapevolmente esperienze e risultati.

Per motivare gli alunni nell'apprendimento favorendo la capacità di porsi domande e cercare risposte con e senza di noi, il docente deve porre l'accento sulle strategie e le procedure del "fare scienza". Infatti, i percorsi proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i ragazzi sono sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo. Gli alunni vanno sostenuti nella costruzione graduale di concetti e conoscenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. I protocolli aperti alle esperienze tengono conto di contributi e scelte dei ragazzi, nell'ottica del making e del tinkering. Gli alunni, pertanto, saranno guidati a scoprire la stretta connessione tra scienze- tecnologia – matematica e aspetti pratici della vita quotidiana e, quindi, a comprendere l'utilità di queste discipline, la cui bellezza sta proprio nel procedere per tentativi ed errori, come si fa nella vita. In sintesi quest'azione consente agli studenti di essere i veri protagonisti delle attività didattiche durante le quali sono invitati a porre domande, porre ipotesi di risoluzione di problemi, realizzare esperimenti e verifiche sotto la guida dei propri docenti. La possibilità di raccogliere dati e di discutere la fattibilità delle ipotesi proposte può contribuire anche allo sviluppo delle "soft skills", competenze fondamentali per affrontare sfide complesse e preparare gli studenti a diventare cittadini attivi.

○ **Azione n° 3: "STEM...un gioco da ragazzi!" - Scuola secondaria di primo grado**

Nella scuola secondaria di primo grado le azioni per il potenziamento delle discipline Stem ruoteranno intorno alle seguenti macroaree:

1. CODING E COMPUTER



2. COSTRUZIONI GEOMETRICHE
3. LABORATORI SCIENTIFICI
4. EDUCAZIONE AMBIENTALE E SALUTE

1. CODING E COMPUTER Il pensiero computazionale si configura oggi come QUARTA ABILITÀ di base dopo leggere, scrivere e fare di conto. Con il coding bambini e ragazzi sviluppano il pensiero computazionale, l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Il Coding rappresenta uno strumento trasversale a tutte le discipline, che favorisce lo sviluppo logico del pensiero, un approccio curioso di fronte alla realtà e la capacità di provare a risolvere i problemi o di ripartire dagli errori o dagli ostacoli incontrati nei processi formativi. Il coding diventa uno strumento che accompagna l'allievo nel maturare il proprio pensiero logico; un approccio metodologico che lo aiuta ad apprendere e a sviluppare le capacità di analisi, di scomposizione di un dato problema; gli permette di comprendere le ragioni di un determinato fattore e di poter elaborare delle soluzioni. Non si impara solo a programmare ma si programma per apprendere. Il termine "pensiero computazionale" è entrato nella pratica didattica col [Piano Nazionale Scuola Digitale](#) (PNSD), che ha riconosciuto attività di questo tipo come essenziali per la formazione degli studenti nell'era digitale. Strumenti come Code.org, Scratch, CodyRoby, CodyFeet, ecc, possono essere utilizzati in vari percorsi formativi. Un altro strumento molto efficace per lo sviluppo del pensiero computazionale è la robotica educativa come concretizzazione di quanto gli alunni "progettano" con il coding. Attraverso strumenti pensati appositamente per la didattica si può completare il percorso formativo iniziato con il coding, utilizzando gli algoritmi per "programmare" robot o altre entità tecnologiche.

Contenuti: Programmazione di robot al fine di fargli superare percorsi ad ostacoli.

Strumenti per imparare il coding: esploriamo Scratch, programmare con Scratch (Eventi e movimenti, Script più compatti, Stage e sfondi, L'ordine delle istruzioni, Operatori logici, Variabili, Stringhe, Liste, Algoritmi, Blocchi personalizzati, Editing grafico, Suono).

Metodologie e strumenti: Learning by doing; cooperative Learning; tutoring; didattica dell'errore (debug).

2. COSTRUZIONI GEOMETRICHE Il laboratorio di Matematica permette agli alunni di mettere in gioco competenze diverse, consolidare le loro conoscenze, approfondire i concetti e avere un ruolo attivo nel processo di apprendimento della matematica. Durante un'attività laboratoriale si predilige la sperimentazione in prima persona, la manipolazione dei materiali, la scelta di strumenti adatti a stimolare la curiosità degli alunni.



Contenuti: Rappresentazione e studio delle proprietà degli enti geometrici e delle figure piane e solide.

Metodologie : Cooperative learning, didattica laboratoriale con costruzione di semplici modelli con materiale di facile reperimento o kit.

3. LABORATORI SCIENTIFICI: In un mondo complesso e in continua trasformazione, la scuola è chiamata a stare al passo con l'innovazione e l'evoluzione delle discipline e del pensiero, preparare i giovani a comprendere la realtà e prendere parte al cambiamento. Per affrontare la complessità del sapere, occorre predisporre ambienti didattici che sappiano coinvolgere gli alunni garantendo un nuovo rapporto tra l'insegnamento e apprendimento, così da favorire la riscoperta delle conoscenze, la loro assimilazione e personalizzazione. Un ambiente di tipo laboratoriale risponde bene a questo genere di necessità. La didattica laboratoriale mirerà a realizzare semplici esperimenti e costruire modellini scientifici su organi, apparati e sistemi del corpo umano, sistema solare, circuiti elettrici, molecole ecc.

4. EDUCAZIONE AMBIENTALE E SALUTE

- **EDUCAZIONE ALIMENTARE:** nella società in cui viviamo oggi l'alimentazione ha un ruolo fondamentale nella determinazione della qualità della vita e in modo particolare, in età scolare, rappresenta lo strumento essenziale per la prevenzione e la cura di malattie contribuendo al mantenimento di un ottimale stato di salute; da ciò si deduce che lazione diventa fondamentale ai fini della formazione della personalità e della maturazione culturale ed umana dell'individuo. La presente azione si propone quindi di fornire agli alunni le informazioni necessarie per attuare scelte consapevoli, recuperando i principi di una sana alimentazione.

Contenuti: Nutrienti e fabbisogno energetico - La piramide alimentare - Una dieta equilibrata - I disturbi alimentari - Industria alimentare - Conservazione e confezionamento degli alimenti Farine, industria pastiera e panificazione- Carne, pesce e uova-Latte e industria casearia- Acqua e altre bevande non alcoliche- L'etichettatura degli alimenti.

Laboratorio : Inventiamo e realizziamo graficamente un'etichetta alimentare.

Compito di realtà: Costruiamo un calendario multietnico.



Metodologie e strumenti : lezione frontale, tutoring, cooperative learning, problem solving, brain storming, didattica interattiva e laboratoriale.

- **EDUCAZIONE AMBIENTALE:** Tale azione mira a educare gli alunni alla cultura della sostenibilità in modo da favorire un cambiamento nei comportamenti e nelle scelte degli stili di vita capaci di creare un futuro migliore, più ricco, più verde, sano ed equo per tutti.

Contenuti: le energie rinnovabili, i materiali rinnovabili, la raccolta differenziata.

Metodologie e strumenti: lezione frontale, tutoring, cooperative learning, problem solving, brain storming, didattica interattiva e laboratoriale

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. CODING E COMPUTER

- Introdurre il modello del “Pensiero Computazionale” come metodo per la risoluzione dei problemi che aiuta a riformularli per poterli risolvere efficientemente in modo automatico.
- Introdurre in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale.
- Analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici.
- Rappresentare i dati del problema tramite opportune astrazioni.



- Formulare il problema in un formato che ci permette di usare un “sistema di calcolo” (nel senso più ampio del termine, ovvero una macchina, un essere umano, o una rete di umani e macchine) per risolverlo.
- Automatizzare la risoluzione del problema definendo una soluzione algoritmica, consistente in una sequenza accuratamente descritta di passi, ognuno dei quali appartenente ad un catalogo ben definito di operazioni di base.
- Identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni con un’efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore secondo tali criteri).
- Generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altri problemi.
- Offrire esperienze di progettazione robotica per sviluppare capacità di problem solving ed estese abilità tecnologiche

2. COSTRUZIONI GEOMETRICHE

- Riprodurre figure e disegni geometrici; conoscere proprietà delle principali figure piane e solide.
- Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche.
- Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico: con l’aiuto dell’insegnante, dei compagni, in modo autonomo.
- Osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali.
- Esporre in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

3. LABORATORI SCIENTIFICI

- Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico: con l’aiuto dell’insegnante, dei compagni, in modo autonomo.
- Osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali.



4. EDUCAZIONE AMBIENTALE E SALUTE

- Educazione alimentare

- Conoscere l'importanza del latte e dei prodotti caseari nell'alimentazione quotidiana.
- Comprendere le tradizioni alimentari come elementi di identità culturale delle comunità sociali.
- Conoscere la relazione tra cibo, salute e ambiente (alimenti biologici, stagionalità dei vegetali, raccolta differenziata Conoscere il ciclo produttivo dalle farine, dalla semina alla tavola).
- Conoscere le varie patologie legate all'alimentazione (diabete, obesità, celiachia, allergie).
- Conoscere la correlazione tra dispendio energetico dato dalle attività quotidiane e una corretta alimentazione.
- Conoscere la tipologia degli alimenti, le relative funzioni nutrizionali e la composizione nutritiva dei cibi.

- Educazione ambientale

- Conoscere le fonti e le forme dell'energia e la loro classificazione.
- Conoscere le strategie per salvaguardare l'ambiente (risparmio energetico).
- Conoscere le strategie di riuso e il riciclo.
- Conoscere le varie forme di inquinamento.





Moduli di orientamento formativo

CASORIA 2 IC MOSCATI-MAGLIONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

In base alle Linee Guida Nazionali per l'Orientamento permanente, l'Orientamento non costituisce più solo uno strumento per gestire il passaggio tra scuola e dimensione professionale, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, nonché un ruolo strategico nel processo di inclusione sociale

Il progetto nasce dalla consapevolezza dell'importanza dell'Orientamento quale fattore strategico per garantire il successo formativo degli studenti e per ridurre la dispersione scolastica. La conoscenza di sé e delle proprie vocazioni, l'analisi delle opportunità formative scolastiche, l'esame delle possibilità offerte dal territorio, l'aggiornamento costante sulle nuove frontiere dello sviluppo sono condizioni fondamentali per garantire le migliori opportunità di crescita culturale, economica e sociale alle nuove generazioni, favorendo un progresso inclusivo. Il progetto ha lo scopo di illustrare le azioni orientative e di supporto al processo formativo che l'I.C. Moscati Maglione progetta, attiva e valuta attraverso una pluralità di interventi e opportunità integrate e complementari capaci di rispondere ai bisogni dei giovani di essere "accompagnati" nel proprio percorso educativo e di crescita. Una particolare attenzione deve essere rivolta agli alunni a rischio di dispersione e a quelli in situazioni di disabilità: per questi la Scuola Secondaria di 1[^] grado deve attivare, oltre iniziative formative generali, percorsi di didattica orientante al fine di



accompagnarli nella ricerca della propria identità, nella presa di coscienza delle proprie risorse dei propri punti deboli al fine di operare scelte consapevoli e in linea con il proprio percorso. Ovviamente il progetto Orientamento si concretizza anche attraverso una co-progettazione che coinvolge Scuole, Enti Locali, Enti di Formazione, attori del territorio e si compone di iniziative diversificate, complementari e modulabili, dinamiche e flessibili a seconda del contesto classe e personale di riferimento. Il progetto che viene delineato prevede, nella sua attuazione, un momento formativo ed uno informativo di tipo generale.

FINALITA' GENERALI : Conoscere/ Conoscersi, Progettare, Decidere.

CONOSCERE è da intendersi come un modo per utilizzare, ampliare, collegare conoscenze, potenziare e scoprire le proprie abilità.

CONOSCERE/CONOSCERSI, scoprire e potenziare le proprie abilità. Ampliare e collegare le conoscenze ed esperienze, focalizzando la dimensione personale aiutando così i ragazzi a passare da una immagine a volte confusa di sé ad una meglio definita.

PROGETTARE significa allenare ad agire, proporre, comunicare, confrontare e scegliere, tenendo conto delle risorse e dei limiti.

DECIDERE significa avere la consapevolezza che le persone e le situazioni cambiano, e che ogni decisione può essere rivista se necessario.

TEMATICHE DEL PERCORSO/ COMPETENZE TRASVERSALI (soft skills)

CONOSCERE SE STESSI (autostima)

Da un punto di vista didattico questa tematica deve accompagnare lo studente in tutto il percorso dal momento dell'accoglienza, all'inserimento nel contesto organizzativo (la classe, il gruppo, conoscenza dell'ambiente scolastico, ecc.) fino a condurlo attraverso vari momenti formativi, a riflettere sui propri interessi, motivazioni e attitudini. Lo scopo è di "agganciare" l'allievo con un



**ANALIZZARE LE PROPRIE RISORSE
E MOTIVAZIONI**
(Fiducia in se stesso)

**GESTIRE L'INCERTEZZA E PRENDERE
DECISIONI**
(PROBLEM SOLVING)

approccio empatico che lo coinvolga sul piano emotivo ed esperienziale per poi portarlo gradualmente sul piano razionale e operativo facendo sorgere domande alle quali dare risposte mediante la ricerca di informazioni da ricavare a seguito di stimoli problematici e compiti di realtà.

Questa tematica si basa sull'autovalutazione dello studente (che deve essere ripetuta in vari momenti del percorso e ripresa in esito) in relazione alle proprie capacità, motivazioni, attitudini e interessi. Mediante situazioni-stimolo e questionari mirati si permette allo studente di fare un'analisi delle proprie risorse ed aspirazioni nella prospettiva di aiutarlo a costruire un progetto per il proprio futuro.

La tematica dell'incertezza (o meglio dell'affrontare l'incertezza) è fondamentale per l'adozione di una didattica orientativa che fornisca competenze per affrontare la realtà. Questo spiega la tesi che vede nel metodo di insegnamento delle discipline il primo pilastro dell'orientamento. La didattica orientativa si basa su compiti di realtà sul saper affrontare problemi e sull'attivarsi per cercare una soluzione. Accanto al metodo di ciascuna disciplina si possono prevedere momenti formativi espressamente progettati per sviluppare questo "atteggiamento" culturale che, a partire dalle "domande" emerse nel cercare di risolvere un problema, induce a cercare risposte (soluzioni) da verificare nel proprio contesto di vita. Da un punto di vista formativo il tema è



"l'incertezza" e il modo di affrontarla per ridurla

Consiste nella conoscenza del territorio (si potrebbe dire del proprio contesto di vita) in relazione all'offerta formativa e all'analisi del bisogno di professioni attraverso la ricerca di informazioni sia nel contesto reale sia in quello virtuale (sul web).

CONOSCEREL'OFFERTA FORMATIVA DEL TERRITORIO

(Spiritò d'iniziativa)

L'esito della ricerca deve produrre una "carta di identità" degli istituti superiori, delle università e ITS del territorio di riferimento e una "mappa delle professioni" di maggior interesse per lo studente. La ricerca dei dati sulle professioni è finalizzata a redigere un progetto di sviluppo degli studi finalizzato ad individuare il percorso più adatto per svolgere la professione desiderata (o le professioni di maggior interesse)

INCONTRARE LE OPPORTUNITÀ FORMATIVE DEL TERRITORIO
(gestire le informazioni)

Attivarsi per conoscere concretamente le scuole secondarie di secondo grado (per es. con uscite nel territorio per raccogliere informazioni "in loco" e comprendere le caratteristiche delle varie tipologie di scuole).

Lo scopo è di completare la carta d'identità di ciascuna scuola e avere una chiara visione dell'offerta

CLASSE I

OBIETTIVI

STRATEGIE

MATERIALI E SPAZI



	<ul style="list-style-type: none">• Guidare lo studente a prendere atto delle proprie caratteristiche, anche con l'ausilio di alcuni test che evidenzino potenzialità, interessi, attitudini, capacità.	<ul style="list-style-type: none">• Discussioni aperte, riflessioni guidate dai docenti sul rapporto tra metodo di studio e stile cognitivo.	<ul style="list-style-type: none">• Libri di testo, auditorium e materiale previsto per le singole discipline
	<ul style="list-style-type: none">• Sollecitare le capacità di analisi e valutazione di ciascuno attraverso appropriati strumenti di riflessione e tramite il confronto con i compagni.	<ul style="list-style-type: none">• Lettura di testi espositivi/riflessivi lettura ad alta voce e laboratori di scrittura autobiografica	<ul style="list-style-type: none">• Libri di testo, biblioteca scolastica
	<ul style="list-style-type: none">• Migliorare nel metodo di lavoro e di studio	<ul style="list-style-type: none">• Tutoraggio e attività di peer to peer; gruppi di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Discussioni aperte, riflessioni guidate dai docenti.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

CLASSE II

OBIETTIVI	STRATEGIE	MATERIALI E SPAZI
<ul style="list-style-type: none">• Guidare lo studente a prendere atto delle proprie caratteristiche, evidenziate attraverso la valutazione/autovalutazione scolastica individuale e	<ul style="list-style-type: none">• Discussioni aperte, riflessioni guidate dai docenti sul rapporto tra metodo di studio e stile cognitivo.	<ul style="list-style-type: none">• Libri di testo, auditorium e materiale previsto per le singole



collettiva, anche con l'ausilio di alcuni test che evidenzino potenzialità, interessi, attitudini, capacità.		discipline
<ul style="list-style-type: none">Potenziare alcune dimensioni del pensiero promuovendo la consapevolezza dei propri stili di apprendimento prevalenti (sistematico/intuitivo; globale/analitico; impulsivo/riflessivo; verbale/visuale	<ul style="list-style-type: none">Discussioni aperte, riflessioni guidate dai docenti sul rapporto tra metodo di studio e stile cognitivo.Partecipazione agli incontri con Le attività di Mentoring previste dal PNRR.	<ul style="list-style-type: none">Libri di testo, auditorium e materiale previsto per le singole discipline.
<ul style="list-style-type: none">Sollecitare le capacità di analisi e valutazione di ciascuno attraverso appropriati strumenti di riflessione e tramite il confronto con i compagni.	<ul style="list-style-type: none">Elaborazione e tabulazione di test attitudinali e confronto collettivo sui risultati.	<ul style="list-style-type: none">Computer, piattaforme informatiche
<ul style="list-style-type: none">Favorire negli alunni l'attitudine ad attribuire i propri successi o insuccessi all'impegno e alla motivazione personale, piuttosto che a fattori esterni.	<ul style="list-style-type: none">Presentazione di storie di vita e orientamento da parte di adulti, insegnanti compresi, e di esperti del settore anche esterni alla scuola.	<ul style="list-style-type: none">Classi, auditorium, aula informatica



--	--	--

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

CLASSE III	OBIETTIVI	STRATEGIE	MATERIALI E SPAZI
	<ul style="list-style-type: none">• Potenziare alcune dimensioni del pensiero promuovendo la	<ul style="list-style-type: none">• Discussioni aperte, riflessioni guidate dai docenti sul rapporto tra metodo di studio	<ul style="list-style-type: none">• Libri di testo, auditorium



<p>consapevolezza dei propri stili di apprendimento prevalenti (sistematico/intuitivo; globale/analitico; impulsivo/riflessivo; verbale/visuale)</p>	<p>e stile cognitivo.</p> <ul style="list-style-type: none">Partecipazione agli incontri con Le attività di Mentoring previste dal PNRR.	<p>e materiale previsto per le singole discipline, aule destinate all'uso.</p>
<ul style="list-style-type: none">Favorire l'acquisizione delle informazioni riguardanti i differenti curricula degli Istituti superiori.	<ul style="list-style-type: none">Lettura di brochure informative o visione di presentazione on line degli Istituti Secondari di presumibile iscrizione.	<ul style="list-style-type: none">LIM
<ul style="list-style-type: none">Aiutare lo studente a ipotizzare futuri percorsi scolastici che siano realistici e congruenti con il proprio livello di competenza.	<ul style="list-style-type: none">Sollecitazione di tutti gli insegnanti a condividere nelle proprie ore di lezione il progetto valorizzando la dimensione centrale dell'orientamento.	<ul style="list-style-type: none">Libri di testo, materiale previsto per le singole discipline.
<ul style="list-style-type: none">Favorire negli alunni l'attitudine ad attribuire i propri successi o insuccessi all'impegno e alla motivazione personale, piuttosto che a fattori esterni.	<ul style="list-style-type: none">Presentazione di storie di vita e orientamento da parte di adulti, insegnanti compresi, e di esperti del settore anche esterni alla scuola.	<ul style="list-style-type: none">Classi, auditorium, aula informatica



<ul style="list-style-type: none">• Coinvolgere le famiglie nel processo decisionale attraverso:<ul style="list-style-type: none">-proposte di aggiornamento educativo (prevalentemente pomeridiano)-occasioni di confronto e di dialogo tra alunni e genitori nonché tra genitori e genitori-momenti di confronto tra docenti e genitori-rilascio del consiglio orientativo elaborato dal C.d.C e poi discusso con genitori e figli.	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione da parte delle famiglie agli incontri specifici con esperti esterni previsti con l'attuazione del PNRR.• Partecipazione alle attività di orientamento con le famiglie e stage mattutini presso gli Istituti secondari di secondo grado.• Elaborazione del consiglio di orientamento stilato dai docenti del Consiglio di Classe.	<ul style="list-style-type: none">• Classi, auditorium, aula informatica, brochure informative, scheda del Consiglio Orientativo

***Per l'anno scolastico 2025/2026 l'Istituto arricchisce l'offerta formativa sull'orientamento con un nuovo progetto: il **Progetto Role Model**, iniziativa promossa da ELIS nell'ambito del Sistema Scuola Impresa.



ELIS nasce nel 1965 su impulso di Papa Giovanni XXIII, che invita a progettare un'iniziativa capace di promuovere la crescita sociale e lavorativa dei giovani. Come affermava: "È necessario e urgente un intervento strategico dedicato all'educazione dei giovani. Occorre una comunità educante che li prepari ad affrontare questa nuova epoca, che richiede apprendimento continuo, creatività e capacità di adattamento. I giovani dovranno sostenere la società di domani e disegnare il loro futuro: diamo loro gli strumenti per farlo."

Oggi ELIS è un ente non profit che opera in collaborazione con scuole e aziende, promuovendo attività di orientamento e formazione, progetti di innovazione con grandi gruppi e start-up e iniziative sociali rivolte alla lotta contro la povertà educativa e l'emarginazione, in Italia e nei Paesi in via di sviluppo. Il modello formativo proposto si caratterizza per la sua concretezza, poiché risponde a bisogni professionali attuali; per la sua flessibilità, in grado di adattarsi ai cambiamenti del mercato del lavoro; e per il suo approccio sartoriale, che pone al centro l'unicità della persona. Più di 120 aziende, start-up e atenei collaborano con ELIS nella progettazione di percorsi formativi e nello sviluppo di progetti di innovazione e responsabilità sociale, offrendo ai giovani un ecosistema ricco di opportunità e stimoli.

ELIS realizza inoltre numerose attività di orientamento, sia presso il proprio campus sia in oltre 400 scuole italiane, per accompagnare gli studenti nella scoperta del proprio progetto di vita.

Insieme alle imprese del Consorzio ELIS, promuove infine Progetti di Semestre finalizzati a stimolare sviluppo, innovazione e benessere delle persone.

Il Progetto Role Model

Il Progetto Role Model nasce nel 2018 con l'intento di accompagnare le scuole nel processo di trasformazione della didattica e dell'orientamento, offrendo agli studenti e alle studentesse occasioni di confronto diretto con professioniste aziendali operanti in ambito STEM. Attraverso il racconto delle loro esperienze personali e professionali, le Role Model diventano agenti di cambiamento, capaci di ispirare i giovani, motivarli e guidarli verso una visione consapevole del proprio futuro.

L'iniziativa intende:

- sostenere i percorsi di orientamento scolastico e professionale



- promuovere lo sviluppo dei talenti individuali;
- far conoscere le competenze e i mestieri del futuro;
- contribuire al superamento degli stereotipi di genere;
- diffondere la cultura d'impresa e rafforzare il rapporto tra scuola e territorio.

Elementi qualificanti

- Orientamento alle discipline STEM , con attenzione ai settori emergenti e alle professioni ad elevata richiesta futura.
- Gender Inclusion , attraverso il coinvolgimento paritario di studenti e studentesse e l'impegno nel contrasto a barriere e stereotipi.
- Target: studenti e studentesse della Scuola Secondaria di Primo Grado (classi II e III).

Articolazione del progetto nel biennio

1. Inspirational Talk (durata: 2 ore per incontro)

Incontri di orientamento, in presenza o online, condotti da Role Model aziendali.

Obiettivi: condividere esperienze professionali dirette, offrire motivazione, sviluppare consapevolezza delle proprie attitudini e orientare sui temi della transizione ecologica e digitale in linea con le missioni del PNRR.

2. Mestieri del Futuro (durata: circa 2 ore)

Evento di orientamento online a cura di ELIS finalizzato a presentare i nuovi scenari lavorativi, le competenze richieste dal mercato e gli strumenti utili per la scoperta delle proprie passioni.

Programmazione:

- due incontri online nel primo anno (con partecipazione a una delle due date previste);
- un incontro in modalità ibrida nel secondo anno.

3. Inspirational Talk in Azienda (durata: 3 ore)

Attività presso sedi aziendali aderenti, condotta in collaborazione con Role Model e Team ELIS.

Consente agli studenti e alle studentesse di osservare da vicino il contesto lavorativo,



scoprire strumenti, processi e professionalità presenti. L'attività è subordinata alla disponibilità delle aziende partner.

4. Attività rivolte a Famiglie e Docenti

Incontri dedicati ai temi dell'orientamento e delle nuove generazioni, finalizzati a sostenere la corresponsabilità educativa e a rafforzare il dialogo scuola-famiglia.

Attraverso queste iniziative, il Progetto Role Model contribuisce a costruire un ecosistema formativo che avvicina la scuola al mondo del lavoro, rafforza la cultura dell'orientamento e supporta gli studenti e le studentesse nella definizione consapevole del proprio percorso di crescita, rappresentando un'opportunità significativa per promuovere un orientamento consapevole, valorizzare le potenzialità individuali e favorire una visione positiva e aperta del futuro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 4: Progetto Agenda SUD Orientamento,**



classi I,II,III

Il nostro istituto riconosce l'Orientamento come processo formativo continuo che accompagna gli studenti nella costruzione della propria identità personale, scolastica e professionale. Le attività proposte si articolano in progetti organici e complementari, finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica, allo sviluppo di competenze decisionali e alla promozione della consapevolezza di sé.

1. Progetto "Scegli il tuo... FUTURO"

Descrizione

Il progetto promuove un orientamento inteso non come semplice informazione sui percorsi di studio, ma come processo continuo che guida gli studenti nella conoscenza di sé, delle proprie attitudini e del contesto formativo e professionale. L'orientamento è visto come fattore strategico per ridurre la dispersione scolastica e favorire scelte consapevoli.

Finalità

- Sostenere gli alunni nel passaggio tra ordini di scuola.
- Prevenire la dispersione scolastica.

Obiettivi

- Rafforzare autoconoscenza, motivazione, capacità decisionali e progettuali.
- Far conoscere i percorsi scolastici e il mondo del lavoro.
- Coinvolgere le famiglie nella cultura dell'orientamento.



2. Progetto "Orienti...AMOCI"

Descrizione

Il progetto mira a introdurre un concetto di orientamento come educazione alla scelta che parte sin dalla scuola dell'infanzia e prosegue come percorso di crescita personale. L'obiettivo è rendere gli alunni capaci di analizzare le proprie risorse, riflettere sul proprio mondo interiore e sviluppare le competenze necessarie per affrontare le transizioni scolastiche future.

Finalità

- Intensificare le attività di orientamento nel curricolo.
- Sviluppare consapevolezza della propria identità.
- Favorire autonomia, responsabilità e progettualità personale.
- Supportare gli alunni più fragili nelle scelte.
- Involgere famiglie ed enti del territorio.
- Contrastare l'abbandono scolastico.

3. Progetto per le classi terze: "Prendiamo la bussola"

Descrizione

Dedicato alle classi terze della scuola secondaria di primo grado, il progetto guida gli studenti nella scelta della scuola superiore attraverso un lavoro approfondito su identità personale, metodo di studio, capacità decisionali e consapevolezza delle proprie attitudini. Si fonda su esperienze attive, riflessioni, attività di gruppo e interazioni con i docenti.

Finalità

- Promuovere benessere e autoconoscenza.
- Rendere l'alunno soggetto attivo del proprio processo di crescita.
- Favorire la motivazione e la partecipazione attraverso esperienze diversificate.
- Individuare eventuali disagi e supportare l'inserimento scolastico.
- Guidare nella scelta consapevole in collaborazione con le famiglie.
- Rafforzare il metodo di studio e la capacità progettuale.



Azioni

- Uscite didattiche con attività di orienteering e team building.
- Visioni guidate, ascolti musicali, letture e schede di mentoring.
- Quaderno dell'orientamento come strumento di raccolta e riflessione.
- Questionari, discussioni e attività di autoanalisi.

Risultati attesi

- Maggiore consapevolezza nelle scelte formative.
- Sviluppo di abilità decisionali.
- Riduzione del rischio di dispersione scolastica.
- Promozione di autonomia nella ricerca di informazioni.

4. Progetto "OrientAttivaMente"

Descrizione

Il progetto considera l'orientamento come un percorso di vita continuo e condiviso tra scuola, alunni e territorio. Non si limita alla scelta della scuola superiore, ma accompagna gli studenti nella scoperta delle proprie risorse personali e nella comprensione del sistema scolastico e del mondo del lavoro.

Finalità

- Riconoscere capacità, interessi, motivazioni e aspirazioni personali.
- Sviluppare autovalutazione e capacità decisionali.
- Conoscere il sistema scolastico e le opportunità del territorio.
- Comprendere le professioni e la realtà economico-produttiva locale.

Azioni

- Analisi del percorso scolastico triennale.
- Schede e attività in classe.



- Uscite sul territorio e partecipazione a eventi culturali.
- Ricerche sulle professioni e sui titoli di studio necessari.

Risultati attesi

- Aumento della consapevolezza rispetto alle variabili delle scelte formative.
- Prevenzione di situazioni di disagio o autoesclusione.
- Sviluppo di autonomia e capacità di progettare il proprio futuro.

I quattro progetti costituiscono un percorso verticale di orientamento che coinvolge le tre classi della scuola secondaria. Essi integrano dimensioni informative, formative e motivazionali, promuovendo negli studenti capacità di analisi, auto-orientamento, scelta consapevole e partecipazione attiva. Le attività mirano a costruire un ambiente educativo che valorizzi talenti, prevenga dispersione scolastica e favorisca il successo formativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe II	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto curricolare scuola dell'infanzia: "LABORATORIO CON I GENITORI"

Progetto curricolare proposto dalla scuola materna. Attraverso questo laboratorio si cercherà di favorire la cooperazione e la collaborazione fra scuola\ famiglie, amministrazioni, ed eventuali collaborazioni con le associazioni territoriali; consente, altresì, agli adulti di partecipare attivamente e con spirito cooperativo, ad iniziative di educazione rivolte ai loro figli. Saranno attivati percorsi psicomotori grazie ai quali la scuola dell'infanzia si propone di: - Sviluppare la motricità globale - Sviluppare la coordinazione dei movimenti - Sviluppare la percezione dello schema corporeo - Organizzazione dello spazio - Conoscere i concetti topografici - Sapersi muovere nello spazio in base ai suoni e alla musica - Sviluppare la motricità globale - Sviluppare la coordinazione dei movimenti - Sviluppare la percezione dello schema corporeo - Organizzazione dello spazio - Conoscere i concetti topografici - Sapersi muovere nello spazio in base ai suoni e alla musica - Sviluppare la motricità globale - Sviluppare la coordinazione dei movimenti - Sviluppare la percezione dello schema corporeo - Organizzazione dello spazio - Conoscere i concetti topografici - Sapersi muovere nello spazio in base ai suoni e alla musica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Valorizzare gli ambienti di apprendimento ricercando e sperimentando metodologie didattiche, scelte organizzative e inclusive. Diffondere modalità didattiche attive caratterizzate da cooperazione e sviluppo di strategie di responsabilizzazione degli studenti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Progetto curricolare scuola dell'infanzia: "PICCOLI EROI A SCUOLA"

Progetto curricolare della scuola dell'infanzia che coinvolge bambini dai 3 ai 5 anni e si propone come finalità lo sviluppo delle abilità di base afferenti a tutte le aree dello schema corporeo della personalità e dipendenti, direttamente o indirettamente, dalla costruzione dello schema corporeo. Questo progetto viene riproposto da tre anni nella nostra scuola, grazie al riscontro positivo. In linea con l'attuale normativa scolastica, muove da questo stesso principio di fondo per strutturarsi in un percorso di sviluppo delle abilità di base, nei bambini dai 3 ai 5 anni, che consentiranno ai bambini di affrontare con più sicurezza i successivi apprendimenti nella scuola primaria. Esso comprende una serie di attività ludico-motorie che prevedono l'utilizzo di piccoli attrezzi e il pregrafismo corporeo e motorio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Valorizzare gli ambienti di apprendimento ricercando e sperimentando metodologie didattiche, scelte organizzative e inclusive.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
------------	---------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● Progetto curricolare "CONTINUITÀ"

Il Progetto "CONTINUITÀ" è un progetto curricolare che riguarda tutti gli alunni delle classi ponte della scuola dell'infanzia e della scuola primaria per aiutarli ad affrontare il delicato momento



del passaggio. Saranno proposte una serie di attività che diventeranno il punto di partenza e favoriranno l'inizio del futuro anno scolastico nell'ottica di un vero processo di continuità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Valorizzare gli ambienti di apprendimento ricercando e sperimentando metodologie didattiche, scelte organizzative e inclusive. Diffondere modalità didattiche attive caratterizzate da cooperazione e sviluppo di strategie di responsabilizzazione degli studenti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CONCORSO interno di poesia " Versando versi junior"

Il concorso si propone di avviare i bambini, i ragazzi, i giovani all'approccio alla poesia, partendo dalle potenzialità individuali di ognuno e dal concetto fondamentale di poesia come osservazione della bellezza del mondo interiore ed esteriore, come emozione, sogno, memoria individuale e collettiva e dunque come forma di libertà di espressione per una nuova armonia ritrovata. L'esercizio di lettura e scrittura poetica sarà volto a far sì che il bambino/ragazzo



impari ad esprimere il proprio vissuto interiore in maniera nuova e creativa e non suscettibile di giudizio altrui. Il concorso, ormai alla sua quinta edizione, è rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'istituto comprensivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Valorizzare gli ambienti di apprendimento ricercando e sperimentando metodologie didattiche, scelte organizzative e inclusive.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Progetto "IO LEGGO PERCHÈ?"

Il nostro Istituto ha aderito all'iniziativa "IO LEGGO PERCHÈ" organizzata dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore dal Centro per il Libro e la Lettura, dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. Al termine della raccolta, gli Editori contribuiranno con un numero di libri pari alla donazione nazionale complessiva (fino a un massimo di 100.000 volumi), donandoli alle Scuole e suddividendoli secondo disponibilità tra tutte le iscritte che ne faranno richiesta attraverso il portale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Diffondere modalità didattiche attive caratterizzate da cooperazione e sviluppo di strategie di responsabilizzazione degli studenti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● GIORNATE A TEMA

Il nostro Istituto progetta azioni didattiche incentrate su temi di attualità come l'educazione alla sostenibilità, alla salute, all'accettazione dell'altro, alla non violenza. Tali insegnamenti hanno lo scopo di rendere gli alunni consapevoli del loro ruolo nella società di oggi e del futuro, di



stimolarli al punto da porsi le domande giuste per "fare qualcosa". Tali ricorrenze permettono agli alunni di mettersi in gioco e di vivere un'esperienza, offrono occasione di dialogo con le famiglie, l'amministrazione comunale e il territorio. L'organizzazione, in base all'età degli alunni, coinvolgendo anche gli alunni di quinta elementare, riguarda iniziative e/o momenti comuni, di riflessione che sfociano in giornate-evento come: - "La giornata contro la violenza sulle donne"; - "Il giorno della memoria"; - "L'evento contro il bullismo e il cyberbullismo"; - "La lotta contro le mafie".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale che rappresentano il quadro di riferimento dell'istruzione e dell'educazione e lo sfondo per i saperi e le competenze specifiche delle diverse discipline.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● Concorso interno " Copertina diario scolastico"

Il concorso è rivolto agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado. Il progetto vuole avvicinare i ragazzi al mondo dell'arte attraverso la conoscenza e la personalizzazione del diario scolastico. Le opere vengono realizzare attraverso l'utilizzo di varie tecniche pittoriche e/o avvalendosi dell'utilizzo del computer e/o software. Il concorso è finalizzato a sviluppare le capacità espressive di tutti gli alunni coinvolgendoli in un'attività di laboratorio in cui possano vivere l'arte sviluppando la creatività, divenire consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e possano imparare l'armonia delle forme e dei colori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Valorizzare le capacità personali di: autonomia, autenticità, autostima, senso di appartenenza alla collettività, collaborazione e cooperazione. Sviluppare conoscenze ed azioni innovative e concrete, fondate sulla valorizzazione della diversità e sul rispetto della dignità della persona e dei diritti umani, sull'affermazione della democrazia, della legalità e della convivenza civile.

Destinatari

Altro



● Progetto "IN RETE" promosso dalla cooperativa sociale Giovani Sinergie

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado per il recupero e il potenziamento delle competenze di base d'italiano e matematica . Attraverso attività laboratoriali di fotografia e informatica gli alunni saranno guidati ad un uso consapevole dei social network. Il progetto è suddiviso in 8 laboratori in cui saranno coinvolti, oltre gli alunni della scuola secondaria di primo grado, anche i docenti e i genitori. Inoltre il progetto prevede anche uno sportello dedicato all'ascolto e consulenza, all'orientamento al lavoro e come supporto all'utilizzo degli strumenti informatici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Rimuovere gli svantaggi culturali e sociali per consentire a tutti, secondo le inclinazioni, le potenzialità e l'impegno personale, l'inserimento attivo nella società e nel mondo del lavoro.

Risultati attesi

Migliorare le competenze di base

● Progetto FESR Aula immersiva

Nell'ambito degli investimenti legati ai Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 , con particolare riferimento all'azione 13.1.5 “Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia” è stata allestita un'aula immersiva per la scuola dell'infanzia che, nei suoi arredi innovativi e sostenibili, risulta pensata come un luogo in cui è possibile imparare tramite l'ascolto, l'osservazione e il gioco educativo, finalizzato a rinforzare le competenze acquisite. L'aula è dotata altresì di tecnologia interattiva nello specifico “ Kid verse” , ovvero un sistema educativo integrato basato sulla metodologia della didattica esperienziale ideato per la fascia dai 3 ai 6 anni. Il software permette attività coinvolgenti e divertenti in un'aula immersiva dotata di un sistema touch, che trasforma lo spazio scolastico in un grande ambiente di apprendimento virtuale in cui i bambini interagiscono con gli elementi dello scenario. Contiene inoltre un insieme di unità di apprendimento ideate sulla base delle esigenze pedagogiche della scuola dell'infanzia, che consentono di sviluppare le otto competenze chiave europee. I bambini partecipano a tutte le attività didattiche: toccano e spostano gli elementi presenti nelle scene proiettate in continua interazione con gli ambienti messi a disposizione e con i compagni per realizzare insieme le missioni comuni secondo i principi dell'apprendimento cooperativo. Ognuna delle attività svolte nell'aula è progettata per ricondurre i bambini alla realtà pratica del



quotidiano, promuovendo esperienze che si integrano con il loro vissuto. Inoltre i bambini possono continuare a casa le attività didattiche utilizzando i propri dispositivi elettronici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Rimuovere gli svantaggi culturali e sociali per consentire a tutti, secondo le inclinazioni, le potenzialità e l'impegno personale, l'inserimento attivo nella società e nel mondo del lavoro.

Risultati attesi



Contrastare la dispersione scolastica attraverso azioni mirate a rafforzare le competenze di base e a favorire l'integrazione scolastica;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

● Progetto curriculare "Potenziamento lettura" , scuola primaria

Il progetto nasce dalla consapevolezza che la lettura è una competenza che deve riguardare tutto il curriculum di uno studente e dalla necessità di potenziare le capacità di lettura, comprensione e sintesi degli alunni che vivono un disagio socio-culturale (alunni stranieri; alunni inseriti in comunità di accoglienza quali casa-famiglia e monitorati dai servizi sociali del territorio), presenti nelle classi della scuola primaria. Tale potenziamento si rende necessario laddove una corretta acquisizione della lingua italiana possa poi avere scopi funzionali per una reale e fattiva inclusione. Il progetto è finalizzato al miglioramento delle abilità di lettura e scrittura degli alunni con specifiche difficoltà ma contribuirà anche ad un miglioramento dell'autostima e del senso di autoefficacia degli alunni coinvolti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Contrastare la dispersione scolastica attraverso azioni mirate a rafforzare le competenze di base e a favorire l'integrazione scolastica. Migliorare gli esiti nelle competenze chiave di italiano.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO FESR Aula di lettura

L'aula morbida è un laboratorio di lettura realizzato con i finanziamenti Fesr. Il laboratorio rappresenta un setting di apprendimento importante a disposizione di tutte le classi che potranno utilizzarla per strutturare attività in modalità laboratoriale, in piccoli gruppi e con spazi e strumenti alternativi, per favorire l'apprendimento delle competenze dei bambini, nel rispetto dei loro tempi e delle loro peculiarità. I bambini avranno a disposizione un ambiente dotato di



arredi morbidi, colorati, inclusivi. Il tema scelto per decorare le pareti rimanda al piacere della lettura, intenzionalmente, affinchè i bambini, figli dei videogiochi, possano respirare l'amore per i libri e per la lettura e affinchè si possa innestare, attraverso gli stimoli visivi, un meccanismo di riflessione sull'efficacia educativa e formativa della lettura che contrasti i nuovi falsi eroi dei videogiochi moderni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- Rimuovere gli svantaggi culturali e sociali per consentire a tutti, secondo le inclinazioni, le potenzialità e l'impegno personale, l'inserimento attivo nella società e nel mondo del lavoro.

Risultati attesi

Contrastare la dispersione scolastica attraverso azioni mirate a rafforzare le competenze di base e a favorire l'integrazione scolastica;



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● EMOZIONI IN PRIMO PIANO - Progetti Agenda SUD

Il progetto "Emozioni in primo piano", rivolto agli alunni di scuola secondaria e primaria, mira a migliorare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento, favorendo il benessere, l'integrazione e il successo formativo di tutti gli alunni. L'obiettivo è creare un ambiente scolastico accogliente, positivo e inclusivo che valorizzi le diverse potenzialità degli studenti attraverso attività che favoriscono socializzazione, crescita personale, motivazione e scoperta dei talenti. Le azioni progettuali promuovono autonomie, senso di responsabilità, convivenza civile, rispetto delle regole e sviluppo delle competenze comunicative e logico-matematiche. Il progetto utilizza metodologie attive, linguaggi diversi e pratiche inclusive al fine di potenziare lingua madre, lingua inglese e matematica con approcci innovativi e motivanti. SUDDIVISIONE DEL PROGETTO: 1)Lingua madre (Italiano L1) – "Su il sipario" – 30 ore 2)Lingua madre (Italiano L1) – "Andiamo in scena" – 30 ore 3)Lingua madre (Italiano L1) – "Teatrando" – 30 ore 4)Lingua madre (Italiano L1) – "Teatro a scuola" – 30 ore 5)Matematica – "M@temusic@" – 30 ore 6) Lingua inglese – "Happy English!" – 30 ore 7)Lingua inglese – "Let's Speak English!" – 30 ore 8) Lingua madre (Italiano L1) – "Impariamo l'arte" – 30 ore N.B. I progetti di lingua madre sono destinati agli alunni delle classi quinte scuola primaria, gli altri alla scuola secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

RISULTATI SCOLASTICI

Destinatari	Altro
-------------	-------

● SCUOLA VIVA - " RESTIAMO A SCUOLA" - INFANZIA E PRIMARIA

MODULO n. 1 – A LEZIONE DI TEATRO Il modulo propone un laboratorio teatrale finalizzato a favorire la socializzazione, l'espressione creativa e il lavoro di gruppo attraverso una didattica per competenze. Il percorso sostiene lo sviluppo delle competenze espressive, emotive e relazionali, promuove l'inclusione e il benessere e culmina nella realizzazione di uno spettacolo teatrale. MODULO n. 2 – A LEZIONE DI CANTO Il modulo propone un laboratorio di canto volto a sviluppare competenze espressive, creative e relazionali in ambienti di apprendimento non formali. Il percorso favorisce socializzazione, autostima e lavoro di gruppo, valorizzando i talenti e concludendosi con la realizzazione di un prodotto artistico. MODULO n. 3 – GIOVANI IN MOVIMENTO Il modulo propone un laboratorio integrato di danza, attività motoria ed educazione alimentare, finalizzato a promuovere il benessere fisico, emotivo e sociale. Attraverso attività espressive e motorie, il percorso favorisce inclusione, socializzazione, stili di vita sani e partecipazione attiva, con particolare attenzione agli alunni in situazione di fragilità. MODULO n. 4 – EDUCARSI AL BENESSERE PSICOFISICO Il modulo promuove la consapevolezza del benessere psicofisico attraverso attività motorie e sportive mirate allo sviluppo armonico di corpo e mente. Il percorso favorisce l'adozione di stili di vita sani, il benessere relazionale e la prevenzione di comportamenti a rischio, sostenendo il successo formativo. MODULO n. 5 – VOLLEYAMICI Il modulo promuove la pratica della pallavolo come strumento di benessere fisico, mentale e sociale. Attraverso attività strutturate, il percorso favorisce la socializzazione, lo spirito di squadra e lo sviluppo delle abilità motorie e tecniche, contribuendo alla crescita personale e alla prevenzione dell'abbandono scolastico. MODULO n. 6 – MARTIAL ARTS LAB II



modulo propone un laboratorio di arti marziali (taekwondo) finalizzato allo sviluppo della concentrazione, dell'autocontrollo e delle competenze psicomotorie. Attraverso attività inclusive e graduate, il percorso promuove il fair play, il rispetto di sé e degli altri e la motivazione, con ricadute positive sul benessere e sul rendimento scolastico. MODULO n. 7 – TORRI... RE E REGINE DELLA SCUOLA Il modulo propone un laboratorio di scacchi finalizzato allo sviluppo delle competenze cognitive, strategiche, emotive e sociali. Attraverso il gioco, il percorso favorisce concentrazione, problem-solving, autocontrollo e cooperazione e si conclude con un torneo interno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

RISULTATI SCOLASTICI

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

CASORIA 2 IC MOSCATI-MAGLIONE - NAIC8EW001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

Allegato:

CRITERI DI OSSERVAZIONE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione fondamentale come la scuola. Tale disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola rappresenta la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi,



consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Allegato:

griglie di valutazione educivica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione assume un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica. Ciò che la Scuola dell'Infanzia valuta è il percorso di crescita di ogni bambino, da cui possano affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà. In linea con le Nuove Indicazioni Nazionali, quindi, la valutazione assume per le nostre scuole dell'infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo capace di delineare i tratti unici e significativi di ogni alunno. Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori: - Definizione della propria identità -Avvio all'autonomia -Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti - Rispetto delle prime regole sociali

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri generali di valutazione. Nel valutare ciascun alunno/a, i docenti tengono conto dei seguenti criteri fondamentali: Globalità della valutazione: la valutazione considera in modo unitario il percorso di crescita dell'alunno/a, includendo non solo gli apprendimenti cognitivi, ma anche gli aspetti comportamentali, relazionali, di partecipazione, responsabilità e impegno, favorendo lo sviluppo dell'identità personale e dell'autovalutazione. Valutazione del processo: la valutazione è intesa come processo continuo che precede, accompagna e segue l'attività didattica, valorizzando i progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale e il percorso verso gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza del curricolo d'istituto. Valorizzazione dell'alunno/a: la valutazione ha



funzione formativa, riconosce e valorizza anche i piccoli progressi, sostiene la motivazione e contribuisce alla costruzione di un'immagine positiva e realistica di sé. Funzione orientativa: la valutazione rileva e promuove le capacità cognitive, affettive e relazionali dell'alunno/a, orientandolo verso scelte future consapevoli. Autovalutazione e trasparenza: la valutazione coinvolge l'alunno/a e la famiglia come soggetti attivi del percorso educativo, garantendo chiarezza sui criteri adottati e favorendo processi di autovalutazione finalizzati al miglioramento continuo.

Allegato:

[GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE PRIMARIA E SECONDARIA_compressed.pdf](#)

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è espressa, nella scuola Primaria, attraverso un giudizio, e nella scuola Secondaria attraverso voti in decimi, formulati secondo le modalità deliberate dal Collegio docenti. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. 2. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. 3. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi

Allegato:

[VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf](#)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)



L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. Come indica l'art. 3 del D.L. 62/2017 "le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione" e aggiunge che, in presenza di questi casi, l'istituzione scolastica debba attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, che comunque vanno, come afferma la nota 1865, "tempestivamente e opportunamente segnalati alle famiglie". La nota 1865, inoltre, precisa il fatto che possa essere ammesso alla classe successiva anche l'alunno che in sede di scrutinio finale riporta una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La non ammissione alla classe successiva, assunta all'unanimità dai docenti della classe, può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, "sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti".

SCUOLA PRIMARIA Per le alunne e gli alunni di scuola primaria, il decreto chiarisce la possibilità di essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari (articolo 3). Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 (livello prima acquisizione) in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni di scuola primaria, il decreto 62/17 chiarisce la possibilità di essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari (articolo 3); Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – CRITERI DI AMMISSIONE E VALUTAZIONE Ammissione alla classe successiva (art. 6 D.Lgs. 62/2017) Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'art. 6 del D.Lgs. 62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe seconda e terza è deliberata dal consiglio di classe a maggioranza, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e quindi anche in presenza di voti inferiori a sei decimi. La non ammissione è deliberata dal consiglio di classe a maggioranza, sulla base di specifiche e documentate motivazioni.

Ruolo del docente di Religione Cattolica / Attività Alternativa Il voto espresso dall'insegnante di Religione Cattolica o dal docente di Attività Alternative: è valido solo per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento; non determina la media dei voti; se risulta determinante nella deliberazione di non ammissione, viene trasformato in giudizio motivato



iscritto a verbale, come previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 62/2017. Azioni attivate dall'Istituto Per gli alunni che, in sede di valutazione intermedia o finale, presentino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'Istituto attiva: attività per gruppi di livello, classi aperte o lavoro in piccolo gruppo; interventi di recupero e/o potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare; percorsi mirati volti al raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari. **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – NOVITÀ NORMATIVE** (Legge 150/2024 e O.M. 2024/2025) La Legge n. 150/2024 introduce una profonda revisione della valutazione del comportamento, con l'obiettivo di rafforzare il valore educativo della condotta scolastica e la tutela dell'autorevolezza del personale scolastico. Essa modifica e integra gli articoli 2 e 6 del D.Lgs. 62/2017 e distingue chiaramente le norme per primaria, secondaria di I grado e secondaria di II grado. L'Ordinanza Ministeriale attuativa (valutazione 2024/2025) definisce le nuove modalità operative. Scuola Secondaria di I grado – Valutazione del comportamento L'Art. 5 dell'O.M. attuativa della Legge 150/2024 stabilisce che: Dall'a.s. 2024/2025, la valutazione periodica e finale del comportamento nella scuola secondaria di primo grado è espressa in decimi. Il voto di comportamento allo scrutinio finale riguarda l'intero anno scolastico. In sede di scrutinio finale, un voto di comportamento inferiore a 6/10 comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, come previsto dall'art. 2, comma 5 del D.Lgs. 62/2017, nel rispetto del DPR 249/1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti (articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017): a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti: - Gravi motivi di famiglia, - Partecipazione a gare sportive CONI; - Eccezionali eventi atmosferici: - Ricongiungimento temporale documentato ad un genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale; - Assenza per quarantena obbligatoria documentata; - Assenza per isolamento volontario documentata b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998. c) Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI Se l'anno non è valido il CDC non valuta gli apprendimenti. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline o di conseguimento di un voto di comportamento inferiore al 6/10 come previsto dall'art. 2, comma 5 del D.Lgs. 62/2017, nel rispetto



del DPR 249/1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti) il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Se l'anno non è valido il CDC non valuta gli apprendimenti. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10 ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE Sono sedi di esame di Stato tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie che organizzano corsi di scuola secondaria di primo grado. Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal dirigente scolastico preposto. In caso di sua assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, le funzioni di Presidente della commissione sono svolte da un docente collaboratore del dirigente scolastico, appartenente al ruolo della scuola secondaria di primo grado. LE PROVE ESAME Il nuovo esame prevede tre prove scritte e una orale: - Per la prova di italiano, le commissioni dovranno predisporre almeno tre temi di tracce con 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento; 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche; 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate. riferimento alle seguenti tipologie: I. Testo narrativo o descrittivo 2. Testo argomentativo 3. Comprensione e sintesi di un testo -Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, le commissioni predispongono almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie: I. Problemi articolati su una o più richieste 2. Quesiti a risposta aperta Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa. Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte, le commissioni predispongono almeno tre tracce costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua comunitaria), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia: 1. Questionario di comprensione di un testo 2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo 3. Elaborazione di un dialogo 4. Lettera o email personale 5. Sintesi di un testo. Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione. Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale Ai fini



della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

Prove INVALSI: Le novità per la scuola secondaria di primo grado Novità importanti emergono per le prove INVALSI a conclusione del primo ciclo d'istruzione (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017). Le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione. Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico (comma 4) e sono somministrate mediante computer (comma 1). La partecipazione alle prove INVALSI è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

La prova di inglese La prova INVALSI di inglese per il terzo anno della scuola secondaria di primo grado è finalizzata ad accertare i livelli di apprendimento riferiti alle abilità di comprensione e uso della lingua, in coerenza con il livello A2 QCER, così come previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. La prova riguarda la comprensione della lingua scritta (reading) e orale (listening) e l'uso della lingua ed è somministrata in formato elettronico (CBT). Partecipazione alle prove degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

La valutazione degli alunni con disabilità La valutazione periodica e finale che viene effettuata secondo quanto indicato ai punti precedenti. Gli alunni con disabilità parteciperanno alle prove Invalsi, dove eventualmente, sono previsti in caso di necessità adeguate misure compensative per adattare le prove agli alunni. In casi estremi, i docenti contitolari della classe o il consiglio di classe, possono richiedere l'esonero.

Emergenti novità in merito all'esame di stato del primo ciclo. Infatti, la sottocommissione può predisporre una prova d'esame differenziata equipollente per gli studenti disabili, che tenga conto del piano educativo individualizzato. In questo modo, gli alunni disabili potranno utilizzare nel corso delle prove d'esame delle apparecchiature tecniche e dei supporti didattici utilizzati nel corso dell'anno scolastico, allo scopo appunto di agevolarli nello svolgimento delle prove. Inoltre, "solo per



le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale". Articolo 14(Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento) Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione può predisporre prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali, sulla base del PEI e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della l. 104/1992 sostengono le prove d'esame con attrezzi tecnici, sussidi didattici e ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico (art. 7, d. lgs 66/2017) o funzionali allo svolgimento delle prove. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame di Stato è determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato è rilasciato un attestato di credito formativo, titolo valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o per i corsi di istruzione e formazione professionale, per il solo riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), certificati ai sensi della l. 170/2010, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Per le prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari e consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi (apparecchiature e strumenti informatici solo se previsti dal piano didattico personalizzato e utilizzati nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame). Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione adotta criteri valutativi che tengano conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato. Per il candidato la cui certificazione di DSA abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. Per il candidato la cui certificazione di DSA abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato Per tutti i candidati con certificazione di DSA l'esito dell'esame di Stato è determinato sui criteri previsti dall'articolo 13. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione non è menzionata la modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Articolo 15 (Candidati in



ospedale e in istruzione domiciliare) L'alunna o l'alunno, ricoverati presso ospedali nel periodo di svolgimento dell'esame di Stato, possono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse. Gli alunni che hanno frequentato corsi di istruzione in ospedale senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento dell'esame di Stato, sostengono le prove in presenza di una commissione di docenti ospedalieri, che hanno seguito i candidati, integrata con i docenti delle discipline mancanti, scelti in accordo con l'USR e la scuola di provenienza. Qualora il periodo di ricovero coincida con il periodo previsto per lo svolgimento della prova nazionale (art. 7, comma 4, d. lgs 62/2017) la prova è svolta nella struttura in cui l'alunna o l'alunno è ricoverato. Gli alunni ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, in sessione suppletiva. In alternativa, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza della sottocommissione della scuola di provenienza. Le stesse modalità di effettuazione dell'esame di Stato e lo svolgimento della prova nazionale (art. 7, comma 4, d. lgs 62/2017) si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare per le alunne e gli alunni impossibilitati a recarsi a scuola. In casi di particolare gravità è consentito lo svolgimento delle prove anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione allo scopo individuati. Per tutti i candidati ricoverati o in istruzione domiciliare l'esito dell'esame di Stato è determinato sui criteri previsti dall'articolo 13.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

I principi fondamentali a cui si ispira il nostro Istituto comprendono l'uguaglianza per garantire a tutti pari opportunità di crescita, secondo i propri bisogni, e l'inclusione per favorire l'accoglienza delle alunne, degli alunni e dei genitori, valorizzando le differenze individuali, linguistiche e culturali di ciascuno.

La nostra scuola si basa su principi cardine imprescindibili, uno dei quali è la tutela del diritto allo studio di ogni allievo. Negli ultimi anni, la scuola ha spostato la sua attenzione dalla collettività al singolo, dimostrandosi sensibile alla dimensione "personalizzata" del piano di studi sotto diversi punti di vista, tenendo conto delle necessità dei singoli allievi, soprattutto di quelli che presentano necessità particolari come i cosiddetti alunni BES.

Il successo formativo è strettamente collegato alla capacità dell'Istituzione scolastica, in stretta collaborazione con le famiglie degli alunni e con le altre Agenzie con le quali si relaziona ed interagisce, di rilevare i bisogni educativi individuali e di progettare di conseguenza un ambiente di apprendimento finalizzato a rispondervi.

Per perseguire con efficienza questi obiettivi e realizzare concretamente una didattica attenta alle differenze individuali, il nostro Istituto redige annualmente [Il Piano di inclusione](#). Si tratta di un documento programmatico, predisposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione ed approvato dal Collegio dei Docenti, che dà conto del processo di inclusività agito dall'istituto, relaziona in merito agli interventi inclusivi attivati e prospetta le iniziative di miglioramento che intende realizzare utilizzando tutte le specifiche risorse che possiede.

Ogni alunna ed ogni alunno sono destinatari dell'attività finalizzata all'inclusione messa in atto e progettata dalla scuola, ma chiaramente una particolare attenzione è posta nei confronti di coloro i quali manifestano Bisogni Educativi Speciali. L'acronimo "BES" comprende quindi alunni con disturbi specifici di apprendimento, alunni diversamente abili, alunni di provenienza non italiana ed in generale tutti i soggetti che, a causa di peculiari condizioni personali, familiari, sociali, richiedono alla scuola l'attivazione di approcci didattico educativi caratterizzati da un alto grado di personalizzazione.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Con il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 e le successive disposizioni correttive applicate dal decreto interministeriale del 1 agosto 2023 n. 153 sono definite le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017, e i modelli di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche. L'adozione del nuovo strumento e delle correlate linee guida implica di tornare a riflettere sulle pratiche di inclusione e costituisce una guida per la loro eventuale revisione e miglioramento. Acronimo di Piano Educativo Individualizzato, il PEI viene redatto di anno in anno e contiene l'indicazione dettagliata degli interventi educativi e degli interventi didattici, degli obiettivi prefissati per l'alunno e, infine, i criteri di valutazione del percorso didattico. Ogni anno, dal momento dell'ingresso di un alunno con certificazione di disabilità nel ciclo scolastico (a partire dalla scuola dell'infanzia), o a partire dal momento in cui un allievo riceve una certificazione, la scuola è vincolata alla redazione del PEI che deve contenere: obiettivi didattici, educativi e di apprendimento: fanno parte degli obiettivi anche l'inclusione e la socializzazione, e più in generale il benessere dell'allievo nel contesto della



scuola, l'elenco di tutte le attività didattiche, l'organizzazione degli orari e la strutturazione delle attività insieme al metodo e ai sussidi impiegati per organizzarle, la valutazione delle attività, con la descrizione dei metodi e dei criteri che la sostengono; il rapporto tra la scuola e il contesto extrascolastico. Il PEI, come il PDP (il Piano Didattico Personalizzato), non è un documento immutabile: viene analizzato ogni anno e nel corso dello stesso anno scolastico per valutarne l'efficacia, e modificato per tenere conto dei risultati raggiunti dall'allievo, per aggiornare o confermare gli obiettivi e per adattarlo a necessità emerse durante l'anno. Gli obiettivi della classe, laddove possibile, devono essere adeguati al diversamente abile, infatti l'adeguamento delle attività della classe non devono essere richieste solo all'alunno disabile, perché così non possiamo parlare di una vera integrazione. Questa, infatti, richiede sia al gruppo accogliente che all'allievo inserito una serie di cambiamenti capaci di consentire loro occasioni di collaborazione e aiuto reciproco. L'integrazione, infatti, non è un processo che prevede l'adattamento di una parte al tutto, ma è un processo in cui ciascuno possa giovarsi del tutto per rispondere ai suoi bisogni, per migliorare il suo livello di relazione con la realtà circostante.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, ci si avvale anche della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994. Con il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 sono definite le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017, e i modelli di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche. L'adozione del nuovo strumento e delle correlate linee guida implica rappresenta la possibilità di riflettere sulle pratiche di inclusione e costituisce una guida per la loro eventuale revisione e miglioramento.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

I genitori sono una risorsa paritaria e complementare a insegnanti e altri operatori nella costruzione



di un progetto comune. Dare la possibilità ai genitori di incontrarsi tra loro, di essere coinvolti in percorsi formativi, di discussione su tematiche educative, di riflessione sulle esperienze; coinvolgere i genitori nella preparazione di momenti socializzanti o su singole iniziative tipo Open day. È necessario che durante l'intero percorso scolastico la famiglia sia coinvolta in ogni fase dell'iter di integrazione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa. Spetta ai genitori, per il proprio figlio/a, dare il consenso e garantire con tempestività: l'avvio delle procedure di individuazione precoce della situazione di svantaggio ai fini scolastici; l'eventuale valutazione medico legale ai fini del riconoscimento dell'invalidità civile (Verbale di Accertamento). Il coinvolgimento dei genitori, per la migliore tutela del minore con disabilità, è garantito durante l'intero processo di inclusione scolastica ai fini della: 1. pianificazione del progetto individuale di integrazione sulla base del Profilo di Funzionamento del minore, un documento che mira ad individuare l'insieme delle disabilità e delle capacità dell'alunno per poter calibrare gli interventi educativi, assistenziali e di sostegno necessari alla sua inclusività scolastica ed extrascolastica; 2. proficua collaborazione con il GLO per la formulazione, la verifica e l'aggiornamento del Piano Educativo Individualizzato e/o Personalizzato; 3. partecipazione alla pari nel Gruppo di Lavoro (GLO), insieme con insegnanti, operatori dei servizi sociali e studenti, la cui costituzione è obbligatoria (Nota Ministero Istruzione, Università e Ricerca n. 4798 del 27/07/2005) e funzionale al percorso di integrazione; 4. verifica dei risultati raggiunti, della ricalibrazione continua di interventi, finalità ed obiettivi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Cointvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni disabili è disciplinata dall'articolo 15 dell' O.M. 21 Maggio 2001/90. Nello specifico: "per gli alunni in situazione di handicap psichico la valutazione, per il suo carattere formativo ed educativo e per l'azione di stimolo che esercita nei confronti dell'allievo, deve comunque aver luogo" "il Consiglio di classe, in sede di valutazione periodica e finale, sulla scorta del PEI, esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante sui livelli di apprendimento raggiunti, anche attraverso l'attività di integrazione e di sostegno, verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati dal PEI". I docenti di sostegno, a norma dell'art. 315, comma quinto, del D.L.297/94, fanno parte del consiglio di classe e partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione, con diritto di voto per tutti gli alunni della classe, ma "qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto. (DPR n. 122/2009 art. 2 comma 5). Per tutti gli alunni, quindi, la valutazione degli apprendimenti è un diritto e una componente essenziale del processo educativo ed è compito di tutti gli insegnanti. Nel caso di alunni portatori di handicap, i docenti curriculari sono corresponsabili dell'attuazione del PEI e hanno il compito di valutare i risultati dell'azione educativa e didattica: azione educativa e valutazione non possono essere demandati al solo docente di sostegno. Nel primo ciclo scolastico, la normativa prevede che, nella valutazione degli studenti disabili, bisogna riferirsi sempre alle potenzialità della persona tenendo ben presente la situazione di partenza. L'ottica dell' IC "Moscati 2 Maglione " è quella di una valutazione inclusiva, una valutazione che tenga conto di tutto il processo di apprendimento e quindi considerando: il profitto il comportamento la disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica (la partecipazione, l' impegno, la serietà, la responsabilità) i progressi maturati rispetto ai livelli di partenza. La valutazione dell'esito scolastico farà quindi riferimento al grado di maturazione raggiunto dall'alunno sia globalmente sia a livello degli apprendimenti realizzati, superando il concetto rigido del voto o della pagella».

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La valutazione degli alunni disabili è disciplinata dall'articolo 15 dell' O.M. 21 Maggio 2001/90. Nello



specifico: "per gli alunni in situazione di handicap psichico la valutazione, per il suo carattere formativo ed educativo e per l'azione di stimolo che esercita nei confronti dell'allievo, deve comunque aver luogo" "il Consiglio di classe, in sede di valutazione periodica e finale, sulla scorta del PEI, esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante sui livelli di apprendimento raggiunti, anche attraverso l'attività di integrazione e di sostegno, verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati dal PEI". I docenti di sostegno, a norma dell'art. 315, comma quinto, del D.L.297/94, fanno parte del consiglio di classe e partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione, con diritto di voto per tutti gli alunni della classe, ma "qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto. (DPR n. 122/2009 art. 2 comma 5). Per tutti gli alunni, quindi, la valutazione degli apprendimenti è un diritto e una componente essenziale del processo educativo ed è compito di tutti gli insegnanti. Nel caso di alunni portatori di handicap, i docenti curriculari sono corresponsabili dell'attuazione del PEI e hanno il compito di valutare i risultati dell'azione educativa e didattica: azione educativa e valutazione non possono essere demandati al solo docente di sostegno. Nel primo ciclo scolastico, la normativa prevede che, nella valutazione degli studenti disabili, bisogna riferirsi sempre alle potenzialità della persona tenendo ben presente la situazione di partenza. L'ottica dell' IC "Moscati 2 Maglione " è quella di una valutazione inclusiva, una valutazione che tenga conto di tutto il processo di apprendimento e quindi considerando: il profitto il comportamento la disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica (la partecipazione, l' impegno, la serietà, la responsabilità) i progressi maturati rispetto ai livelli di partenza. La valutazione dell'esito scolastico farà quindi riferimento al grado di maturazione raggiunto dall'alunno sia globalmente sia a livello degli apprendimenti realizzati, superando il concetto rigido del voto o della pagella». ad un percorso formativo organico e completo, si esplica nello sforzo di predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra gli ordini scolastici, mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo nel contempo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola. Nella consapevolezza di dover attuare un progetto coerente ed efficace, i docenti attuano percorsi di continuità, organizzati e definiti nei contenuti e nei tempi di sviluppo. In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Vanno perciò individuati dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno. A tal proposito operano i seguenti gruppi di lavoro • Commissione continuità e orientamento, composta da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola, si occupa di: progettare gli oggetti culturali di mediazione degli apprendimenti in funzione del raggiungimento dei traguardi di competenza (contenuti, attività, metodologie condivise); coordinare



e monitorare le attività (accoglienza e orientamento); definire i criteri per la valutazione. Dipartimenti disciplinari finalizzati alla progettazione di percorsi orizzontali e verticali per competenze • Realizzazione di progetti per l'orientamento in entrata e in uscita condivisi tra gli insegnanti delle classi ponte dei tre ordini di scuola.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring





Aspetti generali

Organizzazione

Figure e Funzioni organizzative

COLLABORATORI DEL D.S. (n. 2)

- Sostituiscono il Dirigente Scolastico in caso di assenza, impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali.
- Garantiscono la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica.
- Collaborano con il Dirigente Scolastico per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio Docenti.
- Svolgono la funzione di Segretario verbalizzante del Collegio Docenti.
- Collaborano nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio.
- Curano i rapporti e la comunicazione con le famiglie.
- Svolgono azione promozionale delle iniziative poste in essere nell'Istituto.
- Collaborano nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto.
- Forniscono ai docenti documentazione e materiale inerente la gestione interna dell'Istituto.
- Vigilano sull'orario di servizio del personale.
- Provvedono alla sostituzione dei docenti assenti per permessi brevi.
- Controllano e autorizzano le entrate posticipate e le uscite anticipate degli alunni.
- Formulano proposte sull'organizzazione interna (classi, insegnanti, orari).

STAFF DEL D.S.

- Collaboratori del Dirigente
- Responsabili di plesso
- Funzioni Strumentali
- Referenti di Istituto per attività specifiche

L'individuazione avviene annualmente nell'ambito dell'organigramma di Istituto.

AREA 1 – Gestionale e organizzativa



N. docenti: 1

Compiti:

- Revisione e aggiornamento Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Piano di Miglioramento.
- Coordinamento delle attività di valutazione d'Istituto.
- Partecipazione ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione.
- Supporto al Nucleo Interno di Valutazione per l'aggiornamento del RAV e del PDM.
- Cura e aggiornamento dei format delle programmazioni disciplinari e della progettazione del curricolo verticale (in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali).
- Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, la DSGA.

AREA 2 – Sito web e supporto alla digitalizzazione

N. docenti: 1

Compiti:

- Cura e aggiornamento della struttura e della grafica del sito in relazione alle normative e ai bisogni organizzativi e gestionali.
- Supporto ai docenti nella produzione di materiale informatizzato e nell'utilizzo dei registri informatici e dei monitor touch.
- Promozione e coordinamento delle attività connesse alla formazione digitale dei docenti; collaborazione con gli uffici amministrativi per gli adempimenti relativi.
- Supporto al Nucleo Interno di Valutazione.
- Partecipazione ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione.
- Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, la DSGA; supporto per le classi 4.0.

AREA 3 – Mobilità internazionale della scuola

Compiti:

- Promuove il processo di internazionalizzazione dell'offerta formativa seguendo i progetti proposti da MIM, USR, agenzie europee (Erasmus+, ecc.).
- Promuove progetti di scambio culturale con istituzioni scolastiche di altri Paesi europei.
- Tiene rapporti con associazioni che promuovono scambi culturali (Intercultura, ecc.).
- Supporta la dirigenza nella stesura dei report richiesti da Ministero, USR e altri soggetti



istituzionali.

- Attività di E-twinning su piattaforme di scambio linguistico e culturale.
- Supporto organizzativo alle mobilità internazionali di studenti e docenti.
- Report al Collegio delle attività svolte all'estero e condivisione di buone pratiche.

AREA 4 – Interventi e servizi per l'inclusione e integrazione

N. docenti: 2

Compiti:

- Cura della documentazione relativa a D.A., B.E.S., D.S.A. e alunni a rischio dispersione (report quadrimestrale).
- Monitoraggio dei PEI e dei PDP (tempi, modalità, valutazione).
- Cura e gestione dell'accoglienza degli alunni BES e degli alunni stranieri.
- Partecipazione a corsi di formazione inerenti l'area.
- Stesura e aggiornamento del PAI.
- Promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione.
- Contatti con Enti esterni e interazione con Dirigente Scolastico, lo Staff e le altre Funzioni Strumentali.
- Supporto al Nucleo Interno di Valutazione.

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Direttore S.S.G.G-AA.

- Sovraintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili.
- Cura l'organizzazione dei servizi amministrativi.
- Svolge funzioni di coordinamento delle attività del personale ATA.
- Promuove le attività dell'area amministrativa.
- Verifica i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi assegnati.
- Opera in coerenza con gli indirizzi impartiti dal Dirigente Scolastico.

Assistenti Amministrativi



- Gli Assistenti amministrativi svolgono mansioni afferenti alla sfera organizzativa e gestionale di supporto.

Ufficio Protocollo

- Gestione del protocollo in entrata e in uscita.
- Gestione delle circolari.
- Gestione della posta elettronica.
- Gestione delle comunicazioni e dell'archiviazione.

Ufficio per la Didattica

- Pratiche relative agli alunni.
- Iscrizioni e registrazione alunni.
- Registro elettronico.
- Nullaosta.
- Documenti di valutazione.
- Attestati.
- Libri di testo.
- Obbligo vaccinale.
- Fascicoli alunni.
- Gestione iter per infortuni.

Ufficio Personale

- Gestione assenze del personale.
- Contratti.
- Ricostruzioni di carriera.
- Convocazioni.
- Invio fascicoli personali.

Area Generale

- Inventario.
- Comunicazioni con gli enti territoriali.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



TIPOLOGIA	ACCORDO DI RETE	FINALITA' DELL'ACCORDO
Formazione e aggiornamento del personale scolastico	Istituto Torrente di Casoria	Finalizzato alla formazione del personale sulla sicurezza
Accordo di rete	Istituto Gentileschi	Nomina congiunta del medico competente
Formazione	Università Suor Orsola Benincasa, Cassino, Università di Salerno	Tirocinio formativo attivo TFA per il sostegno.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La formazione in servizio, finalizzata allo sviluppo professionale dei docenti, costituisce una risorsa strategica per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, volto a garantire il conseguimento di standard di apprendimento per i nostri studenti, adeguati ai livelli nazionali. Inoltre, per un'offerta formativa di Istituto qualificata, il docente deve possedere non solo competenze in ambito culturale, disciplinare e didattico-metodologico, ma anche competenze organizzative e relazionali, spendibili sia all'interno della scuola che tra reti di scuole. Infine, curare la propria formazione attraverso la ricerca didattica, la documentazione e, soprattutto, la riflessione sulle proprie pratiche didattiche mediante un'adeguata valutazione degli esiti formativi degli studenti, consentirà di promuovere le più opportune azioni di miglioramento alla qualità dell'offerta formativa. Coerentemente con le priorità del RAV e del PdM, la scuola intende intraprendere, per il triennio 2025 - 2028, percorsi strategici per la formazione e l'aggiornamento di tutta la classe docente. I percorsi da trattare sono:

- 1) Insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione scolastica;



- 2) Inclusione e disabilità;
- 3) Valutazione degli apprendimenti;
- 4) Didattica innovativa;
- 5) Sicurezza sui luoghi di lavoro



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Supportano il Dirigente nelle attività organizzative e gestionali dell'Istituto, sostituendolo in caso di assenza e curando la comunicazione con famiglie e personale, il coordinamento dei Consigli e l'organizzazione interna della scuola: - ROSA MARINO(segretario verbalizzante) - PAONE ANTONELLA	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff del Dirigente Scolastico è composto dai collaboratori del Dirigente, dai responsabili di plesso, dalle funzioni strumentali e dai referenti di Istituto per specifiche attività. Opera a supporto della direzione nella gestione organizzativa e progettuale della scuola. L'individuazione delle figure avviene annualmente nell'ambito dell'organigramma di Istituto.	12
Funzione strumentale	Le FFSS ricoprono particolari compiti di supporto al funzionamento didattico della scuola e rispondono ad un'esigenza reale, cioè quella di dedicare specifiche risorse umane sia per il funzionamento didattico della scuola sia all'aggiornamento del PTOF. Le Aree e le rispettive figure individuate sono: - Area 1	5



	Gestionale e Organizzativa PTOF : FIORILLO MARIA -Area 2 Sito Web e Supporto alla Digitalizzazione: GALASSO GIOVANNA - Area 3Mobilità Internazionale della Scuola: Proff. D'Angelo e D'Amato -Area 4 Interventi e Servizi per l'Inclusione e l'Integrazione: Prof.ssa Simona De Luca e Doc. Addeo Flora	
Responsabile di plesso	Il responsabile di plesso coordina l'organizzazione quotidiana della sede scolastica, garantendo il funzionamento dei servizi e il raccordo operativo con la Dirigenza. Supervisiona gli aspetti logistici, la sicurezza e la comunicazione interna. Scuola dell'infanzia: Ins. Angela Rosa Vassallo Plesso Piazza Pisa: Prof. Francesco Chianese Plesso via Gaetano Pelella: Prof. Arcangelo Silvestro e Prof.ssa Ida Fuiano Supporto all'organizzazione: Prof.ssa Anna Abriola (piazza Pisa)	5
Animatore digitale	L'animatore digitale promuove l'innovazione tecnologica nella scuola, coordinando attività di formazione e utilizzo delle tecnologie didattiche. Supporta il personale nei processi di digitalizzazione e del Piano Scuola Digitale. Docente individuata : ROSA MARINO	1
Coordinatore dell'educazione civica	Il coordinatore dell'Educazione Civica organizza e monitora le attività previste dal curricolo, favorendo la progettazione interdisciplinare. Supporta i docenti nella valutazione, nella documentazione e nella realizzazione delle esperienze educative. Per tale compito è stata individuata la prof.ssa PAONE ANTONELLA	1
COMMISSIONE ORARIO	La Commissione orario elabora e aggiorna l'orario delle lezioni garantendo equilibrio tra	4



esigenze didattiche e organizzative. -ADDEO

FLORA -DE LUCA SIMONA -CHIANESE

FRANCESCO -GALASSO GIOVANNA

REFERENTE	Il referente di dipartimento coordina la programmazione disciplinare e favorisce l'allineamento dei criteri didattici e valutativi.	1
COMMISSIONE		
DIPARTIMENTO ASSE	Supporta il lavoro dei docenti del dipartimento e	
LINGUISTICO- ESRESSIVO	la condivisione di materiali e pratiche. Prof.ssa PAONE ANTONELLA	
REFERENTE	Il referente di dipartimento coordina la programmazione disciplinare e favorisce l'allineamento dei criteri didattici e valutativi.	1
DIPARTIMENTO ASSE		
LOGICO. MATEMATICO	Supporta il lavoro dei docenti del dipartimento e la condivisione di materiali e pratiche. Prof.ssa Bilancio Fiorella	
REFERENTE BISOGNI	Il referente di dipartimento coordina la programmazione disciplinare e favorisce l'allineamento dei criteri didattici e valutativi.	1
EDUCATIVI SPECIALI		
	Supporta il lavoro dei docenti del dipartimento e la condivisione di materiali e pratiche. Prof.ssa DE LUCA SIMONA	
REFERENTE	Il cyberbullismo rappresenta un'emergenza sociale che nel corso degli ultimi anni ha avuto una larga diffusione tra i giovani. Il nostro istituto pertanto intende attivare sinergie con le famiglie e con le istituzioni, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità, di favorire il benessere degli studenti e di educare i giovani ad un uso consapevole del web. A seguito di formazione specifica viene individuata come referente per le attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo la prof.ssa Maria Barra.	1
CYBERBULLISMO		



TEAM ANTIBULLISMO ED EMERGENZA

Team antibullismo è stato individuato a seguito del Decreto Legge n. 18 del 13/01/2021 "Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo". Tale Team ha lo scopo di coadiuvare il Dirigente Scolastico, coordinatore del Team nella propria scuola, nella definizione degli interventi di prevenzione e nella gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo che si possono presentare. Alla luce di questo nuovo documento, il nostro Istituto continuerà, attraverso l'impegno diretto del personale scolastico, della Referente d'Istituto a realizzare interventi di prevenzione promuovendo un clima positivo improntato al rispetto reciproco nonché un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. Di seguito si riportano i nominativi dei docenti individuati: -CHIANESE FRANCESCO -DE LUCA SIMONA -CAPASSO TERESA -MARINO ROSA

4

REFERENTE TECNICO INFORMATICO

Il Referente informatico si occupa di fornire assistenza e manutenzione a tutti i sistemi informatici e hardware, installare, configurare ed aggiornare hardware e software, così come risolvere ogni eventuale problema relativo alle apparecchiature in dotazione alla nostra scuola. Viene individuato il prof. Tommaso Maresca.

1

INNOVAZIONE DIDATTICA

Le nuove metodologie, le avanzate tecnologie e i materiali didattici innovativi sono utili a migliorare la qualità e l'efficacia della didattica. Per l'implementazione delle tecnologie e per l'utilizzo di strumenti digitali nella didattica in classe viene individuato come Referente il prof. Giuseppe Perretta.

1



REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA D'ISTITUTO	PAONE ANTONELLA	1
REFERENTI CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO	<p>La continuità è una caratteristica fondante e costitutiva degli Istituti Comprensivi, finalizzata a garantire unità, linearità e organicità nei percorsi educativi dei diversi ordini di scuola, nel rispetto dello sviluppo cognitivo e delle diverse tappe dell'età evolutiva. I docenti individuati per il seguente anno scolastico sono i seguenti:</p> <p>Capasso Teresa Esposito Giuseppa Fuiano Ida Pacifico Raffaella Addeo Flora</p>	6
COMITATO DI VALUTAZIONE	-MARINO ROSA -VASSALLO ANGELA ROSA - DE LUCA SIMONA	3
COMMISSIONE ELETTORALE	<p>La Commissione elettorale cura l'organizzazione delle elezioni degli organi collegiali, predisponendo gli adempimenti necessari e assicurando la regolarità delle operazioni di voto e di scrutinio.</p> <p>-MOCCIA ROSSANA -CHIANESE FRANCESCO</p>	2
REFERENTE BIBLIOTECA SCOLASTICA	<p>Il referente della biblioteca scolastica cura l'organizzazione e la gestione del patrimonio librario, promuovendo attività di lettura e supportando docenti e studenti nell'utilizzo delle risorse bibliotecarie.</p> <p>-AMATO ANGELA (scuola infanzia e primaria) -ESPOSITO ADELE (scuola secondaria piazza Pisa) -CIARMOLI ANTONELLA (scuola secondaria via Pelella)</p>	3
COORDINATRICI DI SEZIONE (scuola dell'infanzia)	<p>La Coordinatrice di sezione della scuola dell'infanzia svolge funzioni di riferimento organizzativo e didattico all'interno della sezione, curando il raccordo tra le insegnanti, le famiglie e la Dirigenza, con particolare attenzione agli aspetti educativi e alla progettualità della</p>	3



sezione

REFERENTE SOSTEGNO
PRIMARIA

ADDEO FLORA (scuola primaria)

1

REFERENTE INVALSI

Il referente INVALSI coordina le attività relative alle prove nazionali, organizza le procedure operative e supporta docenti e studenti nella corretta realizzazione delle somministrazioni. Sono individuate le docenti MOCCIA ROSSANA E LUONGO ERSILIA

2

COORDINATORI SCUOLA
PRIMARIA

Il Coordinatore di classe nella scuola primaria svolge compiti di organizzazione delle attività collegiali del team docente e di raccordo comunicativo tra insegnanti, famiglie e Dirigenza, favorendo il buon andamento didattico-educativo della classe

5

COORDINATORI SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Il Coordinatore di classe svolge funzioni di raccordo tra il Consiglio di classe, gli studenti, le famiglie e la Dirigenza, promuovendo il funzionamento didattico-organizzativo della classe e curando gli aspetti comunicativi e informativi. In particolare: cura la compilazione della documentazione didattica e valutativa; monitora l'andamento didattico-disciplinare della classe; mantiene i rapporti con le famiglie e con gli uffici scolastici; segnala situazioni di criticità e propone interventi di miglioramento.

23

NIV - NUCLEO INTERNO
DI VALUTAZIONE

Il NIV monitora i risultati della scuola, coordina le attività di autovalutazione e supporta la stesura e l'aggiornamento della RS, del RAV e del Piano di Miglioramento. Sono individuate le docenti Fiorillo Maria, Fucito Mariagrazia, Marino Rosa e Paone Antonella.

4



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>Nella scuola primaria, il docente di potenziamento affianca il docente curricolare nelle attività didattiche, con particolare attenzione al supporto degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), favorendo l'inclusione, la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e il miglioramento dei risultati scolastici.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	2
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	<p>Le ore di potenziamento sono destinate prioritariamente alle classi prime, con l'obiettivo di supportare l'adattamento alla vita scolastica e favorire l'acquisizione e il consolidamento delle competenze di base, fondamentali per il successo formativo. Gli interventi di potenziamento concorrono al miglioramento dei risultati di apprendimento, attraverso: -il rafforzamento delle competenze linguistiche e di comprensione del testo, mediante attività strutturate di promozione della lettura e di educazione alla fruizione consapevole delle risorse della biblioteca scolastica, intesa come ambiente di apprendimento e di inclusione; -il sostegno alla motivazione allo studio e alla partecipazione attiva, favorendo atteggiamenti</p>	1
--	--	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

positivi verso l'apprendimento e ricadute significative sugli esiti scolastici; -la prevenzione e la riduzione delle difficoltà di apprendimento, attraverso percorsi mirati che incidano positivamente sui risultati disciplinari e sugli indicatori di successo formativo. Le azioni descritte risultano coerenti con le priorità strategiche del PTOF e del Piano di Miglioramento, in particolare con l'obiettivo di innalzare i livelli di competenza nelle discipline di base e di migliorare gli esiti delle valutazioni interne e delle rilevazioni nazionali.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	FAIOLA IMMACOLATA
Ufficio protocollo	NAPOLITANO GIOVANNA
Ufficio acquisti	D.S.G.A. FAIOLA IMMACOLATA
Ufficio per la didattica	-MAZZOLENI IRENE -DE LUCIA ANGELA
Ufficio per il personale A.T.D.	CIMMINO VINCENZO MARANTA MARIA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

Monitoraggio assenze con messagistica <https://nuvola.madisoft.it/login>

News letter [AMMINISTRAZIOE DIGITALE MADISOFT NUVOLO](#)

Modulistica da sito scolastico <https://www.icmoscatimaglione.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Formazione personale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Formazione personale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: GIOVANI SINERGIE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione ambito 18

La legge 107/2015 richiede ad ogni scuola di elaborare ed inserire all'interno del proprio Piano dell'offerta Formativa uno specifico Piano della Formazione in Servizio che contenga tutte le azioni previste per realizzare la formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" del personale che è connessa alla funzione docente e che rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera. Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi. L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corsi di Didattica per competenze e innovazione metodologica



I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Corsi per salvaguardare la sicurezza a scuola

La sicurezza nell'ambito scolastico ha molteplici valenze: riguarda la salvaguardia della salute nei luoghi di lavoro, ma si configura anche come problema psico-pedagogico.

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA

**Titolo attività di formazione: CORSO SICUREZZA (ART.37
D.LGS 81/08)**

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola